



**Catalogo
delle
Buone
Pratiche Culturali
della Regione Lazio
SECONDA EDIZIONE**



REGIONE
LAZIO

PREFAZIONE



La Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo ha avviato da alcuni anni l'attività di raccolta, sistematizzazione e catalogazione delle buone pratiche in ambito culturale, raccogliendo la voce di varie realtà significative del Lazio, attraverso le autocandidature presentate a seguito di avvisi pubblici emanati nel 2015 e 2020. Un ulteriore avviso è stato pubblicato nel corrente anno e sono attualmente in corso le relative procedure amministrative. La ricezione delle proposte che vengono dal territorio rientra anche nel quadro delle azioni di ascolto e risposta nei confronti della società civile, che è l'atteggiamento alla base del paradigma di Open Government.

Con la Nuova Agenda Europea della Cultura 2018 il Parlamento Europeo ha affermato il ruolo guida della Cultura e dei settori culturali e creativi per il perseguimento della politica di coesione e di integrazione sociale dell'Unione. Viene, inoltre, sollecitata la creazione di un portale unico dedicato al patrimonio culturale, anche con l'istituzione di una banca dati, con esempi di buone pratiche ed eccellenze nel campo dei beni culturali.

Con la seconda edizione del Catalogo, relativo all'avviso 2020, sono state selezionate 71 iniziative "di qualità", con l'obiettivo di dare un riconoscimento a tutti i soggetti, pubblici e privati, che hanno investito, preferibilmente in partenariato, risorse ed energie in un progetto concreto di promozione, valorizzazione e sviluppo della cultura nel territorio regionale, verificando la replicabilità dell'iniziativa ed i prerequisiti per la creazione di un "modello" culturale di successo.

Le valutazioni condotte da un'apposita Commissione sono state articolate tenendo conto di indicatori qualitativi, quali la coerenza e rilevanza della proposta rispetto all'ambito tematico ed agli obiettivi specifici; l'originalità ed innovazione; la metodologia adottata ed il grado di coinvolgimento del partenariato; i risultati conseguiti apprezzabili oggettivamente e l'impatto sul territorio; la trasferibilità ad altri contesti, la replicabilità del modello e sua adattabilità in altri ambiti; la sostenibilità nel tempo.

Questo catalogo può essere considerato uno strumento dinamico, di cui la Regione Lazio si dota per la diffusione e promozione delle iniziative di qualità, anche a supporto della programmazione regionale, utile a ripensare schemi, processi e strumenti decisionali nella prospettiva di apertura e collaborazione con i destinatari dell'azione amministrativa, al fine della valorizzazione del nostro patrimonio culturale.

Tra i molti volti in cui troviamo espressi i progetti di queste Buone Pratiche culturali vi sono arte, teatro, cinema, canto, musica, opera lirica, danza, incisione, ceramica, scultura, pittura, street art, contaminazioni tra diverse forme espressive, letteratura e promozione della lettura, archeologia, storia dell'arte, fotografia, stampa tipografica, arte del presepe, beni immateriali, architettura, urbanistica, musei, biblioteche, archivi, inclusione sociale nelle attività culturali, gioco, sperimentazione, design e creatività, formazione, comunicazione, web radio, mondo agricolo, turismo culturale, cammini di fede (di S. Francesco, di S. Benedetto, via Francigena), socialità, cultura digitale, tecnologia per la valorizzazione dei beni culturali, enogastronomia collegata a specifici eventi culturali, passeggiate, sperimentazione di nuovi modi di fruizione, nuove figure professionali, legalità, dimensione ludica.

MIRIAM CIPRIANI
Direzione Regionale
Cultura e Lazio Creativo

INTRODUZIONE



Il Catalogo illustra le esperienze che sono state giudicate Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio, tra le proposte presentate a luglio 2020 a seguito di un avviso pubblico¹.

Le candidature sono state analizzate da una commissione di valutazione, costituita da esperti di vari ambiti culturali e da funzionari della Direzione Cultura e Lazio Creativo della Regione Lazio².

È stato chiesto di raccontare le esperienze svolte in campo culturale, declinandole secondo gli ambiti della valorizzazione, della tutela e promozione del patrimonio culturale, della comunicazione nelle iniziative realizzate, del lavorare in rete, del fare impresa, dell'innovare e includere.

A luglio 2021 sono stati pubblicati gli esiti della valutazione³: tra le 87 domande sono stati riconosciuti quali Buone Pratiche Culturali (B. P.) 71 progetti. 12 di questi hanno ricevuto la definizione di Eccellenze.

Le attività premiate con il “bollino” di Buona Pratica Culturale hanno tutte la caratteristica di riguardare ambiti culturali, anche se si è scelto di non stabilire delle ferree limitazioni nella selezione, purché il risultato raggiunto avesse un esito dal punto di vista culturale.

In questo catalogo l'ordine di esposizione delle esperienze rispecchia l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, poi ritenute Buone Pratiche.

I soggetti protagonisti rappresentano l'articolato panorama di coloro che operano nel mondo della cultura sul territorio laziale: dai soggetti pubblici, alle associazioni, non tutti strettamente legati all'ambito della cultura, ma che nella cultura hanno potuto trovare una strada per perseguire le proprie finalità, anche di tipo sociale o formativo.

La situazione di emergenza dovuta alla pandemia da Covid 19 ha costituito una condizione per organizzare le attività secondo le regole di sicurezza, ma soprattutto per spingere verso l'erogazione dei servizi in forma digitale a distanza.

Le attività premiate hanno riguardato la promozione di svariate forme di arte, i patrimoni culturali, le nuove tecnologie che consentono la fruizione di questi beni, ma anche temi quali la legalità e la dimensione ludica. Motivo conduttore di molte esperienze è stato l'approccio interculturale. Così come la formazione collegata all'ambito culturale è stata un'azione cardine di alcuni progetti.

Tanti e differenziati sono i luoghi in cui si sono svolte o che sono stati oggetto delle esperienze: musei, biblioteche, archivi, teatri, cinema, università, aree archeologiche, parchi cittadini e naturalistici, piazze, strade, palazzi storici, ma anche altri tipi di luoghi come fablab, spazi di coworking e maker space; i territori agricoli ed i borghi storici.

Vi sono molte iniziative che hanno teso a valorizzare le risorse e le potenzialità del piccolo contesto attraverso la creazione di reti territoriali, che si sono rivelate vincenti, anche con risorse limitate. Si è cercato, infatti, di premiare la presenza dei partenariati, il saper lavorare su contaminazioni e interconnessioni disciplinari, sul costruire reti tra pubblico e privato, tra società civile e istituzioni.

Le azioni di valorizzazione dei piccoli borghi e delle loro tradizioni, si sono spesso intrecciate con una rinascita dello spirito civico della popolazione ed in particolare dei giovani, spesso protagonisti di nuove forme di socialità.

La valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio storico artistico, archeologico, ambientale, agricolo, immateriale ha trovato realizzazione in azioni di studio e recupero delle informazioni sulla storia dei luoghi,

¹Determinazione Go8556 del 20/07/2020.

²La Commissione è stata presieduta da Francesca Fei, dirigente dell'Area Benchmarking Culturale e Qualità ed è stata composta da Clarissa Belardelli dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale della Regione Lazio, Pinella Fatuzzo dell'Area Servizi Culturali e Promozione della Lettura della Regione Lazio, Antonio Di Lascio, esperto esterno di teatro, musica e danza, Michele Lo Foco, esperto esterno di cinema e audiovisivo, Marco Pietrosante, esperto esterno di imprese culturali e creative e politiche giovanili.

³Determinazione Go9545 del 17/07/2021.

piuttosto che nella divulgazione di questa storia ed addirittura nella sua drammatizzazione e traduzione in prodotti di mercato o in nuove produzioni di design ed artigianato.

La cultura cinematografica è particolarmente rappresentata tra le nostre esperienze: è stata occasione per insegnare le tecniche del linguaggio della settima arte⁴.

La cultura, per essere pienamente fruita, deve essere comunicata in modo efficace, così troviamo l'elaborazione di forme di racconto del patrimonio, sia attraverso i media tradizionali che quelli digitali, con sperimentazioni di nuovi prodotti e sistemi⁵.

Grande protagonista delle azioni messe in campo è stata l'inclusione sociale, soprattutto attraverso il teatro e l'archeologia: riuscendo a giungere là dove prima, per via di una disabilità, non si poteva arrivare, trovando il modo di valorizzare altri sensi; ma anche con il coinvolgimento delle persone con disagio sociale, cercando nuove vie di relazione interpersonale e di espressione.

È emerso, poi, in modo forte il desiderio della società civile di riappropriarsi del destino del proprio territorio e delle relative politiche, con un approccio interdisciplinare e partecipativo dal basso, in relazione ai temi della qualità urbana, della sostenibilità dell'ambiente e dell'educazione allo spazio, in taluni casi condizionando dal basso le scelte politiche delle Amministrazioni⁶.

Spesso i giovani sono stati il target di riferimento, sono stati stimolati rispetto alle realtà in cui essi vivono, cercando occasioni di crescita e di lavoro; combattendo l'illegalità; venendo coinvolti in attività culturali, non sempre disponibili nella quotidianità. In moltissimi casi protagoniste sono state le scuole, di ogni ordine e grado.

Le attività hanno assunto diverse forme: il Festival, il Convegno o Workshop anche di livello internazionale, la Giornata Europea, il Concorso internazionale, il Corso di formazione, l'Evento di durata variabile, l'Open day, il Premio.

Le nostre esperienze sono state occasione per la valorizzazione dei luoghi scelti come sede delle attività svolte: ville od edifici storici (Villa Doria Pamphilij a San Martino al Cimino, la Cattedrale, il Portico Comunale, la Sala della Ragione, la Badia della Gloria, il Palazzo di Bonifacio VIII ad Anagni; l'Abbazia di Montecassino, l'Abbazia di Fossanova; il Palazzo Papale di Rieti; a Roma la Casa dell'Architettura, , il Teatro dei Dioscuri, l'Archivio Capitolino, la Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea, l'Accademia Nazionale di San Luca, il Nuovo Cinema Aquila ed il Teatro Palladium), parchi naturali (come la Valle del Treja o il Parco Regionale dei Castelli Romani), contesti cittadini (ad Anagni Piazza Innocenzo III e Piazza S. Giovanni Paolo II, la Biblioteca Albenziana nel quartiere "Nicolosi" di Latina, il Parco Archeologico Urbano Diffuso "Segni-Città Museo", la Casa del Jazz ed il suo parco a Roma), edifici museali (la Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea, il Museo Storico dell'Arte Sanitaria, i Musei Civici e Biblioteche del comune di Roma, il Museo di Zoologia a Roma, il Museo della Media Valle del Liri).

⁴Un'esperienza particolare è stata la presentazione a giovani studenti del cinema muto, accompagnato da musica dal vivo (Sounds for Silents – Il futurismo tra cinema e musica).

⁵Citiamo i laboratori di archeologia libraria; le App funzionanti tramite QR Code, oppure la traduzione tattile per non vedenti con tecnologie a stampante 3D, o ancora un sistema che permette ai non udenti di attivare una videoguida in LIS semplicemente inquadrando l'opera d'interesse. In Unmute Art il progetto ha portato all'ideazione del sistema real life painting nei video in LIS e del riconoscimento di immagine, che consente di attivare il commento semplicemente inquadrando l'opera, in tal modo le persone sorde non saranno costrette a distogliere lo sguardo dall'opera e potranno goderne attraverso il commento in LIS.

⁶Esempi particolarmente significativi sono stati "l'Ecomuseo Casilino Ad Duas Lauros", con un'azione della cittadinanza, che nel 2012 riuscì ad intervenire rispetto ad un progetto di valorizzazione immobiliare del Comprensorio Casilino varato dal Comune di Roma; oppure uno degli esiti del progetto "Realizzazione di attività conoscitive e ricognitive ai fini di tutela dell'Agro Romano Meridionale" è stata la Dichiarazione di notevole interesse pubblico (decreto ministeriale dell'11 marzo 2020) dell'area sita nei Comuni di Marino, Castel Gandolfo e Albano Laziale, denominata «La Campagna romana tra la via Nettunense e l'Agro romano (Tenuta storica di Palaverta, Quarti di S. Fumia, Casette, S. Maria in Fornarolo e Laghetto)».

Il valore di alcune esperienze è stato riconosciuto anche con premi e titoli speciali.

“Fibrenus” e “Cerealia” hanno ricevuto la medaglia del Presidente della Repubblica.

“Cerealia” ha, inoltre, ricevuto numerosi premi: è stata riconosciuta quale “best practice” della Rete Italiana per il Dialogo Euromediterraneo RIDE-APS, che opera con il patrocinio permanente del Ministero degli Esteri ed il marchio Europe for Festivals, Festivals for Europe 2015-2020. Unmute Art ha ottenuto la vittoria ai GLAMi Awards, uno dei più prestigiosi premi al mondo nel settore delle tecnologie applicate ai beni culturali, risultando primo nella sua categoria e vincendo il primo premio nella categoria BEST OF THE GLAMi Awards, battendo progetti presentati dai più grandi musei al mondo. Unmute Art ha vinto anche 3 argenti e 2 bronzi, nelle categorie “Ooh”, “Brand Content”, “Digital Art e Mobile” e “Promo & Activation” degli ADCI Awards, il premio più ambito dalla comunità creativa italiana. Nel 2018 il MIBACT ha selezionato il “Casale Caletto Festival” fra gli eventi dell’Anno Europeo del Patrimonio Culturale e nello stesso anno il Festival ha ottenuto il riconoscimento nazionale della Fondazione Sodalitas Social Award, sostenuta da Assolombarda, con iscrizione nel libro d’oro della Responsabilità Sociale d’Impresa 16° edizione. Il “Fantafestival” è stato riconosciuto di rilevanza nazionale ed internazionale dal MIBACT nel 2019 e dalla Regione Lazio nel 2020, mentre nel 2016 Roma Capitale ha qualificato la manifestazione come “festival di particolare interesse per la vita culturale della Città”. L’Ecomuseo Casilino ha ricevuto il riconoscimento dell’interesse regionale (2019), il Premio Nazionale del Paesaggio (2019), Roma BPA Award (2018), Best Sustainable Tourism Destination (2018). Nell’ambito del Salone Internazionale del Libro di Torino del 2018 la Biblioteca Marsella ha vinto il Premio Nazionale Nati per Leggere nella sezione “Reti di libri” con “LeggiAmo”, diventando la prima biblioteca della regione ad aver ottenuto questo importante riconoscimento. Nel Coworking Gottifredo si è formato un gruppo informale di professionisti, che ha vinto un premio di architettura partecipativa per un’idea di recupero, rigenerazione e riuso di un vecchio ospedale e si propone ora professionalmente sul “mercato”.

Alcune esperienze sono state connesse a progetti europei: “Operatori di Teatro nel Sociale” è sfociata in RE.STO.RE.: REcognition of the Social Theatre Operator as a professional to tackle the Risk of social Exclusion, finanziato con il Programma Erasmus Plus; “Made in Explora” è stato un risultato del progetto Creative Makers: kids’ fablabs for letterpress & printing inspired by tinkering and making (CREAM), cofinanziato dal Programma Europa Creativa.

Talvolta queste esperienze hanno ricevuto un finanziamento pubblico. La Regione Lazio ha supportato molti progetti, con numerosi avvisi pubblici⁷, oltre a sostenere ordinariamente una serie di servizi comunali, tra cui Musei, Biblioteche ed Archivi. Essendo il nostro Catalogo composto da autocandidature, non rappresenta tutti i progetti variamente finanziati dalla Regione Lazio. Roma Capitale ha sostenuto il Fantafestival, assegnando nel 2020 un finanziamento triennale sul programma Estate Romana 2020-2021-2022. Grazie al CIPS - Cinema e Immagini per la Scuola-Piano nazionale di educazione all’immagine per le scuole promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell’Istruzione, sono state realizzate le esperienze di “Videotelling” e “Sound for Silents”. Space Tor Pignattara è stato finanziato col bando “Prendi Parte! Agire e pensare creativo” del MIBACT. Plan è stato finanziato dal MiBACT Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane all’interno del Programma Nazionale “Scuola spazio aperto alla cultura”. Il progetto “Passaggi AD-ARTE” è stato finanziato con il POR-FSE 2014-2020.

IL PRESENTE CATALOGO È A CURA DELL’AREA INFORMAZIONE IMMAGINE E PORTALE DELLA CULTURA DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E LAZIO CREATIVO:

coordinamento: **Emilio Bongiovanni**

testi: **Priscilla Armellin**

elaborazione grafica: **Pierluca Balistreri** - Area Comunicazione Istituzionale della Presidenza della Regione Lazio

⁷ Tra le B.P. che hanno ricevuto finanziamenti regionali ricordiamo in un elenco non esaustivo: Giochi di Strada, Teatro libero di Rebibbia, Cinema a Righe, Leggiamo, Dieciminuti Film Festival, Privernum Collection, Libri in Comune. Biblioteca di Roccasecca, Doria Pamphili Cine Lab, Mediavisuale, Arredi e Design, Casale Caletto Festival, Tommaso l’uomo che dimostrò l’esistenza di Dio. In taluni casi i soggetti attuatori di queste esperienze hanno cominciato a ricevere il supporto finanziario regionale, successivamente al nostro Avviso per l’individuazione delle Buone Pratiche Culturali, censite in questo catalogo.

SOMMARIO



PREFAZIONE

INTRODUZIONE

10. "CEREALIA. LA FESTA DEI CEREALI. CERERE E IL MEDITERRANEO"
12. GIOCHI DI STRADA. IERI OGGI DOMANI
13. MAZZANO PLACES-MIGLIORARE IL PAESE A BASSO COSTO, PER I RESIDENTI E I VISITATORI
14. SOGNI A OCCHI CHIUSI: UN RACCONTO AL BUIO DELL'OPERA DI VITTORIO CORCOS
15. TEATRO LIBERO DI REBIBBIA
16. CINEMA A RIGHE
17. PASSEGGIANDO TRA ARTE E TRADIZIONE
18. CHOOSE LIFE! CHOOSE LABICO
19. IL PALCOSCENICO DELLA LEGALITÀ
20. ARS, ORA ET LABORA
21. PASSAGGI AD-ARTE
22. "RESTAURI A VISTA": UN NUOVO MODO DI VALORIZZARE IL MUSEO DELLA CITTA' DISSEMINANDO I RISULTATI
23. RICORDI IN ... COLORE
24. GIORNATA EUROPEA DELLA CULTURA EBRAICA
25. MADE IN EXPLORA
26. ARCHEO CD: LA VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA E DEL BENE ARCHEOLOGICO
27. VIDEOTELLING. IL CINEMA FATTO DAI BAMBINI DI ROMA EST
28. LEGGIAMO
29. DIECIMINUTI FILM FESTIVAL
30. COWORKING GOTTIFREDO
31. LA VALLE DEL PRIMO PRESEPE
32. S.P.A.M. SETTIMANA DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA NEL MONDO
33. STORIA E ARTE NELLA DIVERSITÀ – UN INCONTRO TRA DIMENSIONI ESPRESSIVE ORIGINALI
34. PRIVERNUM COLLECTION – INTRECCI DI STORIA
35. IL CARNEVALE DEGLI ZANNI DEL CICOLANO
36. FESTIVAL DEL TEATRO MEDIEVALE E RINASCIMENTALE DI ANAGNI
37. LIBRI IN COMUNE. BIBLIOTECA DI ROCCASECCA
38. PREMIO FIBRENUS – "CARNELLO CARTE AD ARTE"
39. DAL MUSEO GARIBALDINO AL MUGA
40. PLAN – PROGETTIAMO LUOGHI, COSTRUIAMO COMUNITÀ
41. DORIA PAMPHILJ CINE LAB
42. EDUCARE ALLE MOSTRE. EDUCARE ALLA CITTÀ
43. SOUNDS FOR SILENTS – IL FUTURISMO TRA CINEMA E MUSICA
44. IL PICCOLO CAMMINO...IL CAMMINO DI FRANCESCO PER I PICCOLI
45. MEDIAVISUALE – CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SULLA SORDITÀ
46. UNMUTE ART
47. ARREDI E DESIGN. STILI E INFLUENZE NELL'ARREDAMENTO D'INTERNI DELLE CITTA' DI FONDAZIONE DELL'AGRO PONTINO

48. #BIBLIOTAKEAWAY
49. OPEN DAY CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI 2019
50. FANTAFESTIVAL. MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA E DEL FANTASTICO
51. FESTIVAL DANTESCO
52. SPACE TOR PIGNATTARA. SPAZI CREATIVI CONTEMPORANEI, RIGENERAZIONE URBANA E PARTECIPAZIONE
53. IL GIARDINO DELLE FAVOLE
54. CASALE CALETTO FESTIVAL
55. I CONCERTI NEL PARCO 2020/2022
56. OPERATORI DI TEATRO NEL SOCIALE
57. DAL NINFEO DI Q. MUTIUS AL PARCO ARCHEOLOGICO URBANO DIFFUSO "SEGNI -CITTA' MUSEO"
58. "E LENTAMENTE FRINIRE E BOMBIRE TRA PETALI". PERCORSI DI SOSTENIBILITÀ AD ACQUA PENDENTE
59. MUSEO DIDATTICO DEL LIBRO ANTICO
60. L'IMPERATORE ADRIANO: LIBRI E BIBLIOTECHE NELL'ANTICA TIBUR
61. "LATIUM WORLD FOLKLORIC FESTIVAL" -CIOFF@-MUSICHE, DANZE E ARTI DI STRADA POPOLARI
62. ARCIPELAGO SCELSE - PATRIMONI DOCUMENTARI IN ESPANSIONE
63. PREMIO CITTÀ DI TARQUINIA
64. GIOVANI E COLORI
65. MUSEO 4.0-LABORATORI DI ISPIRAZIONE COLLETTIVA PER I MUSEI DEL TERRITORIO
66. DA LETTORE A...ATTORE
67. INTERNATIONAL OPERA CHOIR – IOC
68. BIBLIOMAKERS
69. YOUTRAILER. PER UN RINASCIMENTO DIGITALE DEL CINEMA ITALIANO
70. CINEMONITOR – OSSERVATORIO CINEMA E MEDIA ENTERTAINMENT
71. RADIOSAPIENZA
72. "LE MOLTE FACCE DEL TERRITORIO" DEL SISTEMA MUSEALE TERRITORIALE MANEAT
73. CONVERSAZIONI IN BIBLIOTECA: I TANTI MODI DI VIVERE LA CULTURA
74. TOMMASO L'UOMO CHE DIMOSTRO' L'ESISTENZA DI DIO
75. RACCONTA, READING TEATRALE PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA
76. SCUOLA INCANTO - PROGETTO DI AVVICINAMENTO ALLA MUSICA LIRICA PER STUDENTI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO
77. AGRICULTURE. CULTURA AGRARIA, MEMORIA STORICA, BENI CULTURALI DEL LAZIO
78. ECOMUSEO CASILINO AD DUAS LAUROS
79. REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CONOSCITIVE E RICOGNITIVE AI FINI DI TUTELA DELL'AGRO ROMANO MERIDIONALE
80. SENSO COMUNE
81. SUGGERIRE SUGGERIMENTI: UN'ESPERIENZA CONDIVISA

CEREAIA. LA FESTA DEI CEREALI. CERERE E IL MEDITERRANEO

ECCELLENZA

ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSIC THEATRE INTERNATIONAL – M.T.H.I.

CEREALIALUDI@CEREALIALUDI.ORG

WWW.CEREALIALUDI.ORG

WWW.FACEBOOK.COM/CEREALIAFESTIVAL



Cerealia è una Festa a cadenza annuale, a carattere internazionale e diffusione nazionale. È una occasione d'interscambio culturale a vari livelli e le tematiche cardine sono: cultura, società, economia, alimentazione e gastronomia, ambiente, territorio e paesaggio, turismo, identità collettive e memorie condivise. Cerealia diffonde la conoscenza e coscienza dell'importanza della terra e delle culture autoctone, riallaccia legami tra territorio di produzione e consumatori, riscoprendo usi e costumi fondati sul rispetto della terra e dei suoi frutti. Il festival promuove la condivisione delle sfide comuni a livello di cluster regionali tra i popoli che si affacciano sul Mediterraneo, stimolando lo sviluppo di modelli sostenibili di economia circolare e sposando i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals SDGs) dell'Agenda 2030-NU, con un approccio interdisciplinare e partecipativo dal basso, che valorizza le istanze e le competenze della società civile, nel rispetto e salvaguardia dell'ecosistema mediterraneo. Il calendario di attività prevede seminari e workshop di approfondimento culturale, scientifico ed

economico; performance e rievocazioni sceniche; incontri e convegni; degustazioni e menù a tema; passeggiate esperienziali e tour gastronomici; visite guidate, mostre e rassegne video; laboratori didattici per adulti e bambini. Il Mediterraneo rappresenta la dimensione internazionale di Cerealia, valorizzando lo scambio e l'arricchimento interculturale nel gemellaggio che avviene ogni anno con un paese diverso: 2011 Egitto, 2012 Turchia, 2013 Grecia, 2014 Cipro, 2015 Croazia, 2016 Marocco, 2017 Unione Europea/60 Trattati di Roma, 2018 Malta, 2019 Tunisia, Giordania 2022. Il progetto si articola sul territorio del Lazio, coinvolgendo la capitale e diverse località della Regione, con una diffusione anche su altre regioni (Lombardia, Puglia, Sicilia, Calabria, Campania). Nell'ambito della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, ogni anno si realizzano eventi all'estero, esportando le eccellenze regionali e il Made in Italy.

In collaborazione con

Parlamento Europeo, Commissione Europea Rappresentanza in Italia, Ministero dello Sviluppo Economico, MIBACT, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale, Ministero degli Affari Esteri, Comune di Tarquinia, Direzione Generale Antichità, Museo Nazionale dell'Arte Orientale, Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Corpo Forestale dello Stato, MIUR, Regione Sicilia, Città di Palermo, Comune Isola delle Femmine, Comune di Paliano, Comune di Ripi, Soprintendenza del Mare, Riserva Naturale Saline di Tarquinia, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Provincia di Roma, Roma Capitale, Municipio Roma I Centro Storico, Assessorato alla Cultura Arte e Sport e Assessorato al Turismo e Marketing del "Made in Lazio" - Regione Lazio, Comune de L'Aquila, Città di Ariccia, (Lazio-Expo Milano 2015), Città di Roncade, Comune di Tarquinia, Comune di Vibo Valentia, Comune di Rieti, V Comunità Montana del Montepiano Reatino, Comune di Magliano Sabina, Comune di Bojano, Regione Puglia, Comune di Tusa, Comune di Gioia del Colle, Comune di Ponza, INRAN, Università Politecnica delle Marche, CRA Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, Università Agraria di Tarquinia, Gustolab Institute Center for Food Studies, INSOR, Istituzione Biblioteche di Roma, WHAD Ente Internazionale di Certificazione Halal, Università degli Studi di Palermo, Università degli Studi di Urbino, UNASA, CREA, Fondazione BioCampus, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, ENEA, Università La Sapienza di Roma Dipartimento di Biologia Ambientale, ISPRA, Accademia delle Scienze detta dei XL, Università degli Studi della Toscana, Orto Botanico dell'Università di Tor Vergata, E-Campus Università, Museo di Zoologia Doderlein, Università La Sapienza Museo dell'Orto Botanico, Fosan Fondazione Studio degli Alimenti e Nutrizione, Fondazione Pastificio Cerere, Fondazione Campagna Amica, RomaNatura, ARSIAL, Parco Regionale dell'Appia Antica, ISMA Istituti di S. Maria in Aquiro, Romaincampagna, Società Umanitaria, Museo Nazionale delle Paste Alimentari, Centro Sistema Bibliotecario Vibonese, Società Geografica Italiana, l'Istituto Enciclopedia Italiana Treccani, Fondazione Varrone, Fondazione Patrimonio Unesco Sicilia, Fondazione Prima, Liceo B. Croce di Roma, Centro Sperimentale di Fotografia, Centro Studi CTS e Master in Turismo Culturale ed Enogastronomico, Istituto Tecnico Agrario Emilio Sereni, Centro Studi CTS, Re.N.Is.A, Archivio di Stato di Rieti, Centro Appenninico del Terminillo Carlo Jucci, Istituto Agrario di Rieti Luigi Di Savoia, IPSSEO Costaggini di Rieti, ITA Cardarelli di Tarquinia, IPEOA Alberghiero di Montalto di Castro, Ist. Sup. Vilfredo Federico Pareto, IPS Filosi, Istituto Euroarabo Mazara del Vallo, Istituto Tecnico Agrario Mendel, Accademia

CEREALIA. LA FESTA DEI CEREALI. CERERE E IL MEDITERRANEO

Internazionale Dieta Mediterranea Italiana, Sicilian School of Pizza, Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera I.P.S.S.E.O.A. Sandro Pertini di Magliano Sabina, I.C.S. Itria Atria Palermo, Istituto Comprensivo Karol Wojtyła, EcoStello Magliano Sabina, Istituto Pangea, Istituto Comprensivo di Tusa, IISS Colamanico Chiarulli, IISS Croce-Aleramo, Aquisgrana Caffè Letterario, Libreria Archeologica, OROFood and B, Terminal Gianicolo, Minimo Impatto, Boccale d'Oro, Panella l'arte del pane, City4City, Il Giornale del Cibo, Incontri&Eventi, NUR, Stile Naturale, Enoteca Regionale Palatium, Fusioni di Gusto, Consorzio della Focaccia Barese, Italia a Tavola, Antenna 1, Incontri Eventi, Ecofriends, Benacom progetto cultura, Meetitaly, Hotel Genova, Pesoli Giulio, Coltivando, Sciattella, Farmer's Market Ariccia Kmo, D.O.L., GelatiDivini, Seminaria, Slow Food Albano e Ariccia, Food on the road, Artportlive, Party, Milavuolo, Assipan de L'Aquila, BioAppeti/ConBio, Trambus Open S.p.A., Creare e Comunicare, Città dell'Altra Economia CAE, H-eart, Alfonso Troiano Il Dolce di Cicerone, Maria Salemme, Ristorante Akropolis, Associazione Ristoranti Greci in Italia, Na-biretta, Agrisana, Gustolandia, SlowTourism, Il Turismo Culturale, BCC Roma, Quantum Leap, Associazione Ristoranti a Kmo, Osteria Mangiafuoco Kmo, Saperi e Saperi, Roming, SpotZone, Pure Jute, Ellenikà, Latte e Luna, NewFood, Gzero Napoleoni, Fata Morgana, Cose dell'altro Pane, Celiachiamo, Casale del Giglio, Mkt121, UniCoop Tirreno, ConsMaremma, Hilterland Bar GelatiDivini, EcoZema, Ivan "Il Re del Pane", Irene Badalà-Vini dell'Etna, Castrianni pianoforti, Romacostumi, Tenuta Tre Cancelli, BAICR Cultura della Relazione, Lazio Innova, La Feltrinelli, Forte Marghera, Bibliothè, Il futuro nel cucchiaino, Teatro del Pane, Ristorante Le Vie, Pastasciutta, One-DayChef, Agriturismo il Quadrifoglio, Chinappi, CheckFruit, Il DailySlow, BabelMed, Birrificio Castelli Romani, Mafalda pomodoro Torpedino, Greed Dario Rossi, AuroraVision, Pompei Convivium Food, Editrice il Sirente, Panificio Ronci Danilo, Chorouk for art & culture, RestArt, Radio Godot, RadioTelevisioni Europee Associate, Terra Nuova Edizioni, Fustock, Ass.ne Nazionale Cuochi a Domicilio, Farchioni, Iannotta Olio, The Round, Her, Forno Albanesi, Maurizi Panificatori, Paolo e Noemia d'Amico, Gruppo Giovani Panificatori Farchioni, Azienda Avicola Bacocoli, Olivicola degli Ernici, Pasta D'Amicis, Macelleria Mattei Enzo, Il Ghiottone, Arte Zafferano, Castelli Romani Green Tour, Unaga Argalan, EcofriendlyRome, Agriturismo Bertacco, Agricoltura Nuova, Agricola Gizi, Ballarak, Lama-sena, d'Amore & d'Italia, I.E.Me.S.T., Cavalli, Consorzio Pane Casareccio di Genzano, Good Work, Grain, Un Punto Macrobiotico, Oltre Verde, CoVer, 4Changing, Hotel Le Dune, Ecostoviglie, Antica Forneria Porzio, Zara Cereali, Deian sementi, Forno Ottavi dal 1921, Grand Hotel Palace/Cadorin Ristorante Bistrot & Lounge Bar, Il Cerchio Naturale, Medina, Arga Lazio, Wegil, Symbiotika, Ipmagazine, Az. Agr. Agriturstica Casale della Mandria, Antiche Terre Pacella, Ass. Int. Produttori Stranieri, Confcommercio de L'Aquila, Associazione Degustatori Birre Artigianali, AIC, Federbio, ASSTRAI, Coldiretti Donne Impresa, CNA Roma, ConfAgricoltura Lombardia, ConfAgricoltura Bergamo, Innovagri, CIA, Nopest, Unione Regionale Panificatori Lombardia, Camera di Commercio di Rieti, Rete degli agriturismi Tarquinia, Associazione Panificatori di Roma e Provincia, Associazione Provinciale Cuochi Frosinone, Federazione Italiana Panificatori – Pasticcieri e affini, Agro Camera Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma, ARDAF Associazione Romana Dottori in Agraria e Forestali, Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Roma, FIDAF Federazione Italiana Dottori in Agraria e Forestali, ordine dei giornalisti di Roma e del Lazio, Archeoclub d'Italia sede di Roma, Iter, ArcheoClub d'Italia – Ariccia, Ass. Italiana Celiachia, Basileia, Sotterranei di Roma, Chefs sans Frontières, CLE Roma, IIITT, Prospettive Mediterranee, RomaIN, Accademia della Cultura Enogastronomica, AIIS, ANA, AISEC, Castrum Legionis, Vita Romana, Istituto Tevere, Italia Nostra Onlus, ITER, Legio Secunda Parthica Severiana, Demetra Soc. Coop. Onlus, La Torre del Fiscale Onlus, ZappataRomana, Ambientevivo, Penisolabella, Passeggiate per Roma, A.MI.CO, Tabularasa, Castrasardiniae, Archeoclub d'Italia sede de L'Aquila, BioUmbria, Slow Food Tivoli, Touring Club Italiano, associazione Casa del Cibo Confraternita della Pasta Madre, Mercato Contadino dei Castelli Romani, La Lestra di Tarquinia, ArcheoClub d'Italia di Altamura, Gal Terre di Murgia, Agroalimentare in Rosa, Panedieri Associazione Pani Tradizionali, CARE Envinet, L'Orto dei Cuochi, Villa Adriana Nostra, Slow Food Marino e Castel Gandolfo, INASA, Associazione Italiana Amici dei Mulini Storici, Forum del Terzo Settore Lazio, ArcheoClub d'Italia, Con.Me., Archeoclub d'Italia di Vibo Valentia, Valle Corta, Esperimenti GDO Dance Company, Slow Food Veneto e Mestre, Archeoclub d'Italia sede di Venezia, Giocartè, St-Art Danza Teatro Pilates, Stewardship, Arca Colonia Felina della Piramide Onlus, Gruppo Storico Publio Elio Adriano, Strada del Vino Terre Etrusco Romane, Aisu verso Itaca, Res Ciociaria, AzimutAss.ne Cult. Mos Maiorum di Roma, Associazione di quartiere Collina della Pace odv, Associazione Mnemosyne di Vibo Valentia, Ass.ne Ajial, Chorouk for Art and Culture, RIDE-APS Rete Italiana Dialogo Euromediterraneo, Ass.ne Osservatorio Salute e Sicurezza, Comeunamarea Onlus, Antico Presente, Comitato Ricostruiamo Grisciano, Associazione Amici di Grisciano, Club per l'Unesco di Vibo Valentia, Nido di Tombolo, Dance School Vibo Valentia, AIAB Vibo Valentia, Bio Terra, Circolo Ufficiali Aeronautica Militare, Slow Food Monti della Tolfa e Civitavecchia, Vivisano onlus, Orto del Pellegrino, Mostre Diffuse Bycam Fotografia, , Progetto Mediterranea, Associazione Marevivo, Coltivando, Osservatorio Farmers Markets, Gruppo Danza Oggi, Insce-na-Experimenti Dance Company, associazione Il Ventaglio, Life and Life, Med Experience, Diomeda Centro studi ricerche e progettazione, Club per l'Unesco di Palermo, Club per l'Unesco di Enna, Passi insieme, A.M.O.V.A., Babycampus Edutainment, Les Toques Blanches, FamilySmile, Circolo Ufficiali Forze Armate d'Italia, Associazione I Rotariani per i Giovani del Mediterraneo, Progetto Goldestein, Rotary Club Roma Cassia, Donne di Mare, Libero Consorzio Comunale di Enna, Rocca di Cerere Geopark, Associazione Ghenos, New Horizons, Proloco Proserpina di Enna, Scuola di Danza Tusa e Cutrera, PROMOItalia Shanghai, Progetto Mediterraneo, Ufficio Culturale dell'Ambasciata d'Egitto, La Rotte dei Fenici Itinerario d'Europa, Ambasciata della Turchia, Ufficio Cultura e Informazioni della Turchia, Festival of Festivals, Ambasciata di Grecia in Italia, Regione di Creta, GreenFestival, Museo della Civiltà Contadina e dell'Ulivo di Pastena, Ambasciata della Repubblica di Cipro a Roma, Ministero dell'Energia, Commercio, Industria e Turismo di Cipro, Associazione Nazionale dei Ciprioti in Italia NIMA, Ente Nazionale per il Turismo di Cipro, AIPPE Association Internationale des Petits Etats d'Europe, Expo Milano 2015, Le Idi Adrianensi, European Festival della Via Francigena, Festival Ocriculum, Ambasciata della Repubblica di Croazia in Italia, Ente del Turismo Croato in Italia, Casa Croata, Expo Milano 2015, Le Idi Adrianensi, European Festival della Via Francigena, Open Air Expo 2015, ViniCibando, I Vicoli del vino, ARCI- Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo, Ambasciata del Regno del Marocco in Italia, Consolato Generale del Regno del Marocco a Milano, Museo Nazionale Tarquiniense, Festival della Dieta Mediterranea di Hvar-Croazia, Festa del Pane di Genzano, Ambasciata della Repubblica di Malta, Fondazione La Valletta 2018, Fondazione Anna Lindh Rete Italiana, Sovrano militare Ordine ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta, Salinas-Museo Archeologico di Palermo, World Environmental Education Congress Network, Re Boat Race, Earththinkfestival, Ambasciata di Tunisia in Italia, Macro Asilo, Museo dell'Acciuga, Salina Museo Archeologico di Palermo, Popolinfesta

GIOCHI DI STRADA. IERI OGGI DOMANI

CUS ROMA TOR VERGATA

INFO@CUSROMATORVERGATA.IT

WWW.CUSROMATORVERGATA.IT

WWW.FACEBOOK.COM/CUSROMATORVERGATA



Il gioco è una cosa seria; oltre a non avere età specifiche, è un fortissimo elemento di aggregazione e di formazione umana nonché di valorizzazione delle tradizioni. L'attività ludica è quel collante che unisce più generazioni, che insegna la disciplina, alimenta la fantasia, la creatività, detta schemi e regole della convivenza civile. L'Evento "Giochi di Strada" ha promosso i valori aggreganti per la società civile che scaturiscono dalle attività ludiche condivise, autentiche radici per la comunità.

Il gioco è stato inteso come collante tra le generazioni e le culture generazionali; sono stati promossi il (ri) uso del materiale abbandonato o comunque non utilizzato; il movimento sportivo per il benessere psico-fisico individuale e collettivo; una nuova idea di turismo sostenibile; lo sviluppo di uno studio progettuale attraverso il riuso dei materiali, su tematiche del design urbano e di progettazione urbana degli spazi da adibire alla programmazione di eventi.

La manifestazione è stata realizzata nel cortile e nel palazzo di Villa Doria Pamphilij a San Martino al Cimino (VT), voluto da Olimpia Maidaichini Pamphilij che, intorno alla metà del XVII secolo, affidò all'architetto Marcantonio De Rossi la trasformazione radicale del tessuto urbano del centro, con case schiere in funzione della grande Abbazia e del Palazzo, usato originariamente dai monaci come ospedale.

L'iniziativa itinerante ha coinvolto più di 180 famiglie nei giorni 26-27 giugno e 4-5 luglio 2020.

La valenza più forte di queste antiche tradizioni è quella della socializzazione e della dinamicità e della riscoperta del proprio territorio. All'interno del cortile sono state realizzate dieci postazioni che hanno messo alla prova i partecipanti con i giochi della tradizione come l'hula hop, la fionda, la campana, le freccette, il limbo, il salto della corda e molte altre. Il tutto in un ambiente festoso caratterizzato da musica, sculture di palloncini, giochi di prestigio e gli immancabili gadget.

Dopo questa esperienza gli organizzatori sono stati contattati da due comuni limitrofi che intendevano condividere lo stesso format nella propria piazza.

L'esperienza è stata, tra l'altro, finanziata dalla Regione Lazio con 20.000 euro (DGR. 614 del 06/08/2019).

In collaborazione con

Regione Lazio, LazioCrea, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Comune di Viterbo, frazione San Martino al Cimino, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Decathlon, Spaghetti Pictures Italia, Alkimie, Pewex, LocandaCistercense, Facebook, CUSI, RadioSvolta

MAZZANO PLACES-MIGLIORARE IL PAESE A BASSO COSTO, PER I RESIDENTI E I VISITATORI

COMUNE DI MAZZANO ROMANO

INFO@MAVNA.IT

WWW.MAVNA.IT

WWW.MAZZANOROMANOWORKSHOP.NET



MAZZANO PLACES è un workshop internazionale di architettura e urbanistica che ha come obiettivo quello di favorire l'incontro tra studenti, professionisti, amministratori e cittadini per sviluppare progetti di miglioramento dell'assetto urbano nel contesto dei piccoli borghi storici del Lazio.

I progetti offrono risposte sostenibili e di basso impatto alle esigenze della vita moderna nel tessuto urbano storico, guardando alle necessità di diverse tipologie di persone: chi cresce e chi invecchia, chi lavora e investe, chi frequenta saltuariamente, i turisti, i pellegrini, gli italiani, gli stranieri.

Nel 2018 e nel 2019 due diversi gruppi di una quindicina di studenti internazionali di università finlandesi ed estoni (affidenti agli indirizzi di architettura, design e media) hanno preso parte al workshop. Trascorrendo due settimane a Mazzano Romano hanno conosciuto le diverse sfaccettature del paese, la vita sociale, le potenzialità e le criticità. Hanno sperimentato tecniche di rappresentazione grafica, strumenti di analisi urbanistica e cooperazione tra saperi e approcci diversi.

Durante il workshop gli studenti hanno messo in pratica i principi della progettazione partecipata avendo modo di incontrare le varie componenti della cittadinanza (studenti, attivisti, architetti e amministratori) per raccogliere direttamente opinioni, suggerimenti e criticità della situazione attuale.

Alla fine del workshop gli studenti hanno elaborato sette progetti per interventi di riqualificazione di aree o edifici presenti sul territorio (a Mazzano Romano e a Faleria). I progetti elaborati offrono delle risposte concrete alle esigenze della vita moderna nel tessuto urbano storico dei piccoli centri alle porte di Roma. La sperimentazione, la contaminazione e la collaborazione sono i punti cardine del progetto. Grazie al workshop gli studenti hanno avuto modo di sperimentare praticamente delle nuove tecniche di pianificazione partecipata in contesti per loro nuovi, mentre la popolazione locale e gli amministratori si sono confrontati con idee e suggerimenti che nascono da professionisti con una visione aggiornata e un background diverso dal nostro.

I progetti sono stati presentati e discussi in due eventi pubblici di grande partecipazione. In queste occasioni sono stati inoltre distribuiti questionari con i quali i residenti hanno potuto votare a favore del progetto più gradito o ritenuto più fattibile. I cittadini hanno quindi avuto la possibilità di collaborare ed esprimere le loro opinioni, mentre l'amministrazione ha ottenuto gratuitamente diversi progetti professionali per interventi di miglioramento del paese.

Il progetto è stato finanziato, tra l'altro, dall'Aalto University, dalla Tanner Foundation e dai soggetti partecipanti.

Migliorare il paese a basso costo per i residenti e i visitatori

To improve the village with light methods for the locals and the visitors



In collaborazione con

Museo Archeologico Virtuale di Narce (MAVNA) di Mazzano Romano (RM), Comune di Faleria (VT), Aalto University (Finlandia, Helsinki), Dipartimento di Architettura, Estonian Art Academy (Estonia, Tallinn), Università di Tampere (Finlandia), Dipartimento di Architettura, Väinö Tanner Foundation (Finlandia, Helsinki), Associazione "Amici del MAVNA", Mazzano Romano (RM)

SOGLI A OCCHI CHIUSI: UN RACCONTO AL BUIO DELL'OPERA DI VITTORIO CORCOS

ECCELLENZA

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO MUSEUM ODV

ASSMUSEUM@GMAIL.COM

WWW.ASSMUSEUM.IT

WWW.FACEBOOK.COM/ASSOCIAZIONEMUSEUM



Il progetto "Sogni a occhi chiusi" ha permesso la creazione, attraverso un'esperienza percettiva non usuale vissuta insieme da attori ciechi e normodotati e pubblico bendato, di un rapporto insolitamente intimo tra attori e spettatori, che hanno approfondito una riflessione sull'opera pittorica "Sogni" di Vittorio Corcos e sul suo significato più profondo. Questa esperienza ha voluto spostare l'attenzione dal palcoscenico al pubblico, stabilendo un dialogo diretto con gli attori, attraverso un coinvolgimento fisico, spaziale, emotivo. È fondamentale per le persone con problematiche visive appropriarsi degli spazi che li circondano attraverso l'autonomia acquisita nel tempo.

Il progetto ha previsto il coinvolgimento di alcune persone con disabilità visiva, che dopo la preparazione con prove avvenute in diversi mesi, si sono cimentate nella realizzazione dello spettacolo teatrale che si articola in quattro parti: nella prima, il pubblico, formato da 20 persone, viene bendato e introdotto, quasi ritualmente, in una dimensione spazio-temporale, dove le percezioni dovranno fare a meno della vista. Nella

seconda parte si sviluppa lo spettacolo vero e proprio: attori non vedenti e attori professionisti, interpretando diversi personaggi, racconteranno Sogni di Corcos: descrizioni fattuali del quadro, aneddoti e pettegolezzi dei protagonisti, tutto ambientato nella luccicante atmosfera della Belle Époque. Gli spettatori bendati, si troveranno così coinvolti nelle suggestioni sensoriali che gli attori comunicheranno passeggiando tra loro. La terza parte è uno spettacolo nello spettacolo: gli spettatori leveranno le bende e si scambieranno le impressioni ricevute da questa esperienza. La quarta parte sarà dedicata alla lettura tattile dei disegni realizzati dall'Associazione Museum che rappresentano l'opera di Corcos, preparati per far conoscere il quadro anche alle persone con disabilità visiva che parteciperanno come spettatori. Il progetto è stato preparato all'interno del Sant'Alessio, in una sala che è stata appositamente allestita dal regista e coordinatore di tutto il lavoro, Domenico Valente, in cui gli attori con disabilità visiva si sono potuti preparare agevolmente aiutati dagli altri attori vedenti. Lo spettacolo è stato rappresentato 4 volte presso la Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea di Roma dove il quadro di Corcos è conservato.

Tra i materiali prodotti: un video che riporta le diverse fasi del lavoro, prove, spettacoli, impressioni e suggestioni degli spettatori e degli attori. Testi in braille e con caratteri ingranditi. Costumi di scena e oggetti presenti nel quadro che poi venivano distribuiti agli spettatori seduti. Locandine per la pubblicizzazione dell'evento. Foto dei diversi momenti delle rappresentazioni e delle prove. Audio di voci, suoni, musiche attinenti ai vari momenti dello spettacolo.

In collaborazione con

Centro Regionale S. Alessio-Margherita di Savoia per i Ciechi; Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea di Roma; U.I.C.I. Provinciale di Roma

ASS. CULT. LA RIBALTA CENTRO STUDI ENRICO MARIA SALERNO

LARIBALTA@TISCALI.IT

WWW.ENRICOMARIASALERNO.IT

WWW.FACEBOOK.COM/CENTROSTUDIENRICOMARIASALERNO



Mostrare il carcere com'è: uno spaccato della società; e dimostrare che l'arte distoglie dalla violenza. Oggi il Teatro Libero di Rebibbia è all'avanguardia europea nella realizzazione di contenuti culturali, prodotti in collaborazione coi detenuti. Dispone di due Sale (340 e 60 posti), connesse in rete in banda larga e attrezzate anche per eventi live streaming.

Al centro delle attività sono i reclusi e il loro cammino nell'arte e nella cultura. Sono reclusi, ma nelle performance aperte e anche attraverso la tecnologia, può uscire la loro immagine, il loro talento, la loro ansia di libertà e desiderio di farsi riconoscere come uomini. Dopo il lockdown le attività hanno ripreso sia in presenza che a distanza, con l'irruzione in carcere delle nuove tecnologie. Già dal 2016 con il "Teatro di Rebibbia Live streaming" si concretizzò l'idea di trasferire le performance all'esterno, via web. Quello che pareva allora un esperimento, è divenuto oggi il passaggio obbligato per chi voglia innovare nel campo delle arti rappresentative. Se in presenza la tradizione teatrale è rigorosamente rispettata, sul web l'ideazione delle performance va riprogettata. È in corso di realizzazione la piattaforma multicanale Rebibbia on-line, sulla quale offrire al pubblico la rappresentazione del carcere. Fidelizzare nuovi pubblici e offrire loro contenuti e immagini potenti: stimoli alla riflessione sul senso della pena; occasioni di ripensamento sui dogmi della sicurezza e del giustizialismo; occasioni, per chi sta duramente scontando la condanna, di offrire il proprio volto e la propria storia senza pregiudizi: fra colpa e liberazione.

In particolare, sono stati realizzati: laboratori teatrali con lezioni in teledidattica e in presenza, rivolti a 50 detenuti; performance in palcoscenico con interni ed esterni, anche in live streaming; laboratori di cinema con 25 detenuti, in collaborazione con RaiCinema (testimonianze, racconti, idee sulla giustizia e la libertà); Rebibbia Festival nell'ambito della Festa del Cinema di Roma - Proiezioni on demand di alcuni prestigiosi titoli dell'annata cinematografica; laboratori d'arte digitalizzata: dalla tela all'impronta digitale delle opere dei detenuti-artisti, fra graphic novel e animazione.

I cittadini detenuti hanno il diritto di fruire di servizi culturali e anche di crearne: ancor più, ne hanno il bisogno. Sono strumenti per realizzare il reinserimento nella società come previsto dall'art. 27 della Costituzione. È fondamentale proporre iniziative di creatività attiva, per migliorare la percezione soggettiva di sé e superare il pregiudizio sociale sulla pena. Gli studi testimoniano lo stretto legame tra 'arte reclusa' e risocializzazione, in termini di abbattimento della recidiva che passa dalla media del 68% a quella del 10% per chi partecipa alle attività culturali.

Il Progetto è stato trasferito e riprodotto in numerosi diversi contesti penitenziari nel Lazio e in Italia ad opera di professionisti formati sul campo a Rebibbia. Il know-how acquisito è costantemente trasferito in seno al "Coordinamento Nazionale Teatro e Carcere" che lo condivide con tutti gli operatori attivi in circa 130 penitenziari. Anche a livello internazionale il Laboratorio Rebibbia è costantemente seguito per metodologia ed esito (Rob Pensalfini, Prison Shakespeare, Queenslad University, Palgrave, Australia, 2017).

Il progetto è stato, tra l'altro, finanziato dalla Regione Lazio con 10.000 euro nel 2019 (determinazione G10704) e 10.000 euro nel 2020 (determinazione G03244).



In collaborazione con

Ministero di Giustizia; Mibact; Provveditorato alla Carceri di Lazio, Abruzzo e Molise; Regione Lazio; Università di Roma Tre; LUISS; Fondazione Banca d'Italia; Fondazione Cinema per Roma; scuole superiori di Roma e del Lazio; RAI Cinema; UNIDATA S.p.A.; Coordinamento nazionale Teatro e Carcere; Ottava Arte

ARTESTUDIO

ARTESTUDIOX@LIBERO.IT

WWW.ARTESTUDIOTEATRO.IT

WWW.FACEBOOK.COM/ARTESTUDIOX



Il progetto CINEMA A RIGHE utilizza in maniera innovativa lo strumento del cinema, come possibilità di riannettere il cittadino fragile all'interno del circuito sociale e culturale, intervenendo in situazioni di particolare disagio o emarginazione.

Si tratta di una rassegna di film itinerante che riguarda ben 6 carceri, Regina Coeli, Velletri, Paliano, Latina, Rieti, Viterbo, una residenza per misure esterne – ex ospedale psichiatrico – a Palombara Sabina, un centro per disabili psichiatrici a Corviale, gli anziani di “Ponte” a Roma, una libreria storica indipendente, la ODRADEK, e i senza fissa dimora a Termini del Centro BINARIO 95. I film sono accompagnati, preceduti e commentati da incontri sul cinema e sui temi dell'immaginazione, della recitazione e della ripresa filmica.

In particolare, la rassegna viene svolta presentando solitamente 2 o 4 titoli in ogni centro con 2 o 4 incontri di introduzione e commento, approfondendo sezioni specifiche come il ruolo del musicista, gli esercizi per attori, il tema dell'illuminazione dell'ambiente e del montaggio, con partecipazione attiva degli utenti.

L'obiettivo è di garantire a queste persone un recupero del potere dell'immaginazione come capacità unica ed originale, qualificante, dell'essere umano di sapersi al mondo e favorire l'inclusione del cittadino fragile all'interno delle politiche culturali e sociali del territorio.

La 19° edizione di Cinema a Righe è stata, tra l'altro, finanziata dalla Regione Lazio con 25.000 euro (determinazione G03246 del 25/03/2020).

In collaborazione con

Regione Lazio; Carceri di Regina Coeli, Velletri, Paliano, Latina, Rieti, Viterbo; REMS (ex OPG) Residenza Esecuzione Misure Sicurezza Palombara Sabina; DSM Dipartimento Salute Mentale Corviale, Roma; Istituto Comprensivo Borgoncini Duca, Roma; Scarpe Van Gogh; Nafta Hotel; King Kong Teatro; Dannosa Ruggine; Cane Pezzato; Binario95 centro senza fissa dimora a Termini, Roma; Centro Sociale Anziani PONTE, Roma; Tavola Valdese

PASSEGGIANDO TRA ARTE E TRADIZIONE

ASSOCIAZIONE PRO LOCO GAVIGNANO

PROLOCOGAVIGNANO@GMAIL.COM

WWW.PROLOCOGAVIGNANO.IT

WWW.FACEBOOK.COM/ASSOCIAZIONE-PRO-LOCO-GAVIGNANO



L'esperienza si incentra sulla valorizzazione della ricchezza storico-artistica di Gavignano, piccolo borgo a sud della capitale tra la Valle del Sacco e i Monti Lepini, con iniziative volte a mantenere acceso il ricordo e l'interesse attraverso luoghi della cultura e delle tradizioni operativi tutto l'anno.

L'attività ha mirato a supportare il Museo della civiltà Contadina con l'installazione in tutto il territorio comunale (centro storico e campagna circostante) di installazioni artistiche e grandi mappe esplicative correlate, che consentono al visitatore di accedere a informazioni storiche del luogo, in piena autonomia con il solo uso di un cellulare e scaricando dal sito dell'Associazione un'App gratuita e utilizzando il QR code.

Una passeggiata itinerante all'aperto alla scoperta del piccolo borgo della sua storia delle sue tradizioni. Lungo il percorso di visita si può avere contezza del patrimonio materiale e immateriale custodito dal piccolo centro, in totale autonomia grazie al materiale da leggere e da ascoltare. Le sue antiche origini, visibili nella struttura architettonica del centro storico ben conservata, lo rendono interessante dal punto di vista storico-socio-antropologico.

Nel periodo in cui il feudo era governato dalla famiglia dei Conti di Segni, nel Palazzo Baronale, originariamente il Mastio, posto alla sommità del nucleo abitativo, è venuto alla luce Lotario dei Conti di Segni divenuto Papa nel 1198 con il nome di Innocenzo III.

Poco meno di 2000 abitanti, poche attività produttive, poche opportunità lavorative per i giovani, un territorio anticamente dedito all'agricoltura che negli ultimi anni sta cercando di riaffermarsi con produzioni di qualità grazie anche alle politiche di sviluppo della Regione. Grandi, invece, sono le opportunità di crescita in ambito turistico ed eno-gastronomico di un borgo e di un territorio ricco di tradizioni antiche.

Tra le attività svolte si segnalano: sistemazione del sito dell'associazione, individuazione dei luoghi da valorizzare, scelta dei disegni più rappresentativi realizzati con la tecnica dell'acquerello da artista locale, ideazione, progettazione, organizzazione, scelta dei materiali e delle ditte realizzatrici delle 17 mattonelle in formato A4 (descrittive del luogo di interesse a cui si riferiscono, distribuite nel centro storico del paese e nei punti di interesse storico-artistico nella campagna circostante) e delle 5 mappe formato 70x100, creazione dell'App e del QR-code, creazione della mappa del territorio con la legenda, individuazione dei modelli di leggio in ferro battuto anticato, installazione dei leggi nelle vie del paese. Organizzazione dell'evento di presentazione con l'allestimento di mostre di pittura, foto, abiti d'epoca all'interno del Museo della Civiltà Contadina; visita guidata contingentata: Passeggiando tra l'arte e la tradizione con degustazione di prodotti locali del laboratorio del gusto.



In collaborazione con
Comune di Gavignano (RM)

FORUM GIOVANI LABICO

REDAZIONEFORUMLABICO@GMAIL.COM
FORUMGIOVANILABICO.ALTERVISTA.ORG
WWW.FACEBOOK.COM/FORUMGIOVANILABICO



Labico (RM) è tra i Comuni più giovani del Lazio, con un'altissima incidenza di popolazione in età evolutiva. Il Comune di Labico ha conosciuto uno sviluppo urbanistico enorme negli anni 2000-2007, portando un aumento della popolazione dalle 2000 unità alle circa 7000, senza un adeguamento generale dei servizi, con un'assenza totale fino al 2017 di occasioni e opportunità rivolte ai ragazzi e alle ragazze che, dopo il primo grado di istruzione (ultimo livello scolastico presente nel Comune), iniziano a frequentare i paesi limitrofi. A partire dal 2017 sono state messe in campo diverse azioni mirate alla popolazione giovanile, tra cui l'istituzione dello sportello Informagiovani, fisico e virtuale, l'istituzione dello Sportello Amico (sostegno all'età evolutiva), l'istituzione di borse di studio basate su merito e progetto e la creazione del Forum Giovani. Incentivare queste esperienze e farle conoscere è fondamentale per rafforzare questa compagine giovanile e rendere Labico non solo un "Comune di giovani" ma, sempre più, un "Comune per i giovani".

A questo scopo sono state promosse iniziative pubbliche, convegni, dibattiti, ricerche e attività ludiche.

Gli obiettivi sono stati: costruire un sano e genuino tessuto giovanile, fornendo la possibilità di aggregazione e la libera circolazione di idee volte a migliorare la qualità della vita dei giovani residenti; favorire la comunicazione fra il Comune e le realtà giovanili del paese; promuovere iniziative tendenti a sviluppare una coscienza civica nei giovani ed iniziative ed attività culturali, sportive, turistiche, ecologiche, sociali e ricreative; promuovere forme di volontariato e di collaborazione con le associazioni del territorio; favorire un uso sano del web e l'information literacy (l'alfabetizzazione informatica), l'uso del mezzo stampa e della circolazione libera dell'informazione.

Tra le attività realizzate: la 1° Festa di Primavera, evento di animazione per famiglie, tramite una serie di sfide all'aperto; 1° Ballo di fine anno per l'Istituto comprensivo Via Leonardo Da Vinci; giornata ecologica in Via Marcigliana; creazione della redazione giornalistica e del periodico cartaceo e online INFORUM; creazione della compagnia teatrale FRITTO MISTO; partecipazione al FRIDAYS4FUTURE; Organizzazione "Diritti in... Mostra" in occasione del XXX anniversario della Carta dei diritti dei bambini e degli adolescenti; partecipazione ai mercatini di Natale, organizzato dal Comitato delle associazioni di Labico.

In collaborazione con

Comune di Labico; Istituto comprensivo Via Leonardo Da Vinci; Feelingraph Labico; ASSO LABICO, Comitato Associazioni Labico; ManuAle; ALL' Osteria dell'Ignoranti (Gruppo locale per la promozione del dialetto e delle tradizioni locali); Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Labico

CO₂ CRISIS OPPORTUNITY ONLUS

ONLUS@THECO₂.ORG

WWW.THECO₂.ORG

/WWW.FACEBOOK.COM/CO₂CRISISOPPORTUNITY



Il palcoscenico della legalità è un progetto innovativo che al tempo stesso rappresenta un percorso formativo, uno spettacolo itinerante, una sinergia tra teatri, istituti penitenziari minorili, scuole e società civile. È un progetto nazionale dove il teatro diventa strumento di educazione alla legalità, che per la prima volta coinvolge le maggiori associazioni ed istituzioni impegnate nell'antimafia in Italia, nel recupero della memoria delle vittime innocenti e nel sostegno delle associazioni che lavorano per il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Culmine del progetto è la messa in scena dello spettacolo teatrale "Se dicessimo la verità", che è preceduto da laboratori nelle scuole caratterizzati dall'uso del teatro come strumento di educazione alla legalità. Per le scuole il progetto prevede un percorso di educazione alla legalità sia per gli studenti, che per gli insegnanti nelle seguenti regioni: Lombardia, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia.

La messa in scena dello spettacolo "Se dicessimo la verità" è un momento di riflessione collettiva per studenti, insegnanti e società civile.

CO₂ è riuscita a costruire una virtuosa collaborazione con le principali Istituzioni, Associazioni e Università che si occupano di legalità in Italia.

Il progetto prevede degli incontri con studenti delle scuole superiori dai 14 ai 18 anni di tutta Italia e utilizza il linguaggio del Teatro come strumento di sensibilizzazione e formazione sul tema della legalità. Nelle regioni coinvolte, un gruppo di attori-formatori accompagnati da dottorandi e rappresentanti delle associazioni partner affronta con gli studenti il concetto di etica e di bene comune attraverso strumenti e pratiche pedagogiche e di gioco collettivo.

Il percorso formativo si articola attraverso la visione dello spettacolo Dieci Storie Proprio così; i laboratori con studenti e insegnanti; la proiezione del documentario Dieci Storie Proprio così.

Il progetto nel triennio 2015-2018 ha raggiunto i seguenti risultati:

60.000 studenti hanno visto lo spettacolo; 1000 classi hanno partecipato ai laboratori per un totale di circa 25.000 studenti;

Nel 2017 è stato realizzato un film documentario, DIECI STORIE PROPRIO COSÌ, co-prodotto da Rai Cinema e Jmovie, che percorre le tappe di questo progetto.

Lo scorso 15 Ottobre 2018 è stato messo in scena in uno degli eventi della IX sessione della Conferenza delle Parti della Convenzione di Palermo tenutasi presso la sede UNODC dell'ONU di

Vienna - l'Ufficio delle Nazioni Unite sulla Droga e il Crimine. Link:

https://www.youtube.com/watch?v=q8S_SWnhPpE

Ad aprile 2020 è nato il Palcoscenico della legalità 2.0, un progetto partito dall'esigenza di proseguire il percorso iniziato con i ragazzi anche durante la chiusura di scuole e teatri a causa della pandemia da Covid-19.



In collaborazione con

CROSS-Osservatorio sulla Criminalità Organizzata; LARCO- Laboratorio Analisi e ricerca sulla criminalità organizzata - Università degli studi di Torino; Fondazione Pol.i.s; Fondazione Falcone; Centro Studi Paolo Borsellino; Avviso Pubblico; Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie; Fondazione Silvia Ruotolo; AddioPizzo; DaSud; Italiachecambia.org; Fondazione Giancarlo Siani; Università di Pisa - Master in Analisi, prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione; Università di Bologna - Master Gestione e Riutilizzo di Beni e Aziende confiscati alle mafie

ASSOCIAZIONE CULTURALE PENTACROMO

ASSOCIAZIONEPENTACROMO@GMAIL.COM

WWW.FACEBOOK.COM/PENTACROMO



Obiettivo di Ars, Ora et Labora è creare aggregazione e incontro per scambiare idee, stimolare la creatività, sperimentare l'arte dal di dentro, senza paure e preconcetti, come attività capace di trasmettere serenità e pace. Il progetto ha previsto laboratori operativi da cui far scaturire molteplici idee e progetti: lavori svolti in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado del territorio, realizzazioni di oggetti per aste e mercatini di beneficenza, progetti di riqualificazione urbana o di ambienti pubblici, pubblicazione dei lavori in Rete. L'esito di tutte le attività è stato sensibilizzare la collettività e le istituzioni riguardo alla storia, alla cultura e all'arte del territorio, suscitando, inoltre, grande interesse verso la figura di san Benedetto, che è un punto di partenza per la riscoperta della storia e delle tradizioni del territorio di riferimento.

Il progetto è partito con un evento nel Museo dell'Abbazia di Montecassino (2010), esportato a Londra, all'Istituto Italiano di Cultura (2011) e a Malta, La Valletta, Sovereign Military Order of Malta, Embassy of The Order (2012). Il progetto si è evoluto con la serie di Eventi dedicati a san Benedetto patrono d'Europa. "Il ratto di Europa", al Maschio Angioino di Napoli (2011), alla Rocca di Umbertide (2012) e al Teatro Manzoni di Cassino (2012), e "Quo vadis Europa", al Castello di Casapozzano, Orta di Atella (CE) nel 2013. A sottolineare lo spirito di comunicazione, proprio della cultura benedettina, si è svolto l'evento "Arcipelaghi" (Casa Comunale, Cassino 2015). Per cementare i rapporti col territorio, è stato realizzato l'Evento "Ars iudicandi" (Curia Vescovile, Cassino 2017), in collaborazione con l'Università di Cassino. Sono stati, inoltre, organizzati eventi finalizzati all'incontro fra arti visive, letteratura e musica, dialogando anche con le altre Associazioni Culturali presenti nel territorio. Nell'intento di diffondere l'arte e la storia del territorio, è stato ideato un percorso didattico con alcune Scuole primarie.

Da tutte queste premesse è nata la Bottega delle Belle Arti, luogo ideale per diffondere l'amore per l'arte come spiritualità e manualità. Nell'ambito della Bottega delle Belle Arti sono stati sperimentati laboratori con i bambini della scuola dell'infanzia di Belmonte Castello, lavorando sul gesto e le emozioni, secondo i dettami della scuola di Arno Stern.

Sempre per "Ars, Ora et Labora", sono in fase di lavorazione interventi artistici rivolti a favorire il dialogo fra l'Abbazia di Montecassino e la Collettività, in vista delle celebrazioni del 1500° anniversario della fondazione del Monastero Cassinese.

In collaborazione con

Comune di Cassino; Università di Cassino; Scuola dell'infanzia di Belmonte Castello, I Istituto Comprensivo di Cassino; Associazione Cassino Città per la Pace; Abbazia di Montecassino; Banca Popolare del Cassinate

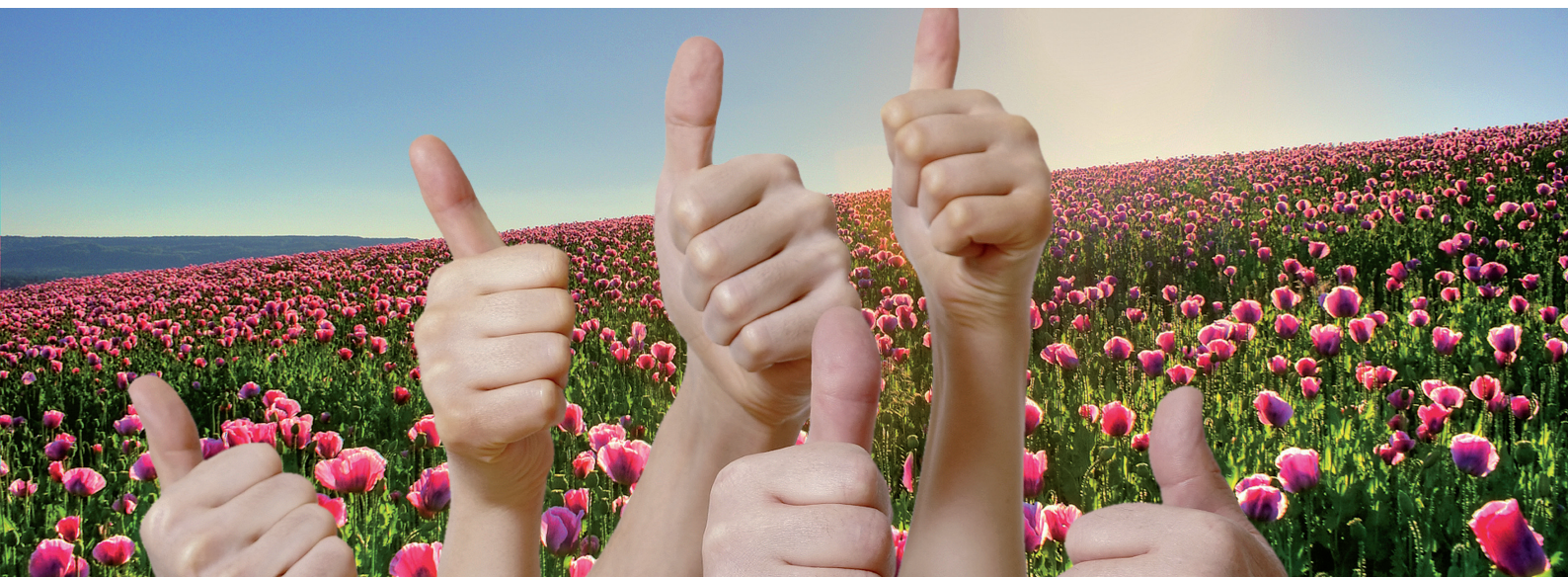
PRIMO SOLE PERCORSI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

PRIMO.SOLE@LIBERO.IT

WWW.PASSAGGIADARTE.IT

WWW.PRIMOSOLE.ORG

WWW.FACEBOOK.COM/PASSAGGIADARTE



PASSAGGI AD-ARTE è un progetto di inserimento sociale e lavorativo di giovani adulti con disabilità psichica di media-grave entità (18-35 anni). Consiste in un programma di sostegno alla persona (e ai suoi familiari), di sviluppo e accrescimento delle capacità personali e sociali, di acquisizione di competenze professionali direttamente spendibili nel contesto territoriale ove si origina il progetto. L'utenza, selezionata in accordo con i Centri di Salute Mentale dell'ASL Roma 6 (Albano, Ariccia, Genzano, Anzio, Pomezia) ha previsto la presa in carico da parte della Cooperativa Primo Sole Percorsi e l'attuazione di un programma composito che ha coinvolto partner istituzionali e realtà associative locali, in un lavoro di cooperazione e di rete sul territorio dei Castelli Romani. Si tratta di interventi educativi, assistenziali e socializzanti che hanno avuto l'obiettivo di sviluppare capacità residue ovvero di mantenere i livelli di autonomia raggiunti.

Il progetto ha avuto una durata complessiva di 12 mesi, coinvolgendo un totale di 10 utenti che nell'arco di 10 mesi hanno svolto un totale di 600 ore di attività ciascuno. Le attività laboratoriali previste sono state: ceramica, tipografia, stampa serigrafica su tessuti, computer-grafica ed orti sociali. Parallelamente alle attività formative, è stato fornito un supporto psicologico all'utente e ai suoi familiari. La realizzazione dei percorsi individualizzati è stata accompagnata da un'attività di tutoraggio organizzata e coordinata. Il programma è stato costantemente monitorato nelle diverse fasi di realizzazione al fine di una valutazione del suo andamento, sia per ciascun percorso individuale, che nella sua realizzazione complessiva.

Le persone coinvolte hanno potuto sperimentarsi in un mondo di socialità. Tutto il gruppo ha raggiunto maggior autonomia e capacità di spostamento su un territorio più ampio rispetto a quello usuale; il singolo ha sviluppato nuovi interessi e competenze; ha compreso l'importanza di chiedere aiuto. Avere uno spazio dove sentirsi accolti, poter esprimere sé stessi senza giudizi e al contempo apprendere conoscenze teorico-pratiche utili, ha fatto sì che i ragazzi sviluppassero fiducia e una prospettiva futura ottimista, ma in linea con le loro reali competenze. Hanno appreso le basi della cura del verde, i fondamentali dell'uso del computer e di alcuni programmi di grafica, hanno imparato a creare oggetti in ceramica, a stampare con tecniche serigrafie su tessuto, a creare fogli di carta.

In collaborazione con

ASL Roma 6; Comune di Genzano di Roma; Comune di Velletri; ISS Mancinelli e Falconi di Velletri; ISS Cesare Battisti di Velletri; Seritalia Live Ciampino; Laboratorio Ceramica Karin Lindstrom; Maestri infioratori di Genzano

"RESTAURI A VISTA": UN NUOVO MODO DI VALORIZZARE IL MUSEO DELLA CITTA' DISSEMINANDO I RISULTATI

COMUNE DI ACQUAPENDENTE

MUSEODELLACITTAACQUAPENDENTE@GMAIL.COM

WWW.MUSEODELLACITTA.EU

WWW.FACEBOOK.COM/MUSEODELLACITTADIACQUAPEDENTE



L'iniziativa RESTAURI A VISTA ha come obiettivo principale quello di puntare sulle collezioni d'arte del museo e sul restauro, specie quelle nei depositi con particolare attenzione per la didattica inclusiva.

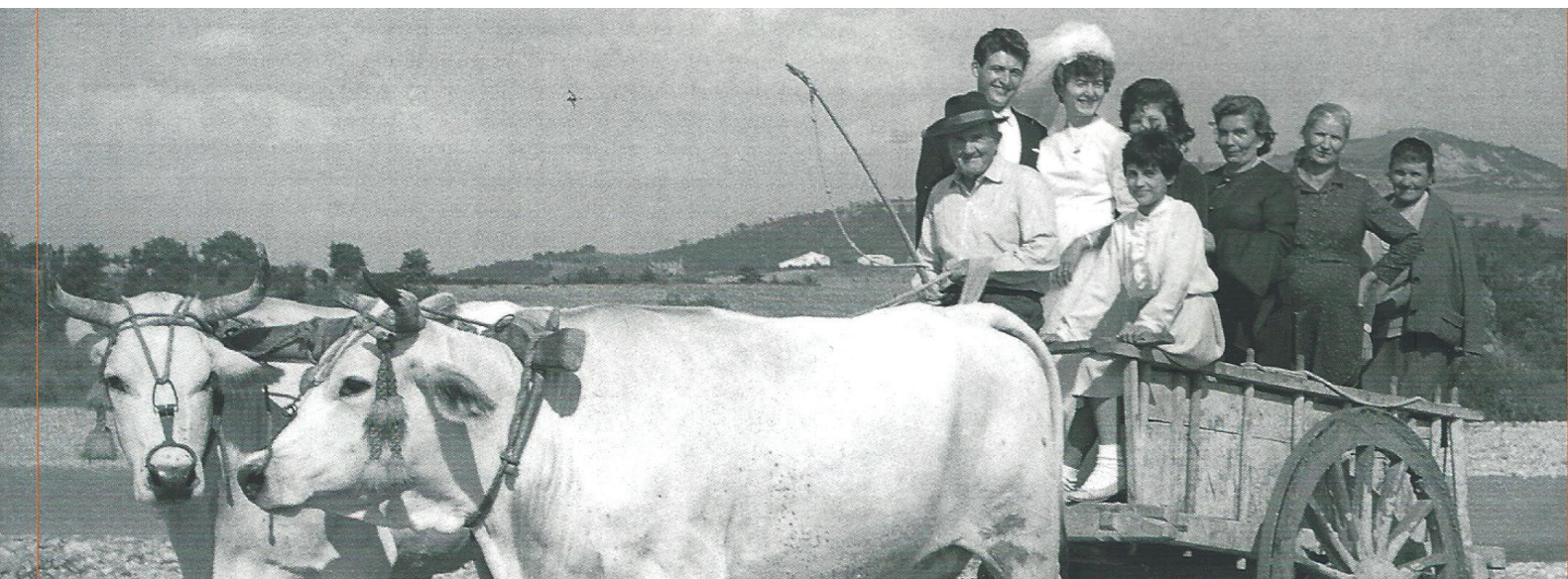
Attraverso il restauro programmato di una serie cospicua di opere d'arte, per le quali si è reso necessario il coinvolgimento di idonee professionalità, è stato possibile restituire alla cittadinanza importanti manufatti lignei e pittorici che sono stati poi musealizzati in un percorso allestitivo ridisegnato per l'occasione. In parallelo è stata promossa una mostra ("La bellezza svelata dai laboratori di restauro di Acquapendente e Viterbo") i cui esiti (anche di ricerca) hanno ottenuto ben presto l'interessamento della stampa nazionale (Raiz, La Repubblica; il Giornale dell'Arte, cartaceo e web; Arte.it; Exibart; Artribune). Grazie a questa pubblicità è stato possibile proseguire le collaborazioni a carattere gratuito con i professionisti interessati al restauro (laboratorio di Restauro del Territorio della Regione Lazio e un laboratorio interno specializzato in restauro ligneo). Tutte queste attività, oltre ad incrementare il

numero di turisti, hanno permesso di incrementare la già ricca collezione, oltre a fornire un momento formativo di alto livello scientifico che poi, durante la fase del lockdown, si è trasformato in un momento di formazione a distanza adatto a tutti (anche grazie al neonato sito internet istituzionale, potenziato grazie ai 5 social network collegati: Facebook, Twitter, LinkedIn, Pinterest, Instagram), selezionato dalla Direzione Generale dei Musei per la campagna #lorestoacasa, in cui la struttura era l'unica di pertinenza comunale a rappresentare il territorio della Provincia di Viterbo (assieme ad altre 8 strutture, tutte gestite dal Polo Museale). L'esito di questa campagna è stato poi oggetto di studio in un convegno promosso dalla Soprintendenza di Roma, dall'ICOM e dalla Sapienza.

Tra i materiali prodotti: restauro di 9 reperti (3 dipinti; 3 sculture lignee; 2 sculture lapidee) ora musealizzati e parte del percorso offerto al visitatore; produzione di diversi cataloghi di mostra (di arte antica e contemporanea); produzione di contributi scientifici in riviste accreditate Anvur; redazione di un catalogo ragionato delle opere d'arte; redazione di materiale promozionale (brochure, manifesti e gadget personalizzati); realizzazione di materiale didattico offerto al turista (pannelli didattici; approfondimenti tematici; traduzione dei contenuti in inglese attraverso QR code); contenuti web quotidiani diffusi attraverso canali social e sul sito istituzionale; redazione comunicati stampa.

In collaborazione con

MIBACT; Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale; Regione Lazio; Provincia di Viterbo; Si.Mu.La.Bo; Laboratorio del territorio della Regione Lazio; Comune di Acquapendente; Università degli Studi della Tuscia; Scuole territoriali (aquesiane e non); Ditta Sugaroni Restauri; Ristorante "La Parolina"; Cooperativa Ape Regina; Associazione Europea delle Vie Francigene; Associazione Arisa; Club Archeo Acquapendente

COMUNE DI ACQUAPENDENTEBIBLIOTECA.ACQUAPENDENTE@GMAIL.COMWWW.BIBLIOLABO.ITWWW.COMUNEACQUAPENDENTE.IT/WPAQUESTIONET/INDEX.PHP/[BIBLIOTECA-COMUNALE](#)

L'iniziativa è nata con la raccolta delle fotografie più vecchie di Acquapendente, reperite da privati cittadini o raccolte con un'iniziativa didattica a scuola e riprodotte digitalmente. A questa raccolta si è aggiunta la donazione dell'Archivio fotografico di un fotografo locale.

Le foto digitalizzate sono state poi organizzate per periodo storico (fino al 1920, il periodo fascista, il periodo bellico e la ricostruzione, gli anni del boom economico) e successivamente per tema (la scuola, la Prima Guerra Mondiale, i matrimoni). I periodi storici sono stati contraddistinti da un colore: seppia per le foto fino al 1920 caratterizzate da questo colore sepiato; nero per il periodo fascista; rosso per il periodo bellico e della ricostruzione; rosa per il periodo del boom economico; arancio per i matrimoni.

Alcune delle mostre fotografiche presentate: "RICORDI IN SEPPIA. Acquapendente dagli albori della fotografia fino agli anni Venti"; "RICORDI IN NERO. Acquapendente nel ventennio fascista"; "RICORDI IN ROSSO, Acquapendente dal periodo bellico alla metà degli anni Cinquanta"; "RICORDI IN ROSA, Acquapendente negli anni del miracolo economico (1955-1966)"; "RICORDI DI SCUOLA. Un secolo ad Acquapendente tra banchi e lavagne"; "RICORDI DI GUERRA. Acquapendente negli anni della Grande Guerra"; "RICORDI DI FIORI D'ARANCIO. Cinquant'anni di matrimoni ad Acquapendente"; "RICORDI DI FESTA".

Tutte le foto selezionate per le mostre sono state corredate da una didascalia con notizie storiche, curiosità, aneddoti, tratti da documenti dell'archivio storico, dalle cronache dell'epoca e da qualsiasi altra forma di documento. Tutte le foto con le didascalie sono state riportate su una pubblicazione/catalogo in modo da creare così un grande album fotografico della Comunità.

Le mostre inoltre sono state arricchite da oggetti, mobili, manufatti, documenti, manifesti e qualsiasi altro prodotto che potesse rappresentare e far comprendere meglio il periodo storico o il tema trattato. Sono stati effettuati dei filmati con presentazione di immagini in video su grande schermo.

Tra i risultati conseguiti quello più importante è aver reso la Biblioteca e l'Archivio storico come centro della memoria della Comunità, la quale manifesta vicinanza a queste istituzioni, che consentono di ripercorrere i tempi passati nei quali ritrovare persone, familiari, avvenimenti che costituiscono i momenti salienti della vita del luogo.

Ormai l'iniziativa della mostra fotografica è sentita come un appuntamento annuale, intorno al quale si crea grande aspettativa da parte della comunità, direttamente coinvolta.

In collaborazione con

Scuole del territorio; Associazione Pro Loco; Archeo Acquapendente; Centro anziani

GIORNATA EUROPEA DELLA CULTURA EBRAICA

COMUNITA' EBRAICA DI ROMA

INFO@ROMAEBRAICA.IT

INFO@MUSEOEBRAICO.ROMA.IT

WWW.ROMAEBRAICA.IT

TWITTER.COM/ROMAEBRAICA



Il 6 settembre 2020 si è svolta a Roma - e contemporaneamente in trentadue Paesi Europei e oltre novanta località in Italia - la ventunesima Giornata Europea della Cultura Ebraica: una manifestazione all'insegna della conoscenza e dell'approfondimento dell'ebraismo, e dell'incontro tra culture. L'edizione si è svolta in una modalità inedita ma al passo con le nuove tecnologie. "Percorsi ebraici" è stato il tema che ha accompagnato la giornata, nel corso della quale si è raccolta la sfida di raccontare al meglio gli itinerari dell'ebraismo italiano attraverso non solo la promozione dei luoghi, ma anche della cultura passando dall'arte, alla letteratura, al cinema, alla musica, finendo con le tradizioni della cucina kasher. Roma, dove risiede la Comunità antica della Diaspora e la più numerosa in tutto il Paese, è stata nominata Città Capofila.

La Giornata ha preso il via con una passeggiata in bicicletta nei luoghi della Roma Ebraica: un itinerario che è stato suddiviso in sei diverse tappe che rappresentano un collegamento del luogo con la storia e la cultura ebraica sul territorio di Roma. Nella mattinata inoltre sono stati organizzati incontri presso il Palazzo della Cultura, durante i quali si sono affrontate tematiche relative alla storia della Comunità Ebraica di Roma tra passato e presente. Tra gli eventi più rappresentativi: inaugurazione, in collaborazione con la Fondazione Museo Ebraico di Roma e il Museo Ebraico di Roma, della scultura della celebre artista Antonietta Raphaël (Kovno 1895 - Roma 1975) "Le tre sorelle" (1933-1936), opera donata dalla figlia Giulia Raphaël Mafai, in ricordo delle bambine ebreiche mai più tornate dai campi di sterminio. L'iniziativa è resa possibile grazie alla collaborazione con Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, presso il cui Museo della Scuola Romana a Villa Torlonia la scultura è stata esposta in forma di comodato d'uso per molti anni; presentazione dell'incisione di Franco Fanelli "Le ombre di Faraqat" ispirata al romanzo di Furio Jesi; incontro dedicato all'arte: "La rappresentazione degli ebrei nella storia dell'arte a Roma: realtà o immaginazione?" con Roy Doliner e Cesare Terracina che hanno spaziato dall'Arco di Tito, al Mosè di Michelangelo alla Cappella Sistina; un viaggio tra i cognomi, i mestieri e il dialetto giudaico romanesco, lingua parlata dagli ebrei che vivevano all'interno del ghetto di Roma.

La giornata ha proseguito con una serie di percorsi attorno alla letteratura, al cinema, alla musica con il concerto "Netivot/Itinerari" con musiche della tradizione ebraico sefardita, italiana ed israeliana e alla cucina Kasher, in cui si è parlato dei sapori e dei profumi della cucina ebraica, ripercorrendo non solo la cucina giudaica romanesca ma anche quella ebraica tripolina portata a Roma dagli ebrei libici.

In collaborazione con

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Centro Romano di Studi sull'Ebraismo; Unione delle Comunità Ebraiche Italiane

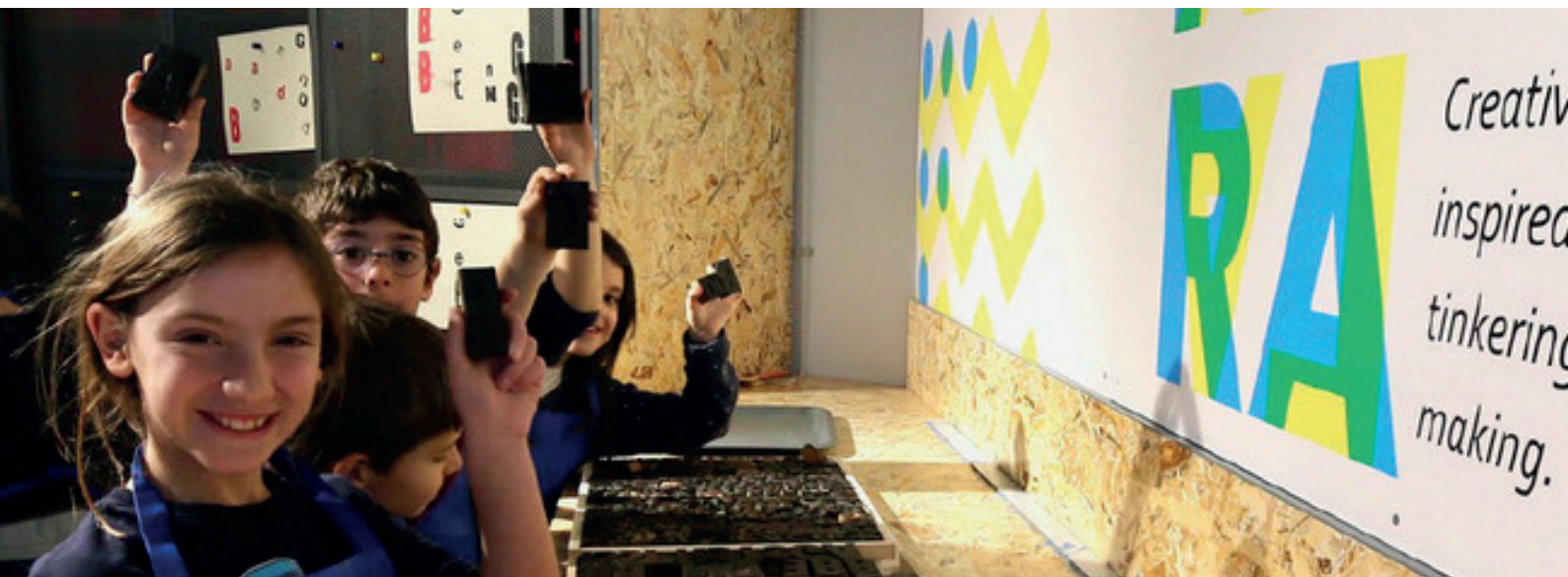
MUSEO DEI BAMBINI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

PTOMASICH@MDBR.IT

WWW.MDBR.IT/MADE-IN-EXPLORA

WWW.MDBR.IT/CREAM

WWW.CREATIVEMAKERS.EU



MADE IN EXPLORA è uno spazio permanente di creazione, sperimentazione e progettazione per scuole, famiglie e insegnanti all'interno di Explora il Museo dei Bambini di Roma, il primo Children's Museum privato non profit italiano, aperto dal 9 maggio 2001, membro di Ecsite, Hands On! International, O.M.R. (Organizzazione Museale Regionale) della Regione Lazio e Associato dell'ASviS. Il Museo offre un'opportunità di gioco, sperimentazione diretta e apprendimento sul campo per bambini (0-11 anni), scuole e famiglie.

Made in Explora è il risultato principale del progetto CREATIVE MAKERS: kids' fablabs for letterpress & printing inspired by tinkering and making (CREAM), progetto europeo cofinanziato dal programma Europa Creativa 2014-2020 dell'Unione Europea e coordinato da Explora. La quota di budget di CREAM destinata specificamente alla realizzazione dello spazio MADE IN EXPLORA è stata di 19.168,67 euro-.

MADE IN EXPLORA è stato inaugurato a febbraio 2019, a conclusione del progetto CREATIVE MAKERS che ha coinvolto, coordinati da Explora, partner da tutta Europa dal 01/09/2017 al 28/02/2019. Il progetto ha realizzato 4 attività principali: workshop transnazionali di formazione tra i partner; ideazione, co-creation e inaugurazione dei kids fablab; formazione su audience development e su nuovi modelli di business legati ai fablab; visite studio in fablab esistenti e eventi locali per testare i nuovi laboratori per famiglie e scuole.

Lo spazio MADE IN EXPLORA offre laboratori per famiglie e attività didattiche per scuole e insegnanti che consentono al pubblico di avvicinarsi a scienza, tecnologia e arte attraverso un approccio hands-on, che concentra l'apprendimento sull'esperienza tramite osservazione e sperimentazione di diversi materiali. Motivazione, strategie, gioco e sviluppo delle idee sono alla base delle proposte didattiche in associazione con l'assimilazione di concetti più tradizionali legati alla stampa tipografica. MADE IN EXPLORA rappresenta uno spazio accessibile a tutti in cui progettare, condividere e liberare la creatività.

In collaborazione con

Neapolis (Spagna), Tallinna Paber (Estonia) e National Print Museum (Irlanda), FABLAB MUZE (Italia), Fun Lab (Spagna), Ukraina Kultuurikeskus - Ukrainian Cultural Center (Estonia), MakerLab, kultuuri Katel (Estonia), Tog Dublin Hackerspace (Irlanda), Fab Foundation Ireland (Irlanda), Hands On! International Association of Children in Museums (Austria)

ARCHEO CD: LA VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA E DEL BENE ARCHEOLOGICO

COOPERATIVA SOCIALE INTEGRATA CONTO ALLA ROVESCIA a.R.L.

AMMINISTRAZIONE@CONTOALLAROVESCIA.IT

CONTOALLAROVESCIA@PEC.IT

WWW.CONTOALLAROVESCIA.IT



Il territorio del IV Municipio di Roma Capitale conserva beni storico-archeologici di varia natura e di epoche diverse: parti di acquedotti e ponti di età romana, basiliche e catacombe di età cristiana, torri e casali di età medievale, il Museo di Casal de' Pazzi. Il maggior numero dei beni si colloca nelle zone periferiche a dispersione urbana e archeologica.

Nella zona di Settecamini si trovano le tre aree archeologiche inerenti al progetto: l'area accanto alla chiesetta settecentesca di San Francesco e quella dell'VIII miglio dell'antica via Tiburtina, entrambe di competenza della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali; un tratto di circa 70 metri dell'antica Tiburtina presente all'interno del Parco Insieme della ASL Roma 2, dato in affidamento alla Cooperativa Conto Alla Rovescia.

Il progetto è stato inquadrato in una convenzione triennale stipulata tra la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, la ASL Roma 2 e la Cooperativa Sociale Integrata Conto Alla Rovescia.

L'obiettivo principale del progetto è l'inclusione socio-lavorativa delle persone con esperienza di disagio

psichico, prese in carico dal Dipartimento di Salute Mentale della ASL Roma 2 e formate dalla Cooperativa attraverso la storia e l'archeologia. Perciò le attività proposte coniugano al programma di presa in carico della persona, la valorizzazione del patrimonio storico-archeologico del IV Municipio, con particolare riferimento alle aree archeologiche della zona di Settecamini di competenza della Sovrintendenza Capitolina. Il bene archeologico minore abbandonato e la persona emarginata sono visibili, nella piena accezione del termine, in una prospettiva di riqualificazione culturale e sociale.

Le attività proposte si articolano in attività di ricerca-studio, di documentazione e archiviazione, di progettazione di percorsi turistici accessibili, di un sito web dedicato e di un polo museale di riferimento presso il Parco Insieme.

Le strategie applicate sono quelle di apprendimento cooperativo affinché le persone coinvolte dialoghino, si confrontino e costruiscano conoscenze. Queste strategie aiutano gli utenti a definire un linguaggio comprensibile, che superi ogni barriera culturale e cognitiva, tale da rendere efficace la comunicazione. Durante le visite guidate gli utenti, in qualità di accompagnatori, adoperano questo tipo di linguaggio.

Le persone coinvolte hanno avuto modo di applicare le competenze acquisite svolgendo visite guidate tra il 2018 e il 2019 e cooperando nell'organizzazione dell'evento "La strada, il viaggio, il ristoro", tenutosi in data 6 novembre 2019 presso il Parco Insieme. La valutazione oggettiva delle attività è definibile a partire dalla crescita culturale della persona con disagio psichico e dalle trasformazioni nel contesto sociale di riferimento.

In collaborazione con

Comune di Roma-Assessorato alla Persona-Scuola e alla Comunità Solidale; Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma Capitale; ASL Roma 2-Dipartimento di Salute Mentale; Associazione dei Familiari ARESAM-Associazione Regionale Salute Mentale; Coordinamento dei Centri Diurni del Lazio

VIDEOTELLING. IL CINEMA FATTO DAI BAMBINI DI ROMA EST

ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTEDELCONTATTO

ARTEDELCONTATTO@GMAIL.COM

WWW.ARTEDELCONTATTO.IT

WWW.MELTINGPRO.ORG

WWW.SIMONETTASALACONE.EDU.IT



Il progetto (gennaio - dicembre 2019) ha unito la video-produzione assistita e partecipata, con percorsi di alfabetizzazione audiovisiva e di avvicinamento ai linguaggi artistici con l'obiettivo di coinvolgere i più giovani nella valorizzazione dei patrimoni artistici e culturali della periferia di Roma. Hanno partecipato bambini/e della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Videotelling si è articolato in due fasi:

- la prima con moduli dedicati all'alfabetizzazione cinematografica e audiovisiva e workshop intensivi di storytelling, fotografia e reportage;
- la seconda dedicata alla video produzione partecipata per la realizzazione di cortometraggi ideati, scritti, interpretati, diretti e realizzati dai bambini/e guidati da professionisti del settore cinematografico.

Videotelling ha trasformato l'I.C. Salacone in un grande set cinematografico, dove linguaggi differenti si sono incontrati per creare una nuova narrazione del territorio a partire dai suoi giovani abitanti. Le attività didattiche della prima fase sono state la base essenziale per lo sviluppo delle competenze, messe in campo successivamente. La metodologia utilizzata del learning by doing è stata la chiave di coinvolgimento e di successo dell'iniziativa. I bambini/e hanno acquisito competenze specifiche e si sono sentiti liberi di raccontare la loro città e le loro esperienze di vita. A conclusione del progetto, è stata organizzata una giornata dedicata a Videotelling, con una matinée presso il Cinema Aquila, in cui sono stati proiettati tutti i video realizzati e un incontro pomeridiano per discutere dell'utilizzo di questo linguaggio nel mondo della Scuola. Il racconto dell'esperienza di Videotelling e tutti i prodotti realizzati, sono stati raccolti in una pubblicazione digitale interattiva "Zoom in Roma Est".

Tra i materiali prodotti: 4 cortometraggi di animazione a cura di CiakSipArte e ArtedelContatto; mostra fotografica a cura di Valentina Valente; puntata "zero" di un audiodocumentario a cura di Michele Aiello; 3 cortometraggi a cura di Disparte e ArtedelContatto in collaborazione con Fujakkà Lab; 1 pubblicazione digitale a cura di Melting Pro.

Il progetto è stato finanziato da CIPS - Cinema e Immagini per la Scuola-Piano nazionale di educazione all'immagine per le scuole promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione.

In collaborazione con

Ministero dell'Istruzione - Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione; Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo; I.C. Simonetta Salacone (capofila); Melting Pro Learning Soc. Coop.; Ass. Cult. Pisacane 0-11; Ecomuseo Casilino "Ad Duas Lauros"; Disparte srl

BIBLIOTECA COMUNALE DI CISTERNA DI LATINA "ADRIANA MARSELLA"

BIBLIOTECA@COMUNE.CISTERNA.LATINA.IT

OPAC.REGIONE.LAZIO.IT/SEBINAOPAC/.DO?SYSB=RL1YN

WWW.FACEBOOK.COM/BIBLIOTECACOMUNALECISTERNADILATINA



“LeggiAmo” è un progetto di promozione del libro e della lettura in famiglia, presentato dalla biblioteca comunale Marsella e selezionato tra i progetti vincitori del bando “IO LEGGO” ideato dalla Regione Lazio, grazie al quale nel 2015 è stato realizzato il primo corso di formazione volontari Nati per Leggere (NpL), finalizzato alla costituzione di un gruppo locale, la cui attività è stata istituzionalizzata con il protocollo d'intesa sottoscritto nel 2016.

La Biblioteca, base operativa del coordinamento locale NpL, ha promosso e attivato forme di collaborazione sia con le biblioteche comunali e le scuole di Aprilia e Cori, sia con il Distretto Sanitario e i pediatri di base operanti nei due territori limitrofi, nell'ambito di una suddivisione territoriale promossa dal Coordinamento Regionale NpL Lazio, costituendo così il gruppo locale Nord Pontino.

Nell'ambito del Salone Internazionale del Libro di Torino (2018) la Biblioteca Marsella ha vinto il Premio Nazionale Nati per Leggere nella sezione “Reti di libri” con “LeggiAmo”, diventando la prima biblioteca

della regione ad aver ottenuto questo importante riconoscimento. Con il contributo ottenuto dal Premio, la biblioteca ha realizzato il progetto “Il mio primo libro”, che prevede il dono di un libro ad ogni nuovo nato ed ha contestualmente istituito la Biblioteca Piccoli e Piccolissimi “Zero6” – Punto Lettura NpL e realizzato la seconda formazione per volontari.

Nel 2019 la Biblioteca Marsella ha siglato il Patto locale per la lettura con enti, scuole, associazioni, librerie e cittadini del territorio comunale, che ha tra i suoi intenti il supporto e la crescita di LeggiAmo, ed ha realizzato la terza formazione con un corso multidisciplinare per volontari ed operatori Nati per Leggere e Nati per la Musica.

La biblioteca, in collaborazione con la Rete, promuove il progetto attraverso: distribuzione di depliant, materiali, bibliografie, guida e orientamento sulla produzione editoriale dell'infanzia; dono del libro ai nuovi nati; incontri informativi per genitori con bibliotecari, pediatri, educatori, volontari, librai, esperti di letteratura per l'infanzia e altri operatori coinvolti nella promozione del progetto; organizzazione di letture per famiglie presso biblioteche, nidi, scuole dell'infanzia, librerie, consultori, studi pediatrici, corsi preparto; formazione per volontari e operatori.

L'iniziativa è stata, tra l'altro, finanziata dalla Regione Lazio con 17.400 euro (determinazione G13746 del 21/11/2016).

In collaborazione con

ASL Distretto 1 LT: Consultorio Familiare; Centro servizi vaccinazioni; Corso di accompagnamento alla nascita; Biblioteca comunale di Cori “Elio Filippo Accrocca”; Biblioteca comunale di Aprilia “Manzù”; Asilo nido comunale di Cisterna; Asilo nido “Il Bruco Verde”; Istituto Comprensivo Plinio il Vecchio; Istituto Comprensivo Alfonso Volpi; Istituto Comprensivo Leone Caetani; Scuola dell'Infanzia Paritaria San Basilio; Istituto d'Istruzione Superiore Campus dei Licei “Massimiliano Ramadù”; Istituto Comprensivo G. Matteotti; Istituto Comprensivo Cesare Chiominto; Libreria Voland; Libreria Anacleto; Libreria LaboLibro; Libreria Mondadori; Studio pediatrico Dr.ssa Soldi; Studio pediatrico Dr.ssa Ragni; Studio pediatrico Dr.ssa Ranauro; Studio pediatrico Dr.ssa Gerardi; Studio pediatrico Dr. Pasquabisceglie; Studio pediatrico Dr.ssa Bucchiarone; Studio pediatrico Dr.ssa Cantusci; Studio pediatrico Dr.ssa Cingolani; Studio pediatrico Dr.ssa Paglione; Associazione Italiana Biblioteche AIB sezione Lazio

INDIEGESTA ASSOCIAZIONE CULTURALE

INFO@DIECIMINUTI.IT

WWW.DIECIMINUTIFILMFESTIVAL.COM

WWW.DIECIMINUTI.IT



Il Dieciminuti Film Festival (DFF) è un concorso internazionale per cortometraggi, animazioni e documentari della durata massima di 10 minuti. Il Festival è stato ideato nella primavera del 2005, inizialmente con scarse risorse e conoscenze limitate, gli organizzatori sono riusciti con il passare del tempo ad aggiungere, ogni anno, uno o due tasselli che contribuissero alla crescita costante della manifestazione, arrivata a essere un punto di riferimento tra i festival dedicati esclusivamente ai cortometraggi.

Alle edizioni più recenti hanno partecipato migliaia di autori provenienti da ogni angolo del mondo, spesso trattenendosi a Ceccano per qualche giorno, durante il festival, mescolando le proprie esperienze personali con quelle del pubblico e degli allievi della scuola di arti visive. Nel 2009, infatti, è stata data vita alla Dieciminuti Academy, una vera e propria scuola in cui insegnare alle nuove generazioni l'arte del cinema, della fotografia, dell'animazione, della scrittura, creando laboratori, masterclass, workshop cui, negli anni, hanno partecipato migliaia di giovani del territorio. Molti di questi sono riusciti a farne un lavoro, chi iscrivendosi a istituzioni prestigiose come la Scuola Nazionale di Cinema del CSC o la Scuola Gianmaria Volonté, chi invece entrando a far parte delle truppe di grandi produzioni Cattleja o Rai Cinema. Un valore aggiunto che ha sedimentato il binomio Festival&Academy in tutta la provincia di Frosinone. Questo impegno nel settore dell'Educazione, dall'edizione 2019, è diventato ancora più strategico con la creazione di uno spazio interamente dedicato ai più piccoli: con Futurama sono stati coinvolti gli allievi delle scuole primarie e secondarie della provincia in laboratori e masterclass dedicati al cinema, sia con la creazione di cortometraggi (il progetto Il Cinema lo facciamo noi con l'Istituto Comprensivo Ceccano 2 ha coinvolto in due anni 130 studenti delle scuole medie, diventati attori, registi, macchinisti etc.), sia in appassionanti masterclass con professionisti del cinema (Christian De Vita, autore dei PJ Masks e animatore Disney, è stato inchiodato per oltre tre ore dalle domande di 350 bambini delle elementari durante la sua masterclass di animazione durante il DFF 2019).

Il Concorso dà respiro internazionale alla manifestazione, diventata nel giro di pochi anni uno degli appuntamenti più attesi dagli addetti ai lavori, per lo spazio e la visibilità di cui riescono a godere gli autori (negli anni sono saliti sul palco autori emergenti come: Pierluigi Ferrandini, Fabio Mollo, Gianni Vezzosi, Stefano Lodovichi, Paolo Geremei, Giuseppe Marco Albano, Alessandro Grande, Sidney Sibilica, Camilla Diana, Alessandro Capitani, Valerio Vestoso, Giancarlo Fontana). Alle prime 14 edizioni hanno partecipato 13.500 corti provenienti da oltre 130 nazioni. A questa vocazione internazionale viene affiancato uno spazio rilevante dedicato alle produzioni amatoriali locali, riuscendo a far diventare "registi" centinaia di giovani della provincia di Frosinone, stimolati a girare cortometraggi grazie alla presenza di uno schermo, quello del DFF, sempre aperto alle loro produzioni.

La 14ª edizione del Festival è stata finanziata, tra l'altro, dalla Regione Lazio con 10.000 euro (determinazione G03246 del 25/03/2020).



In collaborazione con

Comune di Frosinone, Comune di Veroli, Comune di Isola del Liri, Comune di Cassino, Comune di Ceccano, Comune di Patrica, Comune di Giuliano di Roma, Comune di Villa Santo Stefano, Provincia di Frosinone, Regione Lazio; Accademia di Belle Arti di Frosinone; Istituto Comprensivo Ceccano 1, Istituto Comprensivo Ceccano 2, Liceo Scientifico di Ceccano, Istituto Istruzione Superiore di Ceccano, Liceo Artistico "Anton Giulio Bragaglia" di Frosinone, Liceo Scientifico "Francesco Severi" di Frosinone, Istituto Comprensivo Castro dei Volsci, Istituto Comprensivo Frosinone; Banca di Credito Cooperativo di Roma, Vivetech, Birdland M & C, Muzak Service; Associazione Festival Italiani di Cinema; Tutti i colori del Libro, Atto Primo, Festival delle Storie; Giffoni Experience

ASSOCIAZIONE GOTTIFREDO

ASS.PALAZZOGOTTIFREDO@GMAIL.COM

WWW.ASSOCIAZIONEGOTTIFREDO.IT

WWW.FACEBOOK.COM/ASSOCIAZIONEGOTTIFREDO



Il progetto Coworking Gottifredo nasce con la finalità di mettere a disposizione dei giovani laureati o diplomati delle Università e delle Istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica) del territorio nazionale, ma con particolare attenzione a quelle del Lazio, spazi, tecnologie, formazione per realizzare programmi ed iniziative di imprenditorialità e autoimprenditorialità “artistica” che si traducano in investimento culturale sul territorio, tutelandone e valorizzando il patrimonio mobiliare, immobiliare, artistico, e incentivandone i processi di sviluppo economico-sociale.

L'Associazione ha ideato e realizzato, con i soci istituzionali – tra tutti, l'Università di Cassino - e con il contributo finanziario della Fondazione Terzo Pilastro-Internazionale, un progetto di “coworking di media/art” la cui sede è ubicata ad Alatri all'interno di un antico e recentemente restaurato palazzo storico della città, nel quale sono stati collocati tutti i servizi necessari a supportare l'attività imprenditoriale dei giovani “coworker”: connettività ultraveloce, postazioni di lavoro, re-

dazione multimediale, aule di formazione, una segreteria comune multilingue. Le attività sono proposte dai coworker singoli o a gruppo o sono programmate dall'Associazione e dal team, che opera nel coworking sulla base di un programma approvato dall'Associazione, che abbia l'obiettivo di comprendere molteplici piani e coinvolgere competenze diverse ma integrabili in azioni di “sistema”. Il progetto, dunque, consiste nel contesto che si è creato che diventa generatore di interesse, di energie, socialità. Le iniziative ideate e organizzate sono l'attuazione del progetto che non è perciò un'iniziativa sola o un progetto solo, ma un insieme di azioni unite all'interno di una strategia di medio - lungo periodo.

L'obiettivo è creare le condizioni per un lavoro comune che qualifichi professionalmente i giovani e utilizzi per l'interesse collettivo - come la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico e dei beni pubblici degradati o abbandonati e lo sviluppo di competenze nelle professionalità artistiche - i gruppi di lavoro e progettazione costituitisi dentro e attorno al “coworking”. Ci si attende che la “proattività” dei gruppi, innescata dalla metodologia partecipativa attuata, determini una nuova consapevolezza, unita alla constatazione che investire in cultura, arte, partecipazione è un beneficio per tutti.

Tra i risultati: mostra su “Pietà” di G. Troppa (1685); esposizione multisensoriale nella dismessa chiesa settecentesca degli Scolopi, traduzione tattile per non vedenti con tecnologie stampante 3D eseguita da studenti del Liceo artistico; crowdfunding e sponsorizzazioni; campagna social e stampa di studenti Liceo; restauro affresco giovanile del Cavalier d'Arpino, con workshop formativo; raccolta, registrazione, trascrizione di canti della tradizione popolare locale e rielaborazione colta; workshop giovani di un gruppo di musica folclorica e studenti del Conservatorio.

In collaborazione con

Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale; Università di Cassino e del Lazio Meridionale; Conservatorio di Musica di Frosinone; Ordine degli Architetti e paesaggisti di Frosinone; Liceo Artistico statale di Frosinone; Liceo statale di Alatri; Diocesi di Anagni-Alatri; Soprintendenza ai Beni culturali Frosinone, Latina, Viterbo, Rieti; Consorzio Parsifal; People Training&Consulting

LA VALLE DEL PRIMO PRESEPE

DIOCESI DI RIETI

INFO@VALLEDELPRIMOPRESEPE.IT

WWW.VALLEDELPRIMOPRESEPE.IT

WWW.FACEBOOK.COM/LAVALLEDELPRIMOPRESEPE



Il progetto “La Valle del Primo Presepe” è un itinerario di fede, arte e spiritualità alla riscoperta della tradizione cristiana e mira ad accendere uno zoom sulla figura di “Francesco da Rieti” e sulla “Valle Santa Reatina”, vera culla del francescanesimo.

In questi luoghi il Santo probabilmente compose il tenerissimo Cantico delle Creature. Di sicuro, nel 1223 vi realizzò due esperienze fondamentali della sua vita e della sua spiritualità: la redazione definitiva della Regola dell'Ordine, e l'invenzione, a Greccio, del primo Presepio della cristianità. Da qui prende vita la Valle del Primo Presepe: un complesso di iniziative articolate proprio tra Greccio e Rieti, tutte volte al recupero del significato originario e originale dell'intuizione del Poverello di Assisi.

Il Progetto prevede pertanto la realizzazione di un percorso ideale che collega il Santuario di Greccio, la città di Rieti ed altre località, lungo il quale condurre i visitatori alla scoperta di tutte le bellezze e attrattive storico culturali del territorio attraversato e alla visita di una straordinaria esposizione di Presepi di ogni genere, nazionalità, tipologia e grandezza. Il Palazzo Papale di Rieti accoglie un trittico costituito da tre opere monumentali del maestro di arte presepiale Francesco Artese. L'associazione Italiana Amici del Presepio espone per ogni edizione opere realizzate in parte dai propri soci e opere provenienti dalla nazione o dal continente ospite (l'Africa è stato il continente ospite del 2020). Le opere sono esposte in alcuni tra i luoghi più noti e preziosi delle due località interessate.

Sono previste una serie di iniziative tra cui in particolare: Contest/Esposizione di arte presepiale; contest artistico dedicato alle scuole “La scuola e il presepe”, con l'utilizzo di tecniche artistiche (mosaico, vetrate artistiche, etc.); un evento inaugurale; un evento di chiusura con contestuale premiazione dei vincitori dei contest; attività laboratoriali, tra cui dimostrazioni-laboratorio del mercato medievale, laboratori del gessetto, di arte presepiale; dimostrazioni-laboratorio percorsi di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, ex Alternanza Scuola-Lavoro) per scuole; eventi con i mattoncini Lego denominati “Costruiamo un presepe con i mattoncini”; eventi con i madonnari di Bergamo; concerti ed altri eventi. Un percorso espositivo con presepi del mondo e monumentali a Greccio e Rieti (60.000 visitatori nell'edizione 2019).

Tra i prodotti realizzati si ricorda l'albo illustrato con audio scaricabile e la video-illustrazione “Francesco e la Vera Storia del Presepe” https://www.youtube.com/watch?v=77_Slkl87TA.

In collaborazione con

Comune di Rieti; Comune di Greccio; Fondazione Varrone; Fondazione Amici del Cammino di Francesco; istituti di istruzione di ogni ordine e grado del capoluogo che aderiscono alle iniziative; Agorà; Progetto Missione s.r.l. Impresa Sociale; Associazione Italiana Amici del Presepio; Provincia di San Bonaventura dei Frati Minori

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PPC DI ROMA E PROVINCIA

SPAM@ARCHITETTIROMA.IT

WWW.SPAMROMA.COM

WWW.FACEBOOK.COM/ORDINEARCHITETTIROMA



SPAM è l'acronimo della Settimana del Progetto di Architettura nel Mondo (prima edizione 2019), Il festival punta ad offrire una visione aggiornata sulla progettazione a scala internazionale, con il coinvolgimento di architetti, studiosi e critici, professionisti, artisti, istituzioni, ma anche figure provenienti da altri campi disciplinari (artisti, filosofi, sociologi, etc.). SPAM si propone come appuntamento in cui la contaminazione di idee intorno al tema del progetto, cerca spazio e diffusione nelle università e nelle accademie, nelle città, sui tavoli programmatici della politica, nelle associazioni di cittadini, sulle riviste e, in generale, ovunque si discuta del futuro delle città.

SPAM è un festival promosso dall'Ordine degli Architetti di Roma e dalla Casa dell'Architettura, con l'intento di far crescere una rinnovata cultura del progetto. È una manifestazione che vuole porre l'attenzione sui problemi e le tematiche che regolano le trasformazioni urbane, sociali ed economiche delle grandi metropoli contemporanee, con un focus specifico sulla Capitale.

Il festival si svolge presso la Casa dell'Architettura a Roma in piazza Manfredo Fanti, 47, sede dell'Ordine degli Architetti di Roma. La location viene allestita come uno studio tv in modo da consentire la massima interattività e partecipazione anche da video call, per godere dell'evento e rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze di contenimento dell'emergenza sanitaria.

Si vuole porre l'attenzione sulle tematiche che regolano le trasformazioni delle grandi metropoli contemporanee, con un focus specifico sulla Capitale e sul ruolo sociale della figura dell'Architetto.

Il festival è anche un'occasione di confronto con altre città italiane e del mondo, per capire come in diversi contesti si stanno affrontando le tante questioni urbane. Come Roma, può declinare queste istanze e dare le sue risposte? Sicuramente attraverso lo strumento del progetto, inteso nel suo significato più ampio, dove l'Architetto deve interpretare i bisogni e coordinare una rete di professionalità diverse per offrire visioni e soluzioni adeguate a un periodo di cambiamenti sociali rapidi e continui. Il compito principale dell'Architetto è di leggere le esigenze – materiali e immateriali – dell'uomo, nel quadro della situazione complessa che caratterizza, oggi, la dimensione urbana. SPAM si è evoluto dal 2022 nel Festival dell'Architettura di Roma.

In collaborazione con

Ordine degli Architetti di Viterbo, Frosinone, Latina e Rieti; Regione Lazio; Comune di Roma; Città Metropolitana di Roma; Sapienza Università di Roma, Università di Roma Tre; EPLF; Accademia di Danimarca; EUR S.p.A.; MAXXI; Festival della Diplomazia; Osservatorio Accessibilità; Disability Pride Network; Live Cinema Festival; Change Festival

STORIA E ARTE NELLA DIVERSITÀ - UN INCONTRO TRA DIMENSIONI ESPRESSIVE ORIGINALI

COMUNE DI PRIVERNO

MUSARCHPRIVERNO@LIBERO.IT

WWW.PRIVERNOMUSEI.IT

WWW.FACEBOOK.COM/PRIVERNOINFORMA



L'iniziativa nasce come connubio tra arte/archeologia e disabilità, una ricerca collettiva che utilizza il linguaggio artistico come strumento di dialogo tra utente e monumento e tra utente e pubblico, che viene a visitare tanto l'Abbazia di Fossanova quanto i Musei Archeologici.

Le attività si sono svolte nell'ambito del Sistema Museale Urbano di Priverno, che mette in rete i tre Musei Archeologici della città: il Parco Archeologico Privernum, Il Museo Archeologico a Priverno e il Museo Medievale a Fossanova. I tre musei accolgono nei loro allestimenti le numerose e preziose testimonianze restituite da Privernum, l'antica città romana posta al centro della valle dell'Amaseno e rimasta in vita fino al XII secolo d.C. ed anche la storia dell'Abbazia di Fossanova.

Si è deciso di adottare un approccio multidisciplinare che tenesse conto delle particolari esigenze dei partecipanti e delle varie professionalità disponibili. Gli archeologi e gli storici dell'arte che lavorano quotidianamente nella ricerca e nella comunicazione museale, in collaborazione con gli operatori del Centro Diurno, ognuno con le proprie competenze, hanno dato vita ad un percorso di conoscenza che, mediante incontri e visite conoscitive ha permesso di far scoprire ai partecipanti un mondo di storie, sensazioni e monumenti, spesso a loro sconosciuto.

Nelle attività pratiche, svolte nella sede del Centro, sono stati riadattati alcuni laboratori già utilizzati nella didattica museale e dedicati alla tecnica del mosaico romano, alle piante mediche dell'orto medievale, al contatto con gli oggetti del passato. Contemporaneamente nei laboratori artigianali di ceramica, pittura su stoffa e fotografia, attivi nel Centro Diurno, i frequentanti e gli operatori hanno potuto rielaborare gli oggetti antichi osservati come, ad esempio, il rosone della facciata della Chiesa di Fossanova o le papere del mosaico della Domus della Soglia Nilotica, facendoli diventare gadget originali.

Il progetto è il risultato della collaborazione tra i Servizi Sociali ed il Sistema Museale del Comune di Priverno nell'ambito di un comune obiettivo: cercare metodi di inclusione sociale che coinvolgano il ricco patrimonio storico-artistico del territorio comunale. L'obiettivo di questo progetto è valorizzare la presenza del Centro Diurno in un contesto monumentale di altissimo valore, l'Abbazia di Fossanova, evidenziandone un possibile ruolo nella promozione di un territorio che si presenta ricco di testimonianze storico archeologiche.

In collaborazione con

Comune di Priverno, Servizi Sociali e Sistema Museale Urbano; Cooperativa Archeologia; Cooperativa Sociale La Sponda; Cooperativa Sociale Labirinto

PRIVERNUM COLLECTION – INTRECCI DI STORIA

COMUNE DI PRIVERNO

LISATIBALDIGRASSI@GMAIL.COM

WWW.LISATIBALDITERRAMIA.COM

WWW.FACEBOOK.COM/LISATIBALDIGRASSI



Terra Mia di Lisa Tibaldi Grassi si propone, col brand Privernum Collection, di creare e di realizzare, attraverso la collaborazione di Maestri Artigiani, maestranze locali, e con il coinvolgimento del Liceo Artistico Teodosio Rossi di Priverno, delle creazioni originali ed esclusive di eccellenza, ispirate al ricco patrimonio culturale della città di Priverno, in particolare a quello custodito nei suoi Musei e nella sua area archeologica. Si tratta di accessori, gioielli, home design realizzati con materiali e lavorazioni di alto artigianato (lavorazione della stampra, tessitura, stampa, oreficeria, ceramica), a forte connotazione territoriale.

L'originalità e l'innovazione di questo progetto non è solo nella caratterizzazione del prodotto e della sua filiera produttiva, quanto nel nuovo modello di comunicazione e marketing ad esso applicato: comunicazione trasversale multimediale con proiezione internazionale.

L'obiettivo del progetto è realizzare un nuovo modello di filiera tra soggetti pubblici e privati, incentrato sulla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio.

Sviluppare un marketing innovativo di comunicazione multimediale che promuova soggetti apparentemente distanti: il territorio ed il suo valore artistico presentato e promosso in canali non convenzionali per raggiungere contatti, difficilmente raggiungibili con la sola comunicazione tradizionale; allestire una mostra che sia il coronamento di questo modello innovativo di comunicazione e promozione del patrimonio culturale (Mettiamoci la firma "Fra l'Antico e il Moderno entra in scena il Marchio", Auditorium di S. Chiara a Priverno 7 luglio 2021).

Il progetto è stato, tra l'altro, finanziato dalla Regione Lazio con 49.936 euro (determinazione Go8o64 del 8/7/2020).

In collaborazione con
Terra Mia di Lisa Tibaldi Grassi

IL CARNEVALE DEGLI ZANNI DEL CICOLANO

ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA DEGLI ZANNI

COMPAGNIA.ZANNI@LIBERO.IT

[WWW.FACEBOOK.COM/COMPAGNIA.ZANNI](https://www.facebook.com/COMPAGNIA.ZANNI)



Ogni anno a Carnevale si svolge, nelle frazioni del territorio di Pescorocchiano (RI), il Carnevale degli Zanni del Cicolano. Gli Zanni sono le maschere tradizionali locali: Turco, Guerriero, Zannone-Pulcinella, Zingara, Romitu, Cacciatore, Orso, Dottore, Moniche, Mago, Streghe, Signorine, Gatto e Volpe. Questi personaggi si sfidano per la conquista del Castello, facendosi domande a vicenda in rima. Gli Zanni rappresentano anche scene sui temi del matrimonio, la morte dell'orso, il parto della zingara e la ricerca del tesoro.

La rappresentazione del Carnevale viene espressa dunque grazie a diversi elementi culturali quali: la teatralità rituale tipica delle feste e rappresentazioni collettive; la conoscenza e la divulgazione della letteratura epica (Iliade e Odissea), di quella cavalleresca (Orlando Furioso), di romanzi in prosa volgare (Reali di Francia e Guerrin Meschino) e del ciclo carolingio; i riferimenti all'immaginario mitico e reale del mondo rurale ed al patrimonio della poesia popolare; l'accompagnamento con danza, musica e canto.

La tradizione è quindi oggetto di molteplici letture multidisciplinari, formative e didattiche. Per la ricchezza e varietà degli spunti e dei personaggi, il Carnevale degli Zanni può rappresentare un paradigma della cultura popolare del Cicolano e fornire una chiave di accesso e di lettura all'immaginario comunitario, alla sua identità ed alla sua storia. Le compagnie armate di questo Carnevale presentano radici culturali comuni con gli altri carnevali europei, che vengono ancora oggi realizzati presso un gran numero di comunità dell'Europa rurale e post-rurale, come emerge da uno studio relativo al progetto Carnival King of Europe del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige.

La tutela e valorizzazione del Carnevale degli Zanni e del patrimonio immateriale del Cicolano, attualizzando gli aspetti multidisciplinari di danza, canto e teatro, consente di attuare un progetto di sviluppo della connotazione identitaria della comunità, scommettendo sulla sua cultura popolare: la Conquista del Castello degli Zanni è scenica e metaforica, il Castello da conquistare è l'identità culturale.

In collaborazione con

Comune di Pescorocchiano e VII Comunità Montana Salto Cicolano; Federazione Italiana Tradizioni Popolari; Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Petrella Salto; Gergenti La Majene APS; Associazione Culturale La Baronia; Associazione Culturale Peschiu Nostru

FESTIVAL DEL TEATRO MEDIEVALE E RINASCIMENTALE DI ANAGNI

COMUNE DI ANAGNI

INFO@COMUNE.ANAGNI.FR.IT
N.POFI@COMUNE.ANAGNI.FR.IT
WWW.VISITANAGNI.COM
WWW.COMUNE.ANAGNI.FR.IT



Il Festival del Teatro Medievale e Rinascimentale è un contenitore di eventi di natura performativa e formativa, selezionati con criteri rigorosi e professionali e con la finalità di proporre rappresentazioni di epoca medievale e rinascimentale o di autori moderni, che si rifanno a quel periodo della storia di cui Anagni è straordinaria testimonianza urbanistica, storica e culturale. Particolare attenzione è rivolta a progetti che promuovono, con nuove interpretazioni, opere di tradizione letteraria e teatrale, alle sperimentazioni ed alle contaminazioni tra linguaggi performativi e multimediali. In ragione di tali caratteristiche il Festival risponde, di edizione in edizione, alle istanze di rinnovo dei linguaggi inerenti alla comunicazione teatrale ed è, anche, vetrina per proposte di scrittura scenica, che abbiano carattere di innovazione.

Il Comune di Anagni sostiene la realizzazione della rassegna dalla sua nascita (1994), sia economicamente (con i contributi, nel tempo, di partners come Regione Lazio, Provincia di Frosinone, Camera di Commercio e vari Istituti di credito), sia mettendo a disposizione i siti più suggestivi del Centro Storico medievale e consentendo il loro allestimento in ragione delle necessità degli operatori ospiti: Piazza Innocenzo III, la Cattedrale, il Portico Comunale, Piazza S. Giovanni Paolo II, la Sala della Ragione, la Badia della Gloria, il Palazzo di Bonifacio VIII, ed altri luoghi.

Importante spazio è offerto ad artisti e compagnie giovani con l'istituzione della vetrina "Cantiere Giovani"; "Segnali dal Territorio" è il contenitore per progetti proposti da soggetti nati e agenti sull'area comunale e provinciale. È da sottolineare il gemellaggio con il Festival Medieval d'Elche (Spagna). Agli spettacoli si alternano workshop e seminari sulle discipline dello spettacolo, proiezioni di materiali cinematografici e multimediali. Dal 2016 è istituita la consegna del riconoscimento alla carriera a grandi personalità del mondo del teatro, del cinema e dello spettacolo: il Premio "Anagni Città Teatro".

Il Festival è risultato un fattore di attrazione e di conoscenza determinante rispetto al patrimonio archeologico, storico e museale di Anagni, città papale il cui nucleo storico può vantare una sostanziale integrità dei suoi caratteri architettonici, innescando un'azione di ulteriore recupero e promozione del patrimonio esistente.

In collaborazione con
Regione Lazio; Banche; Pro Loco di Anagni

COMUNE DI ROCCASECCA

BIBLIOTECA@COMUNE.ROCCASECCA.FR.IT
SERVIZISOCIALI@COMUNE.ROCCASECCA.FR.IT
WWW.COMUNE.ROCCASECCA.FR.IT



La biblioteca comunale è istituita come servizio informativo e culturale da rendere alla comunità. Svolge compiti di documentazione, organizzazione ed uso pubblico dell'informazione sul territorio o in ambiti tematici, contribuendo allo sviluppo della conoscenza e della ricerca, promuovendo, anche attraverso la lettura, la crescita civica e democratica dei cittadini e la consapevole partecipazione alla vita associata. Persegue le dette finalità promuovendo la cooperazione e l'integrazione con altre biblioteche o nuclei documentari pubblici o privati operanti nello stesso ambito territoriale, per la gestione coordinata dei servizi.

L'Amministrazione Comunale ha individuato come sede della biblioteca la Casa Cantoniera sita al km 121,402 della via Casilina, già destinata a "Laboratorio Culturale" e centro di socializzazione, di promozione culturale e di servizi al cittadino. Il Comune di Roccasecca ha potuto dotarsi della Biblioteca, aperta a tutta la cittadinanza, inaugurata il 31 ottobre 2018, con madrina d'eccezione la scrittrice Dacia Maraini. La Biblioteca è stata inserita nel Sistema Interbibliotecario "Valle dei Santi".

La Biblioteca favorisce la presentazione di numerose opere con la partecipazione dell'autore ed il dialogo con il pubblico. Nel corso dei suoi primi anni di vita, la Biblioteca Comunale ha collaborato con tutte le realtà associative site sul territorio, in primis l'Università Popolare di Antica Terra di Lavoro che ha, addirittura, scelto i locali della Biblioteca per lo svolgimento di propri corsi universitari in presenza, quali, a mero titolo esemplificativo, il corso di "Riciclo Creativo" e quello di "Taglio e Cucito", oltre a tutta una serie di iniziative culturali inclusa la degustazione di vini. A far data dal mese di gennaio 2020, inoltre, anche al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, quale lento e progressivo percorso di allontanamento dalla scuola e dallo studio, fatto di assenze e ritardi ripetuti, di insuccessi, bocciature, demotivazione e scarsa fiducia, presso la Biblioteca Comunale è attivo il servizio di Doposcuola per tutti i bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni.

Il progetto è stato, tra l'altro, finanziato dalla Regione Lazio con 20.348,18 euro (determinazioni G12728/2019 e Go4218/2020).

In collaborazione

ABI – Associazione Bibliotecaria Valle dei Santi

PREMIO FIBRENUS – “CARNELLO CARTE AD ARTE”

OFFICINA DELLA CULTURA

INFO@OFFICINACULTURA.IT

WWW.OFFICINACULTURA.IT

WWW.FACEBOOK.COM/PREMIOCARNELLO



Alla base del Premio Fibrenus “Carnello cArte ad Arte”, premio internazionale d’incisione artistica, c’è il desiderio di recuperare la memoria dell’antica produzione cartaria, attività tradizionalmente svolta nella Valle del Liri, per elaborare, attraverso l’arte, la persistenza del passato. L’obiettivo è impedire che il disinteresse cancelli il valore di ciò che è accaduto e la storia degli uomini che hanno contribuito a costruirlo. Le cartiere ormai in disuso, un tempo fonte di benessere e ricchezza, rappresentano un aspetto importante del patrimonio culturale del territorio da valorizzare e riconvertire.

Il Premio è destinato a giovani artisti under 40, operanti dentro e fuori il territorio italiano, come dimostra la premiazione di artisti stranieri, invitati a creare un’opera sulla base di un tema, definito annualmente dal bando di concorso, attraverso l’utilizzo delle tecniche incisorie. I lavori partecipanti sono selezionati da una giuria composta da incisori di fama nazionale, artisti, docenti, professionisti. Viene pubblicato un catalogo ufficiale del Fibrenus, in cui sono raccolte tutte le opere selezionate (30 al massimo), che vengono conservate nell’Archivio delle stampe contemporanee.

A metà ottobre viene organizzata la Cerimonia di premiazione e l’inaugurazione della Mostra presso il Museo della Media Valle del Liri, che rimane aperta circa un mese, contemporaneamente vengono anche esposte opere del presidente della giuria in carica. Durante il periodo della mostra vengono, inoltre, organizzati un Convegno sul tema del Premio; “cArte inChiostrò” una dimostrazione pratica dell’arte incisoria per gli studenti delle scuole, “Sulle nostre tracce” un’escursione guidata nei siti d’interesse storico-turistico del territorio, “cArte a mArgine” selezione a tema di opere dall’Archivio ospitata negli altri Comuni del territorio.

In collaborazione con

Regione Lazio; Provincia di Frosinone; Comune di Arpino; Comune di Isola del Liri; Comune di Sora; Museo Civico della Media Valle del Liri; Accademie nazionali di Belle Arti; Istituto Centrale per la grafica; Fondazione “Umberto Mastroianni” di Arpino; Liceo Artistico “A.Valente” di Sora, Scuole di I e II grado del territorio; Printonweb; Azimut Capital Management; ProLoco comunali; IoFotografo; Progetto Città; Banche locali, InfoTG24-Sora media partner

DAL MUSEO GARIBALDINO AL MUGA

COMUNE DI MENTANA

INFO@MUGAMENTANA.IT

WWW.MUGAMENTANA.IT

WWW.FACEBOOK.COM/MUGAMENTANA



Il nome di Mentana è impresso nella storia patria, per essere stata teatro nel 1867 della battaglia, nella quale i volontari garibaldini furono sconfitti dai soldati pontifici e dai Francesi, accorsi in difesa di Papa Pio IX. A memoria di tale accadimento venne eretto nel 1877 un grande Sacrario, con incisi i 300 nomi dei caduti, opera dell'Ing. Augusto Fallani. Il discorso inaugurale fu pronunciato da Benedetto Cairoli. I cimeli della Campagna dell'Agro Romano sono nell'attiguo Museo Nazionale inaugurato nel 1905. Il complesso dal 1997 è gestito dal Comune di Mentana.

Nel 2017 si è inteso avviare un restyling dell'area museale, anche con l'aggiunta di una sala multimediale. Obiettivo di tale iniziativa è stato principalmente quello di accendere un focus su un monumento presente sul territorio, ma che con il tempo risultava un po' "impolverato", talvolta ignorato anche dai cittadini mentanesi. Tale situazione veniva rilevata in particolare tra le generazioni, per le quali, sebbene costantemente coinvolte in visite organizzate con la collaborazione degli istituti scolastici, restava poca traccia.

A questo punto, in collaborazione con una cooperativa culturale del territorio, composta da giovani studiosi in materie storico-archeologiche, si è deciso di procedere al rinnovamento completo dell'allestimento dei cimeli presenti nel museo, dando spazio a nuove forme espositive, che puntassero a catturare maggiormente l'interesse e l'attenzione dei visitatori.

Uno speciale progetto ha interessato il restauro delle tradizionali camicie rosse dei garibaldini, alcune delle quali in pessimo stato di conservazione e con evidenti danni, conseguenza di una scarsa cura.

Per il finanziamento di questa iniziativa sono stati coinvolti gli operatori commerciali del territorio, i quali hanno accolto con entusiasmo la possibilità di legare il nome delle loro aziende a questa operazione culturale. Il rinnovato polo museale vuole essere un filo continuo tra passato, presente e futuro, non solo la fotografia di ciò che fu. In quest'ottica, il nuovo allestimento non è perciò un punto d'arrivo ma di partenza, un'occasione per il Museo e per la comunità di crescere, modificarsi e arricchirsi.

In collaborazione con
Cooperativa RicreAzione; imprese del territorio

MELTING PRO LEARNING

L.DEANGELIS@MELTINGPRO.ORG
MELTINGPRO.ORG/NEWS/PLAN



L'essenza del progetto è racchiusa nel suo titolo: PLAN è un modello innovativo di rigenerazione creativa di spazi di vita e di relazione che, attraverso l'arte, la cultura e l'architettura, si è impresso sul tessuto urbano e socio-culturale del quartiere Tor Pignattara (Roma) per mezzo di linguaggi narrativi ed espressivi contemporanei.

Le azioni di PLAN hanno l'obiettivo di valorizzare i patrimoni della scuola, intendendo tanto le eredità culturali tangibili (spazi fisici di interesse storico-artistico), quanto quelle immateriali legate alla varietà di culture di cui la scuola è espressione. La scuola accoglie il 60% di studenti stranieri che si incontrano in spazi che, grazie ai docenti e alle famiglie, sono diventati sinonimo di inclusione, integrazione e convivenza, e che segneranno i rapporti tra i cittadini del futuro. È proprio dalla scuola che il progetto è nato e ha inteso innescare un processo virtuoso che consentisse di trasformare le criticità in opportunità e punti di forza e di riscatto sociale, economico e identitario del territorio e dei suoi abitanti.

Per il raggiungimento dei target sono state utilizzate strategie di audience development volte a incrementare il coinvolgimento e la partecipazione di pubblici ampi e differenziati a tutti gli eventi culturali. I beneficiari diretti di PLAN sono stati 40 bambini di due classi di V elementare, 4 insegnanti direttamente coinvolti nelle attività, 15 tra operatori culturali e project manager, 4 enti/uffici pubblici. Tra i beneficiari indiretti, tutti gli altri studenti e docenti, i partecipanti alla Festa della Creatività e gli abitanti del quartiere, organizzazioni pubbliche e private, e il pubblico specializzato raggiunto attraverso reti europee.

Le azioni principali del progetto sono state: la riqualificazione di parti del cortile e di un'aula della scuola che continuano a essere spazi dedicati ad attività culturali aperte agli studenti e alla comunità; il laboratorio di architettura in cui i bambini hanno immaginato e progettato interventi per gli spazi che vivono quotidianamente, della scuola e del quartiere; i laboratori di didattica territoriale (storytelling urbano) che hanno trasformato i piccoli/e in guide turistiche di Tor Pignattara; La mostra finale delle opere site specific e la Festa della Creatività. Il progetto è stato finanziato dal MiBACT Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane all'interno del Programma Nazionale "Scuola spazio aperto alla cultura", in collaborazione con il MIUR.

In collaborazione con

Istituto Comprensivo Plesso Scuola primaria C. Pisacane; Associazione Culturale Dieci Mondi; Associazione Pisacane; Farm Cultural Park

ASI CIAO COORDINAMENTO PROVINCIALE DI ROMA

STAFF.ASICIAO@GMAIL.COM

WWW.ASICIAOROMA.IT

WWW.FACEBOOK.COM/ASICIAOROMA



Nello splendido scenario di Palazzo Doria Pamphilj a San Martino al Cimino (Viterbo) si è tenuto il corso formativo “Doria Pamphilj Cine Lab”: una settimana (13-19 Luglio 2020) di workshop e laboratori sui linguaggi cinematografico e audiovisivo e sulla produzione di cortometraggi, rivolte a giovani fino ai 30 anni.

Le lezioni di Sceneggiatura, Regia, Elementi di Fotografia e Macchina da presa, Direzione attori, Elementi di Montaggio e Suono, sono state condotte da tutor professionisti del cinema: Cristina Puccinelli (regista e sceneggiatrice), Gianluca Viti (regista), Domenico Catano (filmmaker), Davide Pesola (tecnico del suono).

Sono state realizzate, inoltre, Masterclass con guest d'eccezione tra cui Michela Andreozzi e Dario Acocella, entrambi registi e sceneggiatori attivi nel cinema e in televisione.

L'iniziativa, sotto la direzione artistica di Vanda Braghetta e Adelmo Togliani, si è conclusa domenica 19 luglio con una serata di Gala, durante la quale sono stati proiettati i corti realizzati dagli allievi del corso e alcuni corti nazionali e internazionali di generi vari. Madrina della serata l'attrice Valentina Corti, già volto amatissimo di fiction e cinema.

Doria Pamphilj Cine LAB ha avuto l'obiettivo di valorizzare il Palazzo Doria Pamphilj, promuovendone l'utilizzo per l'accoglienza dei giovani, luogo di incontro, di creazione e di diffusione di iniziative culturali; altro obiettivo è stato quello di formare i giovani sulle metodologie dell'audiovisivo, attraverso una formazione frontale, durante la quale sono stati trattati i temi necessari alla produzione dei cortometraggi.

L'esperienza è stata, tra l'altro, finanziata dalla Regione Lazio con 18.500 euro (DGR. 614 del 06/08/2019).

In collaborazione con

Regione Lazio –LAZIOcrea; Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale; Comune di Viterbo; Università degli Studi della Tuscia; Accademia Achille Togliani; Associazione Culturale Alta Marea; Associazione di Promozione Sociale Gioventù Protagonista

SOVRINTENDENZA CAPITOLINA AI BENI CULTURALI

NICOLETTA.CARDANO@COMUNE.ROMA.IT

WWW.SOVRINTENDENZAROMA.IT/DIDATTICA/INCONTRI_PER_DOCENTI_E_STUDENTI_UNIVERSITARI

SCUOLE.MUSEIINCOMUNEROMA.IT/PER-I-DOCENTI



Roma, dal centro alla periferia, dal Pleistocene alla contemporaneità, è il contesto territoriale che “Educare alle mostre. Educare alla città” intende approfondire, comunicare e valorizzare.

Giunta nel 2020-2021 alla decima edizione, questa iniziativa è un programma di formazione aperto a tutti i cittadini.

Dal 2011 propone un’articolata scelta di visite guidate nei Musei Civici di Roma e alle mostre, incontri sul territorio, conferenze, approfondimenti a tema storico-artistico, sociale o scientifico, per una lettura ragionata della storia di Roma, dal centro alla periferia.

Curatori di museo, studiosi e docenti universitari trasmettono esperienze e condividono analisi per avvicinare un pubblico ampio e variegato alla conoscenza della città, per generare una nuova consapevolezza del patrimonio che si traduca in azioni concrete volte a tutelarlo.

L’officina di Educare per l’edizione 2020-2021 ha utilizzato anche la piattaforma GoTo Webinar con l’obiettivo di trasformare i limiti imposti dall’emergenza sanitaria nell’opportunità di raggiungere un pubblico più vasto di quello cittadino, nella Regione e fuori Regione.

Valido per la formazione, per l’aggiornamento del personale della scuola e per l’ottenimento di crediti nell’ambito di alcuni corsi di laurea delle principali Università e Accademie di Roma, il programma è particolarmente indicato per i docenti e gli studenti universitari.

Educare alle mostre. Educare alla città è realizzato da Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Assessorato alla Crescita culturale di Roma Capitale, dall’Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità Solidale, con i servizi museali di Zètema Progetto Cultura e fa parte della vasta proposta di attività per cittadini grandi e piccoli Patrimonio in comune. Conoscere è partecipare.

Collaborano alla realizzazione del programma dal 2017 i giovani volontari del Servizio Civile Universale, progetto Educiamo insieme.

Gli incontri si svolgono in vari luoghi della città, nei rioni del centro come nei quartieri periferici (Musei Civici e Biblioteche di Roma, Museo di Zoologia, Teatro dei Dioscuri, Archivio Capitolino, Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea, Museo Storico dell’Arte Sanitaria, Accademia Nazionale di San Luca).

In collaborazione con

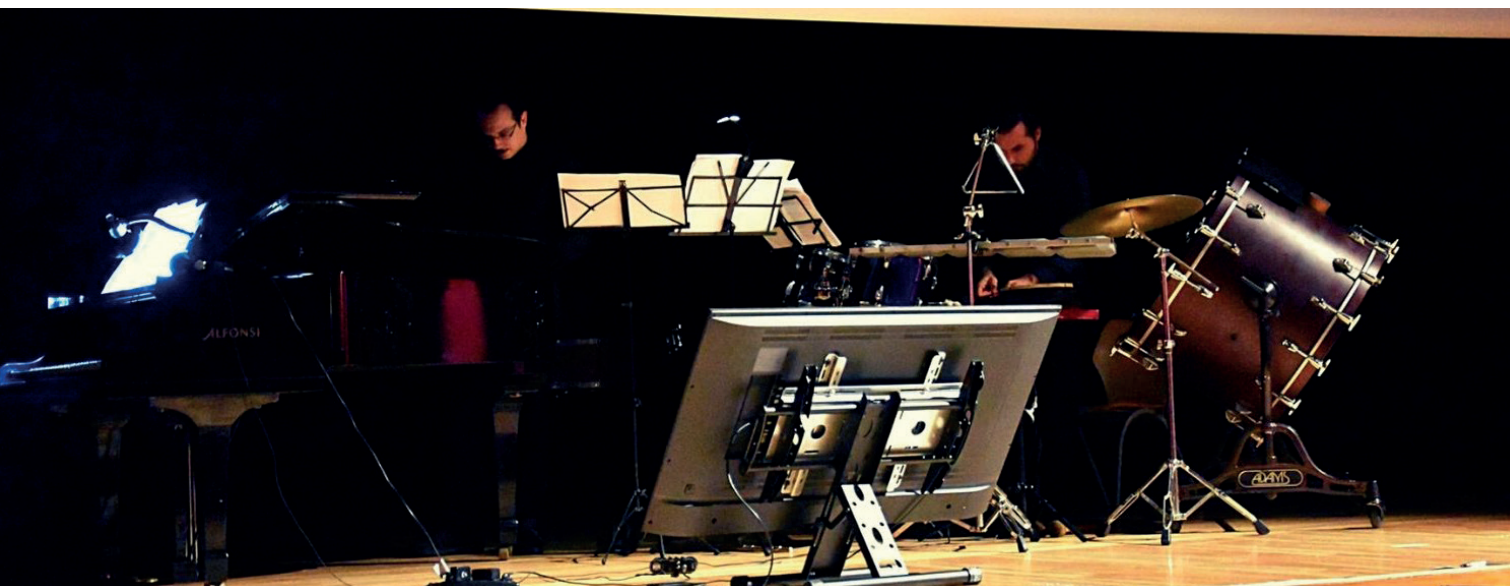
Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea; Biblioteche di Roma Capitale, Municipi di Roma Capitale-Assessorati alle Politiche educative e scolastiche; Sapienza Università di Roma; Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”; Università degli Studi Roma Tre; Accademia di Belle Arti di Roma; Accademia Nazionale di San Luca; Società Italiana delle Storiche; Centro Studi Giuseppe Gioachino Belli; Istituto Luce Cinecittà

SOUNDS FOR SILENTS – IL FUTURISMO TRA CINEMA E MUSICA

FONDAZIONE ROMA TRE TEATRO PALLADIUM

LUCA.AVERSANO@UNIROMA3.IT

TEATROPALLADIUM.UNIROMA3.IT/PROGETTI



La Fondazione Roma Tre Teatro Palladium, in collaborazione con il DAMS dell'Università Roma Tre, con il Centro Sperimentale di Cinematografia e con il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, promuove e organizza, a beneficio degli istituti scolastici della regione Lazio, una rassegna di cinema muto dal titolo *Sounds for Silents*. La rassegna, che ha previsto cinque appuntamenti a ingresso gratuito tra la fine di novembre e i primi di dicembre 2019, è stata dedicata alla cinematografia futurista, con proiezioni di pellicole messe a disposizione dalla Cineteca Nazionale e musicate dal vivo da ensemble del Conservatorio di Santa Cecilia e dalla Roma Tre Jazz Band. La rassegna si è tenuta al Teatro Palladium di Roma ed è stata accompagnata dalla pubblicazione di un catalogo critico e illustrato dei film scelti per le proiezioni.

Il Futurismo è stato scelto non soltanto per la rilevanza dei suoi esiti artistici e culturali, ma anche per il suo rapporto con il movimento e con la velocità: elementi su cui si basano le trasformazioni tecnologiche dei primi anni del Novecento e che appaiono straordinariamente simili ai profili dell'odierna rivoluzione del digitale e dell'alta velocità. In tale prospettiva il cinema muto diviene strumento di conoscenza e approfondimento, per gli studenti, del passaggio tecnologico intercorso tra i primi del Novecento e l'epoca in cui vivono, connotata dal digitale. La musica dal vivo costituisce, al contempo, una chiave di lettura e di interpretazione che non si pone soltanto come elemento di sonorizzazione delle scene dei film, ma che intende anche rivelare e attualizzare i significati e i temi richiamati nelle singole pellicole.

Alla preparazione della rassegna hanno collaborato studenti e docenti del Conservatorio Santa Cecilia e del DAMS dell'Università Roma Tre, insieme con professionisti del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. La selezione dei materiali video è stata operata dalla Cineteca Nazionale, la parte scientifica è stata curata dall'Università Roma Tre. Le proiezioni sono state introdotte da docenti esperti. Gli studenti dei licei sono stati preparati dai loro professori nelle classi.

Il progetto è finanziato da CIPS - Cinema e Immagini per la Scuola-Piano nazionale di educazione all'immagine per le scuole promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione.

In collaborazione con

MIUR – MIBACT; Conservatorio di musica Santa Cecilia; Centro sperimentale di cinematografia - Cineteca Nazionale; Dams – Università Roma Tre; Istituti Scolastici della Regione Lazio

IL PICCOLO CAMMINO...IL CAMMINO DI FRANCESCO PER I PICCOLI

COMUNE DI RIETI

TURISMO@COMUNE.RIETI.IT

WWW.COMUNE.RIETI.IT

WWW.VISITRIETI.COM/2020/01/20/IL-PICCOLO-CAMMINO



Il progetto, realizzato nell'ambito delle attività dell'Accordo di programma per la valorizzazione e promozione del Cammino di Francesco, ha l'obiettivo di far conoscere il patrimonio culturale e turistico del territorio, punta ad avvicinare i bambini alla figura di san Francesco, all'omonimo Cammino, alla storia dei luoghi, proponendo un percorso ridotto e accessibile a tutti, corredato da attività tematiche ludico-educative.

Sulle colline della verdissima Valle Santa reatina, si trovano disposti a forma di croce, i quattro santuari francescani. Essi rispecchiano ancor oggi lo spirito del Santo, arroccati sulle rocce e ricchi di essenzialità. Nei pressi degli stessi e lungo il percorso che collega l'uno all'altro si attraversano caratteristici borghi. Al centro la città di Rieti. La natura in questa valle incontaminata è ricca di silenzio e di serenità, circondata da monti e colline, tra cui si erge maestoso il monte Terminillo, tutti luoghi che, per la loro disarmante bellezza, incantarono e conquistarono Francesco e che oggi costituiscono il Cammino di Francesco.

L'iniziativa è rivolta a due target: famiglie e studenti. Nel primo caso il progetto originario prevede la realizzazione nel corso dell'anno di cinque tappe: quattro nei santuari francescani di Greccio, Fonte Colombo, Poggio Bustone e Santa Maria de La Foresta, l'ultima nel centro storico di Rieti. In ciascuna i Frati Minori "immergono" i piccoli nel mondo di san Francesco, illustrando anche le peculiarità dei quattro santuari. I piccoli poi, si impegnano in attività ludico-educative divisi nelle squadre del Sole, della Luna e delle Stelle. Nell'edizione 2020 è stata inserita una tappa sperimentale presso il Tempio Votivo del Terminillo. Nella tappa finale invece, dopo la realizzazione della "Caccia ai Talenti...alla scoperta del Tesoro di Francesco" o del "Palio dei Quattro Santuari", viene consegnata la Certificazione ai piccoli pellegrini che abbiano acquisito sul loro passaporto del piccolo pellegrino, almeno due timbri intervenendo al percorso.

I laboratori scolastici sono stati suddivisi in una prima fase in cui si è approfondita la conoscenza della figura di san Francesco e del territorio della Valle Santa Reatina (avvalendosi di supporti audiovisivi e del materiale fornito dall'ufficio I.A.T. del Comune di Rieti) ed una seconda fase di approfondimento dei temi trattati, attraverso attività ludico-educative a tema presso un santuario.

In collaborazione con

Diocesi di Rieti; Provincia di San Bonaventura dei Frati Minori; Associazione Club Alpino Italiano Sezione di Rieti; Fondazione Amici del Cammino di Francesco; Associazione Alma Mater; Associazione Loco Motiva; Associazione Mani di Forbice; Associazione Contatto Effe; Comunità Mondo X; Fraternità Monastica della Trasfigurazione

MEDIAVISUALE – CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SULLA SORDITÀ

ISTITUTO STATALE PER SORDI – ROMA

L.BIANCHI@ISSR.IT

PIATTAFORMA.ISSR.IT

WWW.FACEBOOK.COM/SEARCH/TOP?Q=MEDIAVISUALE



Mediavisuale è un punto di riferimento per coloro che richiedono prestiti, consulenza tesi, informazioni su nuove tecnologie nella didattica e nella comunicazione con persone sorde, prestito di materiali accessibili ai sordi, quali DVD, software didattici, dizionari multimediali in LIS, cortometraggi, film sottotitolati e materiale informativo sulla sordità. Grazie al laboratorio informatico è possibile per gli utenti utilizzare diverse risorse tecnologiche specializzate (pc, LIM, software didattici e DVD), mentre le aule possono essere impiegate come aree di socializzazione e condivisione del lavoro grazie a uno spazio co-working. Dall'altro lato periodicamente vengono organizzati eventi culturali (proiezioni, incontri, seminari, mostre fotografiche) rivolti sia alle persone sorde sia alle persone udenti che portano sul territorio nazionale uno sguardo nuovo sul mondo della disabilità.

Una delle attività che negli anni ha riscosso un successo internazionale è il CINEDEAF (www.cinedeaf.com), che ha l'obiettivo di mostrare film, cortometraggi e materiale video realizzati da artisti sordi e udenti di tutto il mondo, in collaborazione con MiBAC, Regione Lazio, Comune di Roma, RAI e ANSA. Dal gennaio 2010, Mediavisuale aderisce alla Risoluzione ONU 60/7 - "Holocaust Remembrance" e, in occasione della Settimana della Memoria, organizza un seminario di commemorazione delle vittime dell'Olocausto. Da questa esperienza è nato il progetto "Testimonianze Silenziose" per il recupero della memoria storica delle persone sorde. Ad oggi la Mediavisuale rappresenta un centro unico nel suo genere in Italia che si occupa di sordità in diversi ambiti della vita sociale, a partire dalla scuola per arrivare al cinema. Vengono organizzate numerose manifestazioni, in cui si cerca di esaltare le tecniche e esperienze che privilegiano il canale visivo: eventi cinematografici, presentazioni di libri e altri progetti speciali con la collaborazione di partner qualificati, come la Fondazione MAXXI ed il Museo Nazionale Romano che ha ottenuto il label europeo per le eccellenze sull'accessibilità. la Regione Lazio ha finanziato con 20.000 euro la V edizione del Cinedeaf - Festival Internazionale del Cinema Sordo (determinazione Go3246 del 25/03/2020).

In collaborazione con

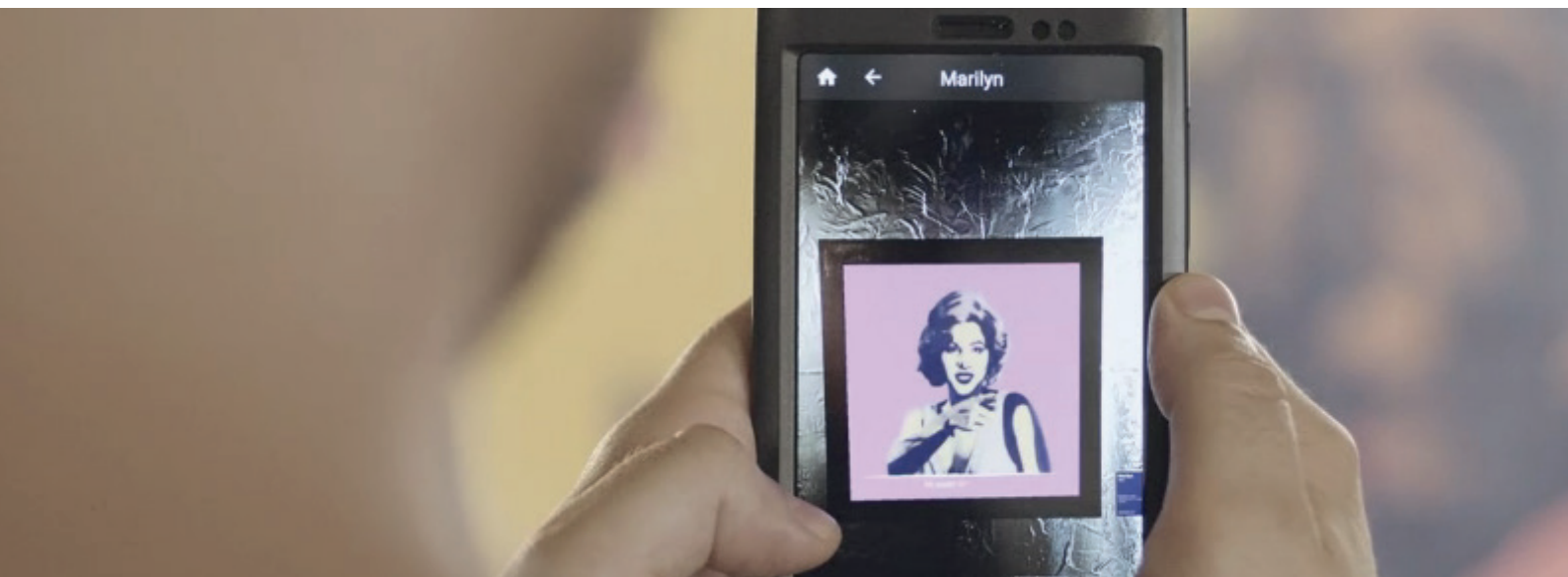
MIUR; Regione Lazio; Comune di Roma; Ministero dei Beni e delle Attività Culturali; Municipio II, Municipio VIII di Roma; Università La Sapienza, Università Roma Tre; Fondazione MAXXI; Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Antonio Magarotto" (I.S.I.S.S.); Pedius; Veasyt; ENS Regione Lazio; Anios – Associazione Nazionale Interpreti di Lingua dei Segni Italiana; CulturAbile Onlus

ORPHEO ITALIA SRL

LOREDANA@ORPHEOGROUP.COM

ORPHEOGROUP.COM/IT

WWW.FACEBOOK.COM/UNMUTEART



Unmute Art, nata dalla collaborazione tra Orpheo Group e l'Ente Nazionali Sordi, è la prima videoguida in LIS in cui le opere, "prendendo vita", si raccontano da sole.

Il concept è che nei luoghi della cultura tutte le persone udenti, grazie alle audioguide, possono ascoltare il commento sonoro mentre osservano le opere d'arte, mentre non è lo stesso per le persone sorde, costrette, laddove siano disponibili delle videoguide in LIS, a guardare lo schermo invece che l'opera d'arte.

Il progetto rende la videoguida un supporto innovativo da vari punti di vista. Grazie all'utilizzo, per la prima volta, della tecnica del real life painting nei video in LIS e del riconoscimento di immagine per attivare il commento semplicemente inquadrando l'opera, le persone sorde non saranno costrette a distogliere lo sguardo dall'opera e potranno goderne attraverso il commento in LIS. Con Unmute Art, quindi, personaggi interpretati da attori sordi, prenderanno vita e racconteranno la loro storia ai non udenti direttamente nella lingua dei segni.

La videoguida, inoltre, combinando commenti in LIS, sottotitoli e tracce audio incise da speaker in voice-over, si rivolge ad un pubblico trasversale, rendendo l'arte realmente accessibile a tutti.

Per la realizzazione del format è stato scelto un artista molto conosciuto e di grande impatto visivo: Andy Warhol. L'innovativa videoguida è stata presentata all'inaugurazione della mostra dedicata a Andy Warhol presso la Basilica di Pietrasanta a Napoli, nell'ottobre 2019. All'evento hanno partecipato tra gli altri anche la Presidente dell'ENS Napoli, la comunità sorda partenopea, gli attori e i realizzatori dei video in LIS.

Oggi Unmute Art è anche una App, disponibile gratuitamente sugli Stores Apple e Google Play.

Unmute Art ha ottenuto la vittoria ai GLAMi Awards, uno dei più prestigiosi premi al mondo nel settore delle tecnologie applicate ai beni culturali, risultando primo nella sua categoria e vincendo il primo premio nella categoria BEST OF THE GLAMi Awards, battendo progetti presentati dai più grandi musei al mondo. Unmute ha vinto anche 3 argenti e 2 bronzi, nelle categorie "Ooh", "Brand Content", "Digital Art e Mobile" e "Promo & Activation" degli ADCI Awards, il premio più ambito dalla comunità creativa italiana.

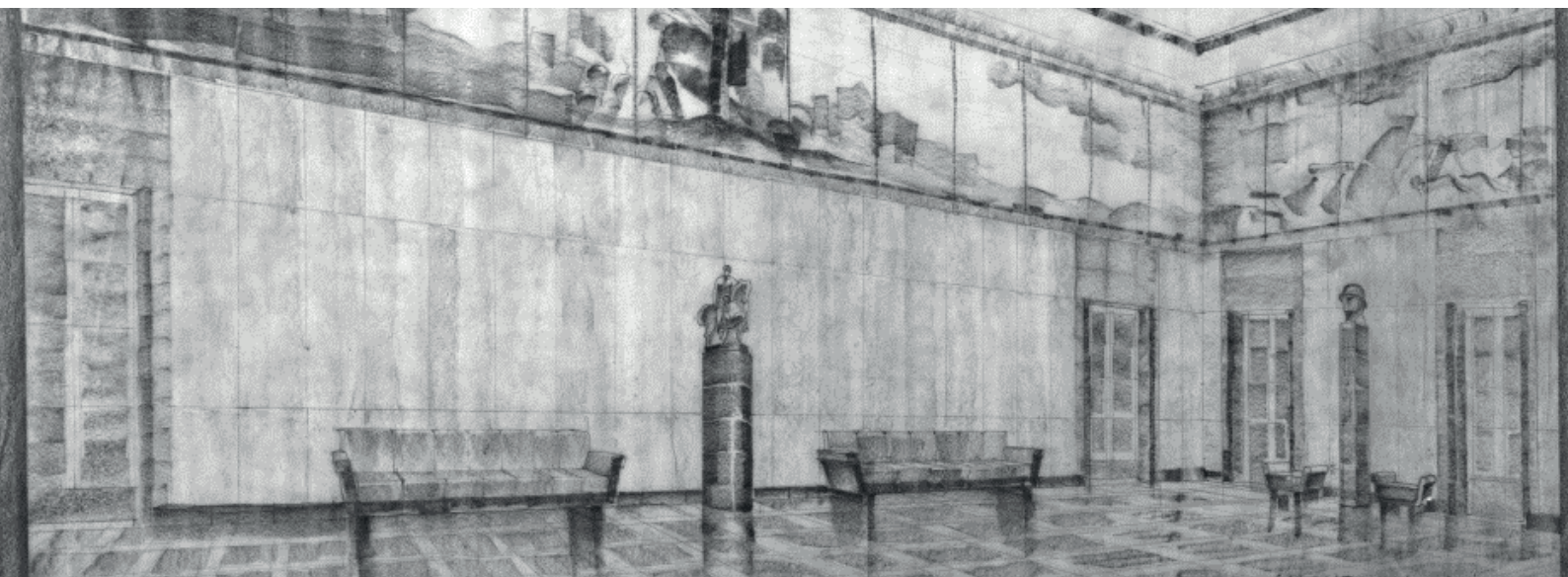
In collaborazione con
ENS – Ente Nazionale Sordi

ARREDI E DESIGN. STILI E INFLUENZE NELL'ARREDAMENTO D'INTERNI DELLE CITTÀ DI FONDAZIONE DELL'AGRO PONTINO

ASSOCIAZIONE BIBLIOTECA STORICO UMANISTICA ALBENZIANA

UMANISTICA.ALBENZIANA@ALICE.IT

WWW.BIBLIOTECAALBENZIANA.COM



Un viaggio nell'Architettura Razionalista del territorio pontino, dove il "Razionalismo Italiano" ebbe il suo sviluppo e fu teatro di un più complesso intervento di progettazione, per via della bonifica dei territori.

La Biblioteca storico umanistica Albenziana è una biblioteca privata, inserita nell'OBR (Organizzazione Bibliotecaria Regionale) della Regione Lazio dal 2010, ha sede nello storico "Quartiere Nicolosi" di Latina progettato dall'ing. Nicolosi, in lotti di edifici, dove alloggiavano gli operai, che eseguivano i lavori di bonifica.

La ricerca ha riguardato sia Latina, che altre cittadine dell'Agro Pontino, come Aprilia, Sabaudia, Pontinia, Pomezia.

Architetti come Angiolo Mazzoni, Oriolo Frezzotti, Tommaso Buzzi, Pietro Trozzi, Giuseppe Terragni, ma anche artisti del calibro di Duilio Cambellotti, hanno lasciato le loro preziose tracce, artefici della loro creatività e modernità, in quanto furono anche designer. Ne sono testimonianza i documenti e i bozzetti ai quali lavorarono a complemento delle opere architettoniche, come arredi, mobili, stoffe e le opere d'arte.

Il progetto è stato, tra l'altro, finanziato dalla Regione Lazio con il Bando della L.R.27/2001 – Piano Annuale 2017-2018, con 5.454 euro.

Gli arredi, i mobili, i bozzetti e i documenti sono stati fotografati e catalogati. Dallo studio e dalle ricerche effettuate è stato realizzato un catalogo in cd-rom, presentato nel convegno che si è svolto presso il Museo Duilio Cambellotti, il 16 novembre del 2018. A tutti gli intervenuti e invitati al convegno sono stati consegnati gadget, targhe ed il catalogo in cd-rom.

In collaborazione con

Regione Lazio; Amministrazione Provinciale di Latina; Prefettura; Guardia di Finanza; Comune di Latina – Palazzo della Cultura e Pinacoteca e Museo Duilio Cambellotti; Tribunale; Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino; Archivio di Stato di Latina; Museo della Terra Pontina; Biblioteca Casa dell'Architettura; A.I.S. – DESIGN di Milano – Associazione Italiana Storici del Design; Musei Civici di Latina

CONSORZIO SISTEMA CASTELLI ROMANI – SCR

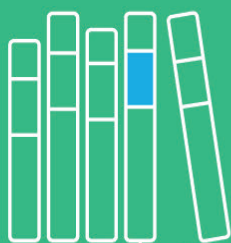
PROMOZIONE@CONSORZIOSBCR.NET

WWW.CONSORZIOSBCR.NET



#BiblioTakeAway

1 scegli



2

prenota



3

ritira



#BiblioTakeAway, avviato subito dopo il periodo di lockdown totale vissuto tra il 10 marzo e il 4 maggio 2020, in cui la dimensione digitale è stata necessariamente l'unica possibilità di relazione, ha avuto come obiettivo quello di tornare ad una relazione in presenza, di persona, nel rispetto delle misure previste dalla normativa. Da subito gli utenti hanno ricominciato a frequentare la biblioteca, a prendere in prestito libri e materiale multimediale, a sottolineare l'importante ruolo di riferimento culturale delle biblioteche nei territori.

A partire dal 18 maggio, come indicato dai provvedimenti governativi, i Bibliotecari dei Castelli Romani sono rientrati nelle loro sedi di lavoro per riorganizzare gli spazi e far ripartire i servizi anche in presenza. Non si è trattato di riprendere l'attività, che in realtà non si era mai fermata: il Consorzio SBCR ha perseguito con dinamismo un approccio digitale durante tutta la fase di chiusura totale delle sedi bibliotecarie. Nella fase 2 si è dato avvio ad un nuovo percorso, #BiblioTakeAway, concependo una modalità di fruizione dei servizi bibliotecari, "take away" appunto. Tra le prime in Italia, le biblioteche dei Castelli Romani hanno riaperto i propri battenti consentendo agli utenti e a tutta la comunità di riferimento di poter accedere nuovamente a tutto il patrimonio cartaceo e multimediale presente nelle sedi bibliotecarie. La fruizione dei servizi bibliotecari è stata completamente rinnovata, in modalità "take away" appunto prevedendo di prendere materiale in prestito su prenotazione, via email o per telefono oppure online da catalogo e ritirare solo su appuntamento nel rispetto delle misure di sicurezza, in determinate fasce orarie. Per la restituzione sono stati predisposti invece dei contenitori ubicati all'esterno della biblioteca o in prossimità dell'ingresso, dotati di apposita segnaletica, in alcune biblioteche a libero accesso, in altre su appuntamento. Per agevolare le nuove iscrizioni o i rinnovi della tessera della biblioteca è stata potenziata la possibilità di farlo online in modo rapido e intuitivo o altrimenti in presenza in biblioteca su appuntamento. La fase #BiblioTakeAway è stata preparata, avviata e sostenuta da una importante comunicazione attraverso il sito web del Consorzio SCR, la pagina Facebook del Consorzio e delle singole biblioteche, costantemente aggiornate riguardo modalità e orari di apertura, e il nuovo canale Telegram in cui è possibile ricevere news e comunicazioni in modo semplice e veloce.

In collaborazione con

Fondazione Cultura Castelli Romani; Comuni di Albano Laziale, Castel Gandolfo, Ciampino, Colonna, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Llanuvio, Lariano, Marino, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Nemi, Rocca di Papa, Rocca Priora, Velletri

CONSORZIO SISTEMA CASTELLI ROMANI – SCR

PROMOZIONE@CONSORZIOSBCR.NET

WWW.VISITCASTELLIROMANI.IT

WWW.FACEBOOK.COM/VISITCASTELLIROMANI



L'Open Day Castelli Romani 2019 è stata la terza edizione di una iniziativa che ha avuto l'obiettivo di aprire, gratuitamente, le porte di siti culturali e dare modo ad associazioni locali di proporre le proprie attività. Il Consorzio SCR ha invitato le amministrazioni locali, le associazioni e gli operatori turistico-culturali privati ad aprire gratuitamente ai visitatori i siti di interesse, di cui hanno la gestione, e proporre proprie iniziative anche di carattere sportivo, enogastronomico e ricreativo.

Il risultato è stata una giornata, il 20 ottobre 2019, durante la quale il "visitatore" si è trovato a poter scegliere tra più di 150 iniziative di carattere culturale, sportivo ed enogastronomico. I Comuni hanno aperto musei e siti di interesse pubblico, le associazioni hanno proposto attività quali visite guidate, escursioni, avvicinamento a sport poco conosciuti. Ed ancora le biblioteche del circuito del Consorzio Castelli Romani (SCR) erano presenti con presentazioni di libri. Alcuni ristoranti e reti di imprese inoltre, per completare l'offerta, hanno proposto piatti a base di prodotti tipici locali con menù convenzionati. Il coinvolgimento delle Scuole Superiori del territorio ha permesso agli studenti, attraverso il coordinamento degli insegnanti, di prepararsi su determinati siti culturali ed accompagnare i visitatori alla scoperta degli stessi.

Il coordinamento di tutta l'iniziativa è stato del Consorzio SCR, che si è avvalso della collaborazione del Mibact, Stato Vaticano, Parco Regionale dei Castelli Romani, Scuole Superiori del territorio, XI Comunità Montana dei Castelli Romani e Monti Prenestini, Gal Castelli Romani e Monti Prenestini, Museum Grand Tour Castelli Romani e Monti Prenestini.

In collaborazione con

Mibact; Parco Regionale dei Castelli Romani, XI Comunità Montana dei Castelli Romani e Monti Prenestini; Fondazione Cultura Castelli Romani; Scuole Superiori del territorio; Rete di imprese Terre Ospitali; Sapori di Genzano; ristoratori del territorio; Comuni dei Castelli Romani (Albano Laziale, Ciampino, Colonna, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lariano, Marino, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Rocca Priora, Velletri) e dei Monti Prenestini (Artena, Castel San Pietro Romano, Cave, Colleferro, Ferentino, Galliciano nel Lazio, Genazzano, Olevano Romano, Palestrina, Poli, Rocca di Cave, San Cesareo, Valmontone, Zagarolo); GAL Castelli Romani e Monti Prenestini; Museum Grand Tour Castelli Romani e Monti Prenestini

FANTAFESTIVAL. MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA E DEL FANTASTICO

ASSOCIAZIONE MAGNIFICA OSSESSIONE

A.MAGNIFICAOSSESSIONE@GMAIL.COM

WWW.FANTA-FESTIVAL.IT



Il Fantafestival, fondato nel 1981, si è da tempo affermato come uno dei maggiori eventi europei dedicati al cinema fantastico, rilanciato nel 2019 dalla nuova gestione dei direttori artistici Michele De Angelis e Simone Starace. L'anima popolare della manifestazione si accompagna a una ricerca sulle nuove tendenze dell'immaginario fantastico, inteso come chiave interpretativa capace di raccontare in forma allegorica la complessità della società moderna, ponendo in rilievo il tema della diversità culturale, identitaria e di genere.

Grazie a una programmazione innovativa e ricca di anteprime di qualità, il festival promuove il patrimonio cinematografico attraverso uno dei suoi generi più popolari, avvicinando anche i giovani a una visione critica del linguaggio e del mezzo audiovisivo.

Il lavoro di selezione, affidato a un comitato scientifico, permette inoltre al pubblico di scoprire e apprezzare opere indipendenti, offrendo anche un'importante vetrina internazionale ad autori italiani emergenti che difficilmente troverebbero una collocazione all'interno del circuito commerciale.

Parallelamente viene condotto un lavoro di rilettura e studio dei classici del passato, in collaborazione con la Cineteca Nazionale e i principali istituti di cultura stranieri. Proprio questa esclusività dell'offerta, accompagnata dalla possibilità di interagire in modo informale con ospiti italiani e internazionali, rende il festival uno spazio ideale di socializzazione e inclusione, con ricadute diffuse sul territorio interessato, sia in termini economici che di crescita e benessere culturale.

Storicamente radicato fin dalle sue origini sul territorio di Roma, il Fantafestival ha scelto nelle sue edizioni più recenti di adottare la formula dell'evento "diffuso", coinvolgendo varie zone della Capitale. L'ampiezza dell'area interessata (Villa Borghese, San Giovanni, Pigneto, Centocelle) punta a coinvolgere un pubblico il più vasto e diversificato possibile, in un processo di valorizzazione e riqualificazione, costituendo un polo di inclusione sociale, che permette di vivere in maniera innovativa gli spazi pubblici e collettivi (ad esempio il Nuovo Cinema Aquila, importante presidio culturale di Roma Est).

In collaborazione con

Ministero per i beni e le attività culturali; Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale; SIAE; Regione Lazio; Roma Capitale; Biblioteche di Roma; Cinema Mundi Società Cooperativa Onlus; AFIC - Associazione Festival Italiani di Cinema; Centro Studi Cinematografici; Istituto Polacco di Roma; Istituto di Cultura Giapponese in Roma; Goethe-Institut

ASSOCIAZIONE CULTURALE XENIA

INFO@ASSOCIAZIONECULTURALEXENIA.IT

INFO@FESTIVALDANTESCO.IT

WWW.FESTIVALDANTESCO.IT



Obiettivo dell'iniziativa è promuovere un'azione che favorisca a livello nazionale la crescita, l'incontro e lo scambio tra giovani nell'ambito delle arti performative e in genere dello spettacolo dal vivo, attorno a un'opera cardine del patrimonio culturale italiano.

Il Festival Dantesco è un Concorso performativo nazionale per giovani artisti e interpreti della Commedia (under 20) ideato nel 2010 e organizzato annualmente a Roma dall'Associazione culturale Xenia. La direzione artistica è affidata al regista Paolo Pasquini e all'attrice e organizzatrice Agnese Ciaffei.

Le edizioni nazionali e quelle regionali toscane sono state tutte patrocinate dalla Società Dante Alighieri ed hanno coinvolto oltre 5.000 spettatori e partecipanti, provenienti sia da istituzioni scolastiche, sia da scuole o accademie legate allo spettacolo dal vivo di Trieste, Bassano del Grappa, Treviso, Saronno, Novi Ligure, Fermo, Prato, Firenze, Siena, Grosseto, Assisi, Roma, Napoli, Matera, Cosenza, Siracusa.

Nel corso di un anno vengono selezionate nove rappresentazioni finaliste da tutt'Italia, che si esibiscono in scena nella serata conclusiva a Roma, di fronte al pubblico e ad una Giuria qualificata.

Sono stati Presidenti di Giuria: Giulio Ferroni, Luca Serianni, Francesco Sabatini, Aldo Onorati, Francesca Cantù, Bianca Garavelli (1a edizione toscana) e Marco Rovelli (2a edizione toscana).

I Membri di Giuria sono attori, registi, scrittori, musicisti (tra cui Enzo Aronica, Riccardo D'Anna, Daniela Giordano, Massimiliano Giovanetti, Mariateresa Martuscelli, Laura Mazzi, Miana Merisi, David Riondino), docenti universitari (tra cui Elisa De Roberto e Maurizio Fiorilla).

Come costola del Festival è stata inoltre costituita una Compagnia Teatrale Dantesca, con giovani attori, musicisti, danzatori e artisti visivi, premiati nelle diverse edizioni della manifestazione, attiva nell'ambito professionale dello spettacolo dal vivo.

In collaborazione con

Casa di Dante in Roma; Biblioteche di Roma; Loescher Editore; Accademia della Crusca; Fondazione Roma Tre-Teatro Palladium; DAMS e il DSU dell'Università degli Studi di Roma Tre

SPACE TOR PIGNATTARA. SPAZI CREATIVI CONTEMPORANEI, RIGENERAZIONE URBANA E PARTECIPAZIONE

MELTING PRO LABORATORIO PER LA CULTURA

MELTINGPROLAB@LEGALMAIL.IT
M.ROMANO@MELTINGPRO.ORG
WWW.MELTINGPRO.ORG



Il filo conduttore dell'iniziativa è la realizzazione di un Atelier di Street Art rivolto a creativi under 30, finalizzato alla produzione di opere che traessero ispirazione dal territorio e fossero progettate per valorizzarlo. Dopo una fase di immersione territoriale e ideazione artistica, l'atelier ha prodotto un'imponente opera realizzata dai 15 giovani guidati dal noto street artist Tellas.

Dove c'era un grigio palazzo di oltre 22 metri che nessuno notava, oggi svetta Herbarium, un'affascinante opera muraria fortemente identitaria ispirata "alle" e "dalle" numerose e diversificate comunità del quartiere. L'opera nasce dai racconti di ristoratori e cittadini delle diverse etnie, che hanno parlato agli artisti delle spezie e delle erbe della loro tradizione culinaria, introdotte nel quartiere per continuare a cucinare i piatti tipici. Queste erbe, che testimoniano la grande ricchezza culturale di Tor Pignattara, sono state riprodotte in un orto verticale colorato di blu, che percorre il muro di un grande palazzo di Via dell'Acqua Bullicante 110, sul quale gli artisti hanno realizzato una bellissima opera per i cittadini.

SPACE non è stato semplicemente – e riduttivamente – una residenza per artisti. È stato divenire parte di un luogo, comprenderne l'identità e i valori immergendosi nel suo spazio fisico ed entrando in relazione con le persone che lo abitano. È stato concepire l'arte come dispositivo di dialogo, scambio, ascolto, espressione, riappropriazione, decodifica. È stato intervenire sulle fragilità intese come strati di complessità che arricchiscono e caratterizzano.

Herbarium è entrato a far parte della mostra "Riscatti di Città" a Palazzo Merulana e in diversi tour della street art romana, incrementando la presenza di visitatori (cittadini e turisti) a Tor Pignattara.

Il progetto, realizzato dalla Wunderkammern con Melting Pro, Ecomuseo Casilino e Comitato di quartiere Tor Pignattara, ha vinto il bando "Prendi Parte! Agire e pensare creativo" del MiBACT-Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane.

In collaborazione con

WUNDERKAMMERN Associazione Culturale; Associazione per l'Ecomuseo Casilino ad Duas Lauros; Comitato di Quartiere Tor Pignattara

IL GIARDINO DELLE FAVOLE

COMUNE DI SEGNI

WWW.COMUNE.SEGNI.RM.IT

[HTTPS://IT-IT.FACEBOOK.COM/AMICI.BIBLIOTECA.SEGNI/](https://it-it.facebook.com/amici.biblioteca.segni/)



Il Giardino delle favole, giunto nell'estate 2020 all'ottava edizione, è un appuntamento dedicato alla lettura e, attraverso essa, all'incontro disteso e piacevole tra genitori, figli e nonni, nella ferma convinzione che la lettura proposta fin dalla più tenera età contribuisce ad una crescita sana e pone le basi per la formazione di persone aperte al dialogo e disponibili al confronto costruttivo.

Gli incontri, della durata di circa 1 ora e mezza, hanno cadenza quindicinale e coprono tutti i mesi estivi.

Il progetto nasce dalla fattiva collaborazione tra diversi attori territoriali: la comunità parrocchiale di Segni che ben volentieri mette a disposizione il Giardino, l'associazione Amici della Biblioteca, la Banda Musicale Città di Segni "Eugenio Blonk-Steiner" e la Biblioteca Comunale che coordina.

Il luogo in cui si svolge l'iniziativa, particolarmente gradevole ed accogliente, offre la possibilità di spazi aperti in cui i bambini sono liberi di muoversi e gli adulti trovano un'oasi di pace, ma anche un porticato e un ampio salone in caso di mal tempo.

I bambini e i loro accompagnatori sono accolti in maniera accattivante attraverso giochi e piccole attività conoscitive e integrative. Ci si prepara così al momento della lettura: i bambini imparano l'ascolto, il rispetto degli altri, la condivisione attraverso le storie, gli adulti apprezzano molto la possibilità data ai bambini di divertirsi in modo semplice.

La lettura proposta dai volontari dell'associazione Amici della Biblioteca è particolarmente curata, a volte si serve di oggetti particolari come il Kamishibai (spettacolo teatrale di carta). Al termine di ogni lettura i bambini spontaneamente commentano, raccontano, sottolineano aspetti particolari della storia, in positivo o in negativo, e condividono con gli adulti.

Un momento molto atteso, a metà dell'incontro, è riservato alla scelta dei libri: da una grande valigia vengono messi a terra libri per varie fasce d'età che i bambini possono sfogliare e prendere in prestito. Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, per evitare contatti ravvicinati, al momento dei saluti è stata consegnata una busta con un libro a sorpresa da leggere a casa e restituire negli incontri successivi.

L'ultimo incontro del Giardino delle favole si svolge sempre nel mese di settembre, prima del rientro a scuola, ed è vissuto come una festa con la musica della Banda Musicale Città di Segni "Eugenio Blonk-Steiner" e il coinvolgimento dei presenti.

In collaborazione con

Biblioteca Comunale di Segni; Associazione Amici della Biblioteca; Associazione Banda Musicale Città di Segni "Eugenio Blonk-Steiner"; Comunità parrocchiale di Segni

ASSOCIAZIONE TROUSSE

TROUSSE@HOTMAIL.IT

WWW.ASSOCIAZIONETROUSSE.COM



Il “Casale Caletto Festival” è una rassegna multidisciplinare di Musica, Cinema, Teatro, Danza, Arti Visive, Video, Conferenze, Interventi Urbani, Street Art, Street Magic, Esplorazioni Ambientali...e soprattutto di Condivisione.

La città viene rappresentata attraverso una visione artistica che raccoglie le voci degli abitanti della Periferia e si concretizza nel termine propositivo, sottotitolo ideale della rassegna: “Voglia di Riscatto”.

Il Festival nasce in quel mondo così chiacchierato e così poco conosciuto che ha per nome “Periferia”. Gli studi, le argomentazioni e le considerazioni dedicate alle periferie in Italia e all'estero vengono applicati alle azioni realizzate a Casale Caletto, confrontandole con la realtà quotidiana e soprattutto con il territorio che non è e non può essere solo spettatore passivo ma protagonista delle attività.

Il Casale Caletto Festival nasce proprio con questo spirito: quello di essere volano di cultura e crescita condivisa.

Nelle Periferie, in particolare in quella della Zona di Tor

Cervara, tale desiderio assume la forza di una spinta potenzialmente inarrestabile dovuta alle necessità quotidiane. Ed è da queste che nasce il concetto di Riscatto che assume tutte le connotazioni delle azioni dedite alla trasformazione ed al miglioramento delle condizioni di vita personali e sociali.

Il festival è realizzato attraverso il contributo di molteplici soggetti grazie alla condivisione della progettazione e degli obiettivi. Ogni attività, di spettacolo o laboratoriale/sociale, è decisa in collaborazione, così che gli eventi siano interessanti e, soprattutto, utili per una crescita socioculturale condivisa e costante.

La Regione Lazio ha finanziato, tra l'altro, con 7.950 euro la III edizione di Cinema e Periferia: Realtà e Riscatto (determinazione G03246 del 25/03/2020).

In collaborazione con

MIBACT; “Istituzione Biblioteche di Roma e Centri Culturali”; Regione Lazio; Comune di Roma: assessorato alla Cultura”; Municipio IV; Municipio VII; Università di Roma “La Sapienza” - Dipartimento d'Ingegneria; Università di Roma Tre - Dipartimento Scienze della Formazione; Asl Roma 2-Comunità Urbana; Centro Operativo Protezione Civile San Basilio; “Comitato di Quartiere Casale Caletto”; Chiesa di San Basilio; Associazione Amici di Roberto; Comitato di Quartiere Casale Caletto; Comitato di Quartiere Torracchia; Comitato di Quartiere Casal Monastero; Associazione Maurizio Zavatta - Uniti per crescere; Associazione Casale Caletto; Scuola d'Arte Gall'Art; Associazione Retake Roma; Scuola di Musica Sotto i raggi del Sol – Torracchia; Libreria La Libroteca; Associazione Cemea del Mezzogiorno; Associazione Cemea del Lazio; Associazione Unra Casas di San Basilio; Associazione Culturale Torracchia; Avanguardie Migranti; Magazine “W-All-Women Magazine; Banca di Credito Cooperativo; “Ad Spem”associazione donatori di sangue Policlinico Umberto I; “Associazione Teatrale REGIS” “Associazione AICEM - Associazione Italiana Cooperazione Europa Mondo”; “Associazione Lilla Onlus”; “Associazione Culturale Hola”; “Farmacia: Casale Caletto”; “Associazione italiana contro le leucemie - AIL”; “I Festival di Roma”; “I teatri di cintura di Roma”

ASSOCIAZIONE CULTURALE I CONCERTI NEL PARCO

INFO@ICONCERTINELPARCO.IT
TER.AZZ@ICONCERTINELPARCO.IT
WWW.ICONCERTINELPARCO.IT



La rassegna I Concerti nel Parco, che nel 2021 ha compiuto il trentesimo anno di attività, rappresenta un unicum nel panorama culturale della Regione Lazio: l'originalità e poliedricità del programma artistico si manifesta nell'indirizzare volutamente le proposte a fasce di pubblico diverse fra loro per età, tipologia, provenienza geografica, identità culturale, formazione, sensibilità e gusti. Questa costante ricerca di novità nella programmazione ha come diretta conseguenza la presentazione in ogni nuova edizione di prime assolute, prime nazionali e prime a Roma di spettacoli prodotti o ospitati, interpretati da nomi di rilievo nazionale ed internazionale, giovanili, solisti, ensemble e orchestre già avviati verso un solido percorso professionale.

La bellezza ed il fascino della location estiva a Roma, il parco di Casa del Jazz, si presta alla programmazione di attività multidisciplinari e nella sezione autunnale la pluralità delle sedi ed i positivi rapporti di partnership con altri enti istituzionali e di spettacolo a Roma e nell'ambito regionale, come l'attività ricorrente negli splendidi Comuni di Vetralla, Vignanello, Corchiano, confermano il radicamento nel territorio ed il successo della manifestazione.

Tra gli artisti che hanno partecipato e/o sono invitati nel progetto triennale I Concerti nel Parco 2020/2022 segnaliamo: Suzanne Vega, Michael Nyman, Jacques Morelenbaum, Fred Martins, Omar Sosa, Ensemble Escalandrum&Daniel Piazzolla, Gregory Hutchinson, Marco Paolini, Alessio Boni, Arisa, QueenMania Rhapsody, Katia Ricciarelli, Trio Rea e Massimiliano Pani, Lino Guanciale, Edoardo Ferrario ed altri giovani ma riconosciuti talenti quali David Peroni, Simone Vallerotonda, i Cori giovanili GrifonCoro e Whith Us, Orchestra Giovanile Italiana, Valerio Lundini, Anton Bredow, Enrico Zanisi, Francesca Tandoj, Duøende.

In collaborazione con

Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale Spettacolo dal Vivo; Regione Lazio; Roma Capitale – Assessorato alla Crescita Culturale – Dip. Spettacolo; Comune di Vignanello (VT); Comune di Canepina (VT); Comune di Vetralla (VT); Comune di Corchiano (VT); Università degli Studi di Roma – La Sapienza; Conservatorio di Musica di Santa Cecilia; Conservatorio di Musica di Frosinone; Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico; Fondazione Musica per Roma; Fondazione La Sapienza; Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia; Scuola Popolare di Musica di Testaccio; Coordinamento Spettacolo Lazio – I Festival di Roma; Ass. Cult. L'Arte del Suonare; Ass. Cult. Altra Scena; Ass. Cult. Arte2oEventi; Ass. Cult. Architasto; Ass. Cult. Mare Nostrum; Ass. Cult. Spaghetti Art; Ass. Cult. Officine Culturali; Ass. Cult. Karl Jenkins; Ass. Cult. Camera Musicale Romana

ASSOCIAZIONE CULTURALE OLTRE LE PAROLE O.N.L.U.S.

SEGRETERIA@TEATROCIVILE.IT

WWW.TEATROCIVILE.IT



L'operatore di Teatro nel Sociale non è un "animatore sociale", non è un "arteterapeuta", non è un regista o attore: è un professionista afferente a vari settori (educativo, artistico, psicologico) che però può utilizzare i "giochi del teatro (in particolare) non a scopo terapeutico ma neanche esclusivamente ludico, bensì come strumento di integrazione, relazione, conoscenza, benessere, espressività delle persone coinvolte: non solo i partecipanti diretti alle singole iniziative, ma tutto il territorio.

L'iniziativa consiste in alcuni punti chiave: innanzitutto la formazione di operatori di teatro sociale in grado di lavorare in contesti sociali con strumenti afferenti all'area delle arti e del teatro in particolare, aventi come obiettivo l'integrazione, la relazione, l'espressività artistica, la lotta ai pregiudizi in ogni forma, il benessere dei partecipanti e il coinvolgimento del territorio. Il secondo punto consiste nella realizzazione di spettacoli, convegni, laboratori aventi sempre tematiche di impegno sociale e civile. Il terzo punto riguarda lo scambio delle buone pratiche a livello locale, nazionale ed europeo e la creazione di reti tra associazioni e professionisti del settore in sinergia con gli enti pubblici e i soggetti privati.

L'iniziativa si è evoluta nel progetto europeo RE.STO.RE.: REcognition of the Social Theatre Operator as a professional to tackle the Risk of social Exclusion, finanziato con il Programma Erasmus Plus 2014-2020.

In collaborazione con

Comunità Europea; INAIL; Regione Lazio; Università Roma Tre; Pele-Portogallo; Teatr Grodzky – Polonia; Pro Soc- Slovenia; Magenta Consultoria- Spagna; Smashing Times- Irlanda; Scuola Capitale Sociale; Comunità San Patrignano-RN; Aps Morlasco- Roma; Aps Chiave di Svolta -Roma; Ass.MASC-Roma; Ass. Differenza Donna- Roma; ApsTeatro Utile- Mi; Aps Nessun Luogo è lontano- Roma; Aps Teatro Buffo- Roma; Ass. Accademia Nazionale Teatro e Arte nel Sociale- Roma; Teatro San Carlino- Roma; Accento Teatro- Roma; C.N.R., U.N.A.R., Ambasciate di Spagna, Portogallo e Slovenia, rivista Redattore Sociale

DAL NINFEO DI Q. MUTIUS AL PARCO ARCHEOLOGICO URBANO DIFFUSO "SEGNI -CITTA' MUSEO"

MUSEO ARCHEOLOGICO COMUNALE DI SEGNI

MUSEO@COMUNE.SEGNI.RM.IT

FEDERICACOLAIA@COMO76@GMAIL.COM

WWW.MUSEOSEGNI.COM



Il progetto avviato per il recupero e la valorizzazione del ninfeo di Q. Mutius è stato diviso in diverse fasi di attuazione: acquisto, recupero e apertura al pubblico. Tutte le fasi sono state molto impegnative, ma anche se i lavori hanno impiegato diverso tempo, soprattutto per lo smontaggio del moderno fabbricato in cemento armato in cui era inglobato, sono sempre state effettuate iniziative di carattere scientifico, divulgativo e didattico per mettere al corrente la comunità di come si stava procedendo.

L'apertura al pubblico di questo luogo della cultura per eccellenza nella città di Segni è soltanto un punto di inizio, che è stato da stimolo per avviare una serie di iniziative ad esso connesse. Innanzitutto l'aggiornamento e l'edizione di un volume scientifico, con i risultati di una serie di attività che ha visto il coinvolgimento di Istituti di Ricerca italiani e stranieri, tra cui la British School at Rome, l'Università di New Castle, l'ICR di Roma, oltre ad altri professionisti che hanno dimostrato l'interesse per il monumento e che si sono messi a disposizione, ciascuno per il settore di cui è specializzato, a studiarne un aspetto e a darne comunicazione e divulgazione in ambito accademico.

Parallelamente a questa attività prettamente scientifica si è svolta l'attività didattica con gli Istituti Scolastici del territorio, che declinava in maniera più semplice e diretta i risultati della ricerca. Inoltre, numerose attività divulgative e di valorizzazione (conferenze, cicli di lezione anche via web, giornate dedicate al patrimonio, giornate dedicate allo sport, come l'archeorunning e aperture straordinarie).

Da qui si è partito per richiedere fondi per la realizzazione di un ulteriore progetto per migliorare innanzitutto la fruibilità del sito, oltre che dotarlo di spazi e strutture idonee all'accoglienza di visitatori e che siano punto di partenza per la visita al Parco Archeologico Urbano Diffuso "Segni Città-Museo", che comprende tutti i complessi monumentali e archeologici conservati, visibili e visitabili all'interno di Segni.

L'iniziativa è stata finanziata da un avviso dell'ex Provincia di Roma Piano restauri 2001-2003, i cui fondi sono stati sbloccati nel 2008, mentre i lavori sono iniziati nel 2013. Del totale del finanziamento di euro 525.000 circa, più della metà della cifra è stata utilizzata per l'acquisto del monumento e di un'area circostante per consentire l'accesso al pubblico.

In collaborazione con
British School at Rome; Associazione Culturale "Amici del Museo di Segni"

"E LENTAMENTE FRINIRE E BOMBIRE TRA PETALI". PERCORSI DI SOSTENIBILITÀ AD ACQUAPENDENTE

MUSEO DEL FIORE – COMUNE DI ACQUAPENDENTE

INFO@MUSEODELFIORE.IT
MUSEO.FIORE@GMAIL.COM
WWW.MUSEODELFIORE.IT



Sul filo conduttore della sostenibilità e sul tema dei fiori, insetti e paesaggi sono state proposte dal 22 maggio al 6 giugno 2019 diverse attività, mostre, incontri, laboratori educativi, escursioni, trekking e visite guidate per promuovere stili personali e collettivi ecologici.

Nello specifico sono state offerte occasioni di relazione e conoscenza in un territorio ricco come l'altipiano dell'Alfina, anche e soprattutto al fine di sviluppare la consapevolezza del valore del paesaggio come bene culturale da trasmettere alle generazioni future e per favorire la riflessione personale, la capacità di ricerca e di senso critico, l'interesse ed il coinvolgimento nelle questioni ambientali, necessari per i cittadini del futuro mondo globale e per una nuova cultura e nuovi atteggiamenti per una gestione del mondo in chiave di sostenibilità e di consapevolezza delle proprie radici.

L'evento è stato realizzato e inserito nel programma nazionale nell'ambito del "Festival dello sviluppo sostenibile" promosso a livello nazionale dall'ASVIS e del "2019 Anno nazionale del turismo lento", per valorizzare i territori italiani meno conosciuti dal turismo internazionale e rilanciarli in chiave sostenibile favorendo esperienze di viaggio innovative, e all'interno delle azioni della "CETS, Carta Europea del Turismo Sostenibile" della Riserva Naturale Monte Rufeno e del Comune di Acquapendente. L'iniziativa rientra nell'ambito della Settimana Europea dei Parchi e nella campagna "Equilibri naturali" (<http://www.equilibrinaturali.org/>) promossa dal Sistema nazionale delle Aree Protette (<http://www.parks.it/equilibri.naturali/>).

L'evento ha previsto varie iniziative su più giorni, sia gratuite che a pagamento, a ingresso libero o con prenotazione, tra cui seminari, laboratori didattici, conferenze, passeggiate, concerti e le Infiorate di Torre Alfina in occasione della Festa di San Bernardino, esercitazioni di ecologia, degustazioni, European Francigena Marathon, Festa delle Scuole.

In collaborazione con

A.S.V.I.S.; A.N.M.S.; Università della Tuscia di Viterbo; Università degli studi di Trieste; Sistema museale RESINA; Riserva Naturale Regionale Monte Rufeno; Comune di Proceno; Sistema museale SIMULABO; Associazione Europea delle Vie Francigene; C.A.I. sezione di Orvieto; A.i.G.A.E.; I.O. "L. Da Vinci" di Acquapendente; Orto Botanico A. Rambelli; Scuola comunale di Musica e Coro "Vox Antiqua"; AVIS/AIDO di Acquapendente; Coop. L'Ape Regina; Ass.ne culturale ARISA; Pro Loco di Acquapendente e Torre Alfina; Rete di impresa Porta Francigena; Club per l'UNESCO Viterbo Tuscia

ASS. FANNIUS - MUSEO DIDATTICO DEL LIBRO ANTICO

ASSOCIAZIONEFANNIUS@GMAIL.COM

WWW.FANNIUS.IT



Il Museo Didattico del Libro Antico, aperto gratuitamente al pubblico presso Villa d'Este, è una struttura privata, che acquisisce conserva ed espone beni culturali con finalità di educazione e di studio.

Il Museo vede negli studenti di ogni ordine e grado, i suoi interlocutori privilegiati: a partire dal 1984, svolge servizi integrativi per la scuola offrendo ai visitatori percorsi didattico - formativi inerenti all'arte libraria antica e le tecniche di conservazione e restauro.

Grazie alle attività pratiche di laboratorio, i partecipanti possono sperimentare l'utilizzo di caratteri mobili in legno e metallo, torchi lignei originali del XVII e XVIII secolo per la fabbricazione della carta e per la stampa, pigmenti, inchiostri.

Il Museo, si avvale di metodologie di apprendimento che lo rendono il centro integrativo scolastico più frequentato d'Italia ed un museo con sezione didattica "a misura di bambino", in base ad una convenzione che segue le indicazioni ONU per l'infanzia e l'adolescenza siglata con l'Unicef Italiana, al fine di promuovere il diritto all'istruzione.

Al fine di garantire l'accessibilità universale al patrimonio culturale ai soggetti con disabilità di ogni tipo, il Museo dispone di un percorso tattile per disabili della vista, che ha dato vita ad uno specifico percorso didattico di laboratorio sulle tecniche di scrittura con stylus su tavole cerate. Opera in continua collaborazione con enti di ricerca italiani ed internazionali Musei ed Università con programmi formativi altamente specializzati nei vari settori disciplinari inerenti al mondo del restauro e della conservazione del libro e della scrittura, dagli albori alla stampa a caratteri mobili.

In collaborazione con

Regione Lazio; Provincia di Roma; Comune di Roma; Soprintendenza ai Beni Architettonici del Lazio; Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore, Soprintendenza Archivistica del Lazio; Comune di Tivoli, Comune di Roma - Ufficio città Come Scuola; CNR, Istituto dei Sistemi Complessi, Accademia delle Belle Arti di Washington DC, Smithsonian Institute Washington Dc USA, Biblioteca Apostolica Vaticana, Facoltà di Restauro dei Monumenti Sapienza di Roma, University of South Carolina – USA, Frank McClung Museum of University of Tennessee – USA; Scuole di ogni ordine e grado; SEA srl

L'IMPERATORE ADRIANO: LIBRI E BIBLIOTECHE NELL'ANTICA TIBUR

ASS. FANNIUS LABORATORIO DI ARCHEOLOGIA LIBRARIA E BIBLIOTECARIA

ASSOCIAZIONEFANNIUS@GMAIL.COM

WWW.FANNIUS.IT

WWW.FACEBOOK.COM/ARCHEOLOGIALIBRARIA



Il Laboratorio di Archeologia Libraria e Bibliotecaria ha sede all'interno di Villa Adriana. I locali sono stati recuperati allo scopo di rendere disponibile al pubblico un luogo polifunzionale.

All'interno del laboratorio è stata realizzata una ricostruzione della biblioteca dell'imperatore Adriano, i cui resti si trovano nel complesso archeologico della stessa Villa Adriana, con arredi e volumina in uso nell'antichità classica. Questa ricostruzione offre lo spunto per prendere in considerazione il libro secondo prospettive multidisciplinari, a partire dagli aspetti tecnici e scientifici riguardanti la forma del volumen papiraceo e le tecniche di scrittura e miniatura, fino a quelli culturali ed umanistici. Il Centro opera da oltre 40 anni in collaborazione e con il supporto scientifico di Musei ed Università (prof. Carlo Pietrangeli – Direttore Generale dei Musei Vaticani, prof. T. G. H. James Direttore del British Museum of London), allo scopo di istituire partenariati interistituzionali per valorizzare e rendere patrimonio condiviso le conoscenze frutto di ricerca specialistica e sperimentazione pratica. Hands on experience è l'espressione che al meglio condensa l'unicità delle attività pratiche e scientifiche di laboratorio, che hanno lo scopo di rendere piacevole e partecipativo l'apprendimento, in particolare per il pubblico delle scuole. Il personale, professionale e qualificato, fornisce gli strumenti per "leggere" ed interpretare la funzionalità degli oggetti, trasformando una semplice visita culturale in un viaggio tra cultura, arte, storia e scienza con continui passaggi interdisciplinari. Il Laboratorio vanta una avanzata strumentazione scientifica (Microscopi Trinoculari, tecnologia XRF, Lampada di Wood, Lettore per filigrane, Sistema di Anossia ad Azoto) e una équipe di studiosi ed esperti, in grado di contribuire significativamente allo studio, conservazione, diagnostica e valorizzazione della stessa Villa Adriana, delle opere ivi custodite.

In collaborazione con

Regione Lazio; Provincia di Roma; Comune di Roma; Soprintendenza ai Beni Archeologici del Lazio; Polo Museale Regionale MIBACT, Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore, Soprintendenza Archivistica del Lazio; Comune di Tivoli, Comune di Roma - Ufficio città Come Scuola; CNR, Istituto dei Sistemi Complessi, Accademia delle Belle Arti di Washington DC, Smithsonian Institute Washington Dc USA, Biblioteca Apostolica Vaticana, Facoltà di Restauro dei Monumenti Sapienza di Roma, University of South Carolina – USA; Scuole di ogni ordine e grado; SEA srl

"LATIUM WORLD FOLKLORIC FESTIVAL" - CIOFF®- MUSICHE, DANZE E ARTI DI STRADA POPOLARI

ECCELLENZA

ASSOCIAZIONE CULTURALE "FESTIVAL DELLA COLLINA"

FESTIVALDELLACOLLINA@YAHOO.IT

WWW.LATIUMFESTIVAL.IT

WWW.FACEBOOK.COM/SEARCH/TOP?Q=LATIUMFESTIVAL



Il Festival è una manifestazione di folklore, musiche e danze popolari, nazionali ed internazionali, che si svolge in diverse città del Lazio ad iniziare da Roma.

Il Latium Festival può essere considerata una manifestazione di folklore intercontinentale, tra le più importanti d'Italia, con l'obiettivo della salvaguardia, dello studio e della promozione del patrimonio culturale immateriale del Lazio, d'Italia e del mondo (musiche, canti, danze, dialetti, abiti, culinaria).

Il Festival folkloristico, con il suo ricco palinsesto di iniziative culturali e di spettacolo, diventa quindi l'occasione per far incontrare i giovani del territorio con tantissimi giovani che arrivano da tutti i continenti, ma anche con le comunità etniche già presenti nel territorio regionale, in un clima di conoscenza, interculturalità ed integrazione.

Le animazioni e gli spettacoli dei gruppi internazionali vengono presentati presso i luoghi più belli di tutto il territorio laziale, soprattutto presso i centri storici degli antichi borghi, favorendone la promozione.

Ogni anno, a cavallo dei mesi di luglio ed agosto, il Lazio apre le porte al mondo per dare il benvenuto a circa 400 giovani. I gruppi, dopo aver effettuato una parata nei centri storici, hanno l'opportunità, insieme anche ai turisti/spettatori, di assistere ad una visita presso il monumento principale del luogo in cui sono ospitati.

La manifestazione presenta ogni anno, nel suo palinsesto, diverse iniziative culturali e si avvale della presenza di almeno 10 gruppi tra folkloristici, di musica etnica e popolare, di arte di strada popolare, con artisti internazionali ed italiani, in particolare dal territorio della regione Lazio.

Durante il festival viene svolto anche un lavoro di studio sulla musica etnica e popolare, attraverso una serie di iniziative culturali, scientifiche e di spettacolo su questo tema, con l'organizzazione di incontri con artisti/etnomusicisti invitati per l'occasione.

In collaborazione con

Presidenza della Repubblica italiana; Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù; Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Regionale Musei Lazio; Unione Europea; Regione Lazio; Province di Latina, Roma, Frosinone, Rieti, Viterbo; Città del Vaticano; comuni di Roma, Cori, Latina, Aprilia, Bassiano, Cisterna di Latina, Fondi, Maenza, Prossedi, Roccaforte, Rocca Massima, Sermoneta, Sezze, Terracina, Colferro, Jenne, Ladispoli, Lariano, Pomezia, Segni, Tivoli, Velletri, Anagni, Paliano, Piglio, Pescorocchiano, Vejano; Università "La Sapienza di Roma"; LUNID – Libera Università dei Diritti Umani; FAI – Fondo Ambiente Italiano; Fondazione "Roffredo Caetani" di Ninfa; Istituto Statale Comprensivo "Cesare Chiominto" di Cori; CIOFF® (Conseil International des Organisations de Festivals de Folklore et d'Arts Traditionnels); UNESCO ICH Committee (Comitato UNESCO per la salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale); ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani; ANCI Lazio; UNPLI – Unione Nazionale Pro Loco d'Italia; Associazione Commercianti di Cori; Pro Loco, Associazioni di Volontariato e Protezione Civile, Associazioni varie delle città coinvolte nel progetto del Festival; RSA, Case di Riposo e Centri Anziani del territorio

ARCIPELAGO SCELSEI - PATRIMONI DOCUMENTARI IN ESPANSIONE

FONDAZIONE ISABELLA SCELSEI

FONDAZIONE@SCELSEI.IT

WWW.SCELSEI.IT



Tra gli scopi della Fondazione Isabella Scelsi vi è la “costituzione di un archivio destinato a documentare quanto si riferisce alla musica contemporanea – e in particolare all’attività del Maestro Scelsi – con la consultazione aperta agli studiosi, nonché la formazione di collezioni riguardanti strumenti musicali, documenti sonori e di qualsiasi altro genere”. L’Archivio è fra i principali strumenti per la conoscenza della figura e dell’opera del compositore italiano Giacinto Scelsi, fra i protagonisti del Novecento musicale e rende fruibile ad una vasta utenza un patrimonio documentale e sonoro di assoluta rilevanza nell’ambito della musica contemporanea. L’Archivio Scelsi conserva il lascito artistico e culturale del Maestro e raccoglie documenti sia cartacei (manoscritti e a stampa: partiture, carteggi, appunti e note, programmi, rassegna stampa, fotografie, disegni, etc.) sia sonori e, insieme alla biblioteca si è arricchito di ulteriori fondi: quello di Michiko Hirayama, soprano giapponese, fra le voci più significative del XX secolo, il fondo e la biblioteca di Massimo Coen, compositore e violinista, collaboratore di Scelsi ed interprete prevalentemente votato al repertorio contemporaneo; il cospicuo fondo documentario e librario di Franco Evangelisti, fra i fondatori del Gruppo di improvvisazione Nuova Consonanza e fra i primi sperimentatori in Italia per la musica elettroacustica; nel febbraio 2020 è stato acquisito il fondo di Mario Bertoncini costituito prevalentemente, ma non esclusivamente, delle sue sculture sonore corredate dai kit necessari al loro utilizzo per successive performance.

La Fondazione Isabella Scelsi conserva, inoltre, un patrimonio librario estremamente ricco ed articolato.

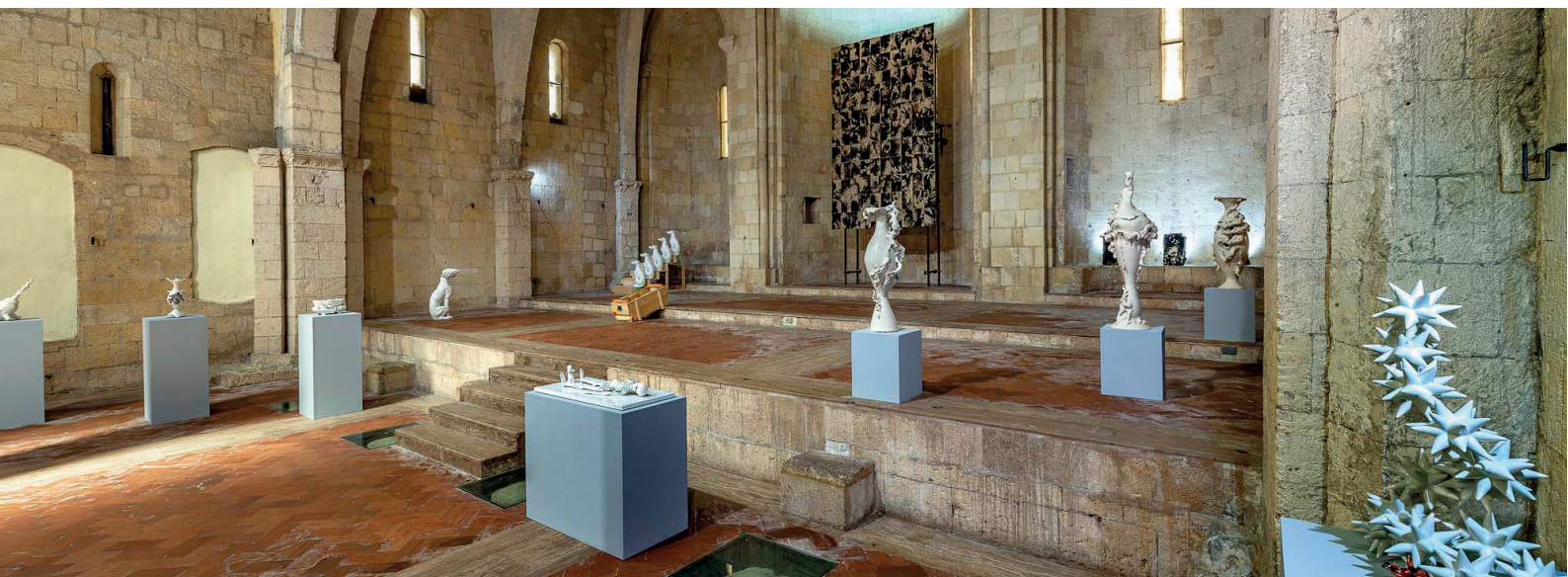
In collaborazione con

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali; Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio; ICBSA Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi; Università di Roma “Sapienza” - MLAC – Museo Laboratorio Arti Contemporanee; Associazione Nuova Consonanza; Istituto Giapponese di Cultura, Roma; Casa Editrice Tonos; Akademie der Künste, Berlino; Conservatorio di Musica “G. B. Pergolesi”, Fermo; Soggetti privati: Eredi Mario Bertoncini, Eredi Massimo Coen, Eredi Franco Evangelisti, Eredi Michiko Hirayama

SOCIETÀ TARQUINIENSE D'ARTE E STORIA

TARQUINIENSE@GMAIL.COM

WWW.ARTSTORIATARQUINIA.IT



Si tratta di due premi d'arte ceramica contemporanea l'uno propedeutico all'altro, che si articolano in distinte fasi attuate nel giro di un biennio, con lo scopo di rivalutare una tradizione che ha radici antichissime per Tarquinia, il fare ceramica. A partire dalla primavera del 2018, una Giuria di qualità di cinque membri - composta dalla Direttrice del MIC di Faenza, Claudia Casali, dal Soprintendente del Polo museale regionale della Puglia, Mariastella Margozzi, dal maestro Ugo La Pietra, artista di fama internazionale, dal Direttore di Artribune, Massimiliano Tonelli, nonché dai rappresentanti delle famiglie erogatrici dei premi - ha lavorato alla selezione di un nome significativo a cui assegnare il Premio Città di Tarquinia Luciano Marziano. Un critico d'arte che si fosse distinto per i suoi meriti nella curatela di rilevanti eventi espositivi e per la sua produzione scientifica sulla scultura in ceramica. La scelta è ricaduta su Flaminio Gualdoni, critico e storico dell'arte, dal 1980 docente di storia dell'arte all'Accademia di Belle Arti di Brera, nonché direttore di svariati musei e gallerie italiani, curatore di mostre e autore di una cospicua messe di pubblicazioni. L'assegnazione si è tenuta sabato 3 novembre 2018, nella Sala Sacchetti di Palazzo dei Priori alla presenza di un folto pubblico, tra cui esponenti del mondo dell'arte, critici e storici d'arte, direttori di musei e di gallerie, artisti, giornalisti. Gualdoni ha presentato il progetto per una mostra d'arte contemporanea dal carattere unico e originale "ITALIA: UNA GENERAZIONE" che si è concretizzata con la seconda fase del Premio Città di Tarquinia "Vasco Palombini", assegnato il 5 settembre 2020 all'artista Silvia Celeste Calcagno e all'opera ZERO, per l'impegno dimostrato nel creare un'opera site specific.

La mostra che ha visto protagonisti gli artisti: Silvia Celeste Calcagno, Andrea Salvatori, Sissi, POL Paolo Poloniato e Nero/Alessandro Neretti rappresenta uno spaccato esemplare della pluralità di orientamenti che questa generazione dimostra nei confronti della ceramica secondo pratiche contemporanee rispondenti all'attualità senza rinunciare alla tradizione.

In collaborazione con

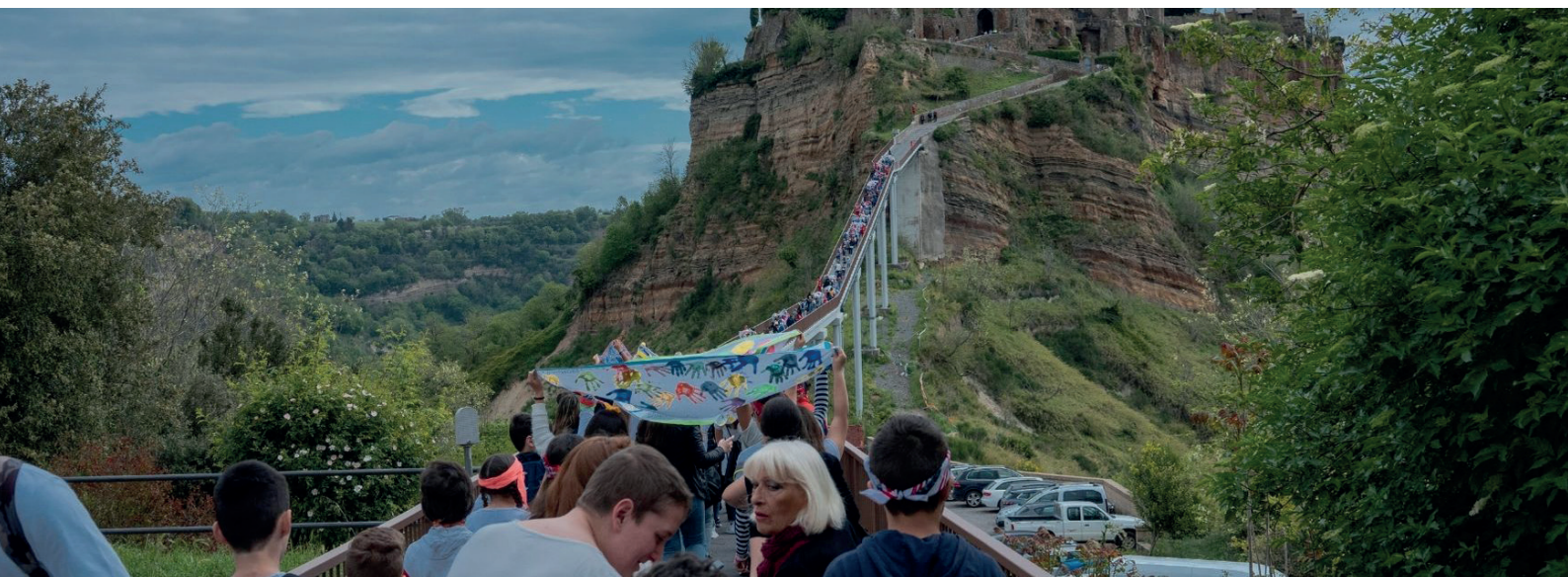
Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo; Regione Lazio; Accademia Nazionale di San Luca; Fondazione CARIVIT; VisitTarquinia Rete di Imprese; Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza (MIC); Artribune; La Ceramica Moderna & Antica; D'A Design e Artigianato, Arti Applicate e Decorative

JUPPITER APS GIOVANILE

PROGETTAZIONE@JUPPITER.IT

WWW.JUPPITER.IT

WWW.FACEBOOK.COM/ASSOCIAZIONEJUPPITER



L'iniziativa nasce dalla volontà di riportare la scuola ad un ruolo attivo in termini di crescita e futuro della comunità. Le scuole di ogni ordine e grado sono state coinvolte in prima linea nella costruzione dell'evento, promuovendo e mettendosi a capo del dibattito su alcuni temi fondamentali nella crescita di una società sana e attiva quali: rispetto, legalità, violenza di genere, ecologia.

I veri protagonisti sono stati i ragazzi ed i bambini stessi che attraverso un primo intervento (laboratori educativi svolti in classe) hanno prodotto uno slogan su uno dei temi assegnati che avevano proprio il compito di raccontare alla comunità: quali sono i loro sogni rispetto al loro territorio in materia di prevenzione ed educazione.

In un secondo momento i ragazzi hanno "occupato" nel vero senso del termine i luoghi simbolo della città attraverso una manifestazione pacifica, sfociata poi al centro della città stessa in un grande evento in cui attraverso una rete educativa, sono stati coinvolti soggetti ed associazioni del territorio che ogni giorno operano quotidianamente in termini di educazione. I ragazzi accompagnati dalla "rete" hanno poi riportato a terra i loro slogan con l'utilizzo di gessi riempiendo così le vie principali della città dei loro messaggi positivi.

In collaborazione con

Comuni di Bagnoregio, Orte, Soriano nel Cimino, Tarquinia, Viterbo; Fondazione Exodus; Istituto omnicomprensivo Orte, istituto omnicomprensivo "F.lli Agosti" Bagnoregio, Istituto "Ernesto Monaci" Soriano nel Cimino, IIS Orioli, I.C. Pietro Vanni, I.C. Silvio Canevari, I.C. Giovanni Merlini Viterbo, I.C. Sacconi Tarquinia; ASD Jupiter sport; Società cooperativa sociale Gli Aquiloni

MUSEO 4.0-LABORATORI DI ISPIRAZIONE COLLETTIVA PER I MUSEI DEL TERRITORIO

COMUNE DI LATINA

ELENA.LUSENA@COMUNE.LATINA.IT

WWW.COMUNE.LATINA.IT

MUSEOCAMBELLOTTI.CITTADIFONDAZIONE.IT/CORSI-FORMAZIONE/MUSEO-4.0-LABORATORI-DI-ISPIRAZIONE-COLLETTIVA



Il Museo Cambellotti, quale hub di coordinamento del Sistema Integrato delle 7 Città di Fondazione, nonché punto di riferimento strategico dei musei della provincia di Latina, ha portato a conclusione, con la cerimonia di consegna degli attestati, tenutasi il 30 Giugno 2020 il percorso formativo: Museo 4.0 - Laboratori d'ispirazione collettiva per i musei del territorio; un percorso laboratoriale gratuito rivolto ai musei, alle associazioni culturali e agli operatori del settore dell'arte e del turismo oltre che alle imprese culturali e creative o ai liberi professionisti del settore.

Il corso, finanziato dalla Regione Lazio, ha visto una grande partecipazione di pubblico fin dall'apertura delle iscrizioni, con più di 110 iscritti e 60 partecipanti attivi durante le lezioni. Avviato il 20 gennaio 2020, il corso ha visto avvicinarsi quattro docenti - Miriam Mandosi, Giovanna Cotroneo, Nicolette Mandarano e Francesca Guida - che hanno affrontato tematiche come il ruolo dei musei nel territorio, la fruizione dei musei da parte di pubblici diversi, il ruolo dei social media e della comunicazione, l'importanza della progettazione culturale per partecipare attivamente ai bandi, regionali ed europei, che sostengono e fanno emergere questa moltitudine di realtà culturali.

Il corso si è configurato come un vero 'hub' di connessione fra le tante realtà del territorio pontino: direttori di museo, archeologi, guide turistiche, operatori culturali, insegnanti si sono ritrovati per progettare nuove modalità di fruizione museale, piani editoriali, progetti culturali.

Ha partecipato la maggior parte dei musei della provincia di Latina con i loro Direttori scientifici ed il personale museale ed in particolare i Musei di Sabaudia, Priverno, Sezze, Norma, Pontinia, Bassiano, Maenza; Museo della diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno; Museo Piana delle Orme di Latina, Museo della Terra Pontina; l'Accademia di Belle Arti di Frosinone.

Un'esperienza che non è rimasta chiusa nel museo: la sua forma laboratoriale ha imposto un'apertura ai vari pubblici che un museo può ospitare: gli alunni del Liceo Artistico Statale, i membri del centro socio-culturale anziani "Vittorio Veneto", i migranti dell'Associazione Primo Contatto hanno ascoltato i progetti dei corsisti a loro dedicati, un momento di confronto diretto per comprendere quale può essere la modalità per lo sviluppo di progetti culturali davvero inclusivi.

In collaborazione con

Regione Lazio; Provincia di Latina; Accademia delle Belle Arti di Frosinone; Musei civici dei comuni di Sabaudia, Priverno, Sezze, Norma, Pontinia, Bassiano, Maenza, Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno; Museo Piana delle Orme di Latina; Museo della Terra Pontina; Istituto liceo artistico di Latina; Associazione Primo Contatto; Centro sociale culturale anziani Vittorio Veneto di Latina

BIBLIOTECA COMUNALE DI SANTI COSMA E DAMIANO

ANNA.SANTOMAURO@COMUNE.SANTICOSMAEDAMIANO.LT.IT

WWW.COMUNE.SANTICOSMAEDAMIANO.LT.IT



La valorizzazione della cultura dell'ascolto, del rispetto e del dialogo. Il progetto "da Lettore a... Attore" è stato proposto come un input di un processo dove il sapere, la cultura, le conoscenze vengono offerte mediante un innovativo e pianificato "laboratorio" che partendo dalla lettura, creativa-riflessiva, giunga alla drammatizzazione, al linguaggio teatrale, allo spettacolo dal vivo.

Nella prima fase, relativa alla lettura guidata di un testo, si è voluto stimolare la curiosità intellettuale dei ragazzi, facendoli convergere nelle biblioteche comunali al fine di poter socializzare con altri allievi di altre scuole o classi, di confrontarsi.

In un secondo momento si è lavorato sulla rappresentazione teatrale del soggetto, estratto dal libro letto. L'attività ha consentito ai ragazzi di poter apprendere, oltre alla dizione, alla metrica e all'educazione musicale, i movimenti ed i tempi di scena, la preparazione del copione, le fasi della regia e le tecniche più adatte alla realizzazione di una prova-aperta conclusiva.

La Biblioteca trasformandosi in un "laboratorio" di stimolo alle conoscenze delle varie attività culturali, diventa luogo di piacevole intrattenimento. Il "laboratorio" più che uno spazio fisico attrezzato è da considerare come una metodologia in grado di aumentare il numero di utenti dei servizi culturali, incoraggiandone la fruizione continuativa quale parte integrante della vita comunitaria. Nell'attività sono coinvolti esperti di lettura, di teatro, di musica, di danza, psicologi, insegnanti, associazioni culturali, famiglie dei giovani coinvolti, Dirigenti scolastici per il raccordo con il P.O.F.T. (Piano dell'Offerta Formativa Triennale).

In collaborazione con

Comune di Terracina (LT); Comune di Fondi (LT); Biblioteca di Formia; Comune SS. Cosma e Damiano (LT); Accademia d'Arte Drammatica del Lazio Compagnia teatrale Quintetto d'A.; Teatro Stabile di Grosseto "Premio Giorgio Gaber nuove generazioni"; Istituto comprensivo "G. Rossi" Santi Cosma e Damiano; Istituto "M. Montessori" Terracina; Istituto San Giuseppe "Orsoline" Terracina; Istituto "Maestre Pie Filippini" Terracina; Istituto comprensivo "Milani" Terracina; Istituto comprensivo "Don Milani" I Circolo" Fondi; Istituto comprensivo "Garibaldi" II Circolo Fondi; Istituto comprensivo "Amante" Fondi; Impresa Insieme di Anelli; Associazione Radio TC.; Associazione "Dance Ginnastica Fit."; Nasper&Naces entertainment srl amministratore unico Dott. Ing. Gianni Milano; Sistema Bibliotecario Sud Pontino"

ASSOCIAZIONE FREQUENZE&ARMONICI

IOC@FREQUENZEARMONICI.IT

WWW.FREQUENZEARMONICI.IT

WWW.INTERNATIONALOPERACHOIR.IT



IOC nasce dall'idea di raggiungere nuovi pubblici per il melodramma e la musica sinfonica promuovendola in spazi tradizionalmente meno deputati a questo scopo e dove è spesso assente questo tipo di proposta culturale (teatri periferici della città di Roma, luoghi di cultura della provincia), creando al tempo stesso nuove opportunità professionali a giovani disoccupati. Si tratta dunque di un progetto finalizzato a lavorare con e per i giovani, nell'ottica di incidere positivamente sul tessuto sociale e territoriale in maniera capillare e permanente, là dove è presente una forte componente di disoccupazione giovanile.

La "Formazione" è finalizzata dunque a due target strettamente legati tra loro: nuovi pubblici e giovani artisti, cantanti lirici, in cerca di occupazione.

Il progetto International Opera Choir - IOC, attivo dal 2015 a Roma, è il progetto principale di Frequenze&Armonici dedicato a giovani cantanti e studenti delle Accademie e dei Conservatori di tutto il mondo che intendono completare o consolidare la propria formazione, attraverso l'esperienza della coralità e di tutela del grande repertorio operistico sinfonico. Il progetto, nato innanzitutto per il territorio romano, si è esteso negli anni a tutto il territorio della Regione Lazio, arrivando a comprendere eventi e performance in tutta Italia, grazie anche alle collaborazioni e alla partecipazione ad importanti Festival nazionali e internazionali. Nel Lazio il progetto si svolge in tutte le sue fasi di formazione presso l'Auditorium di Villa Glori, sede della Caritas, mentre per la fase delle performance sono stati selezionati luoghi di spettacolo delle periferie romane (Teatro Tor Bella Monaca, Teatro lido di Ostia) e di comuni della regione (Viterbo, Rieti, Latina).

In collaborazione con

Conservatori di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica; OIC – Orchestra Italiana del Cinema; CARITAS di Villa Glori di Roma; SIAE

FONDAZIONE MONDO DIGITALE

INFO@MONDODIGITALE.ORG

MONDODIGITALE.ORG/IT/AREE-INTERVENTO/EDUCAZIONE-PER-LA-VITA-E-CULTURA-DELL'INNOVAZIONE/BIBLIOMAKERS



Bibliomakers è il primo maker space all'interno di una biblioteca pubblica del Comune di Roma, la Fabrizio Giovanale, in via Fermo Corni (Municipio IV), nel quartiere Casal de Pazzi. È una zona fortemente penalizzata dal digital divide, con molte famiglie senza accesso veloce alla rete. Il 18% dei residenti ha come titolo di studio più alto la licenza elementare. Il 20% è laureato.

A promuovere e sostenere il progetto è il Goethe-Institut in collaborazione con le Biblioteche di Roma. L'iniziativa è a cura della Fondazione Mondo Digitale, ente non profit partecipato da Roma Capitale.

BiblioMakers è un centro di creatività al servizio della cittadinanza, con laboratori per creare, condividere idee e fare didattica in maniera innovativa. È un maker space dotato delle strumentazioni necessarie per lo sviluppo di attività quali la fabbricazione digitale, la robotica, il coding e video. L'iniziativa coinvolge le scuole di quartiere ed il pubblico della biblioteca.

L'obiettivo è arricchire l'offerta culturale della biblioteca con una "officina condivisa", aperta a tutti, per trasformarla in un vero e proprio luogo del fare, una fabbrica delle idee, all'interno di un luogo tradizionale della cultura. Si trovano strumenti di produzione, stampanti 3D e macchine per il taglio laser, supportati da tecnologia e programmi computerizzati. L'auspicio è di trasformare gli utenti da consumatori in creatori e protagonisti attivi.

In collaborazione con

Biblioteche di Roma-ente strumentale di Roma Capitale; Goethe-Institut, sede italiana dell'istituto culturale della Repubblica federale tedesca

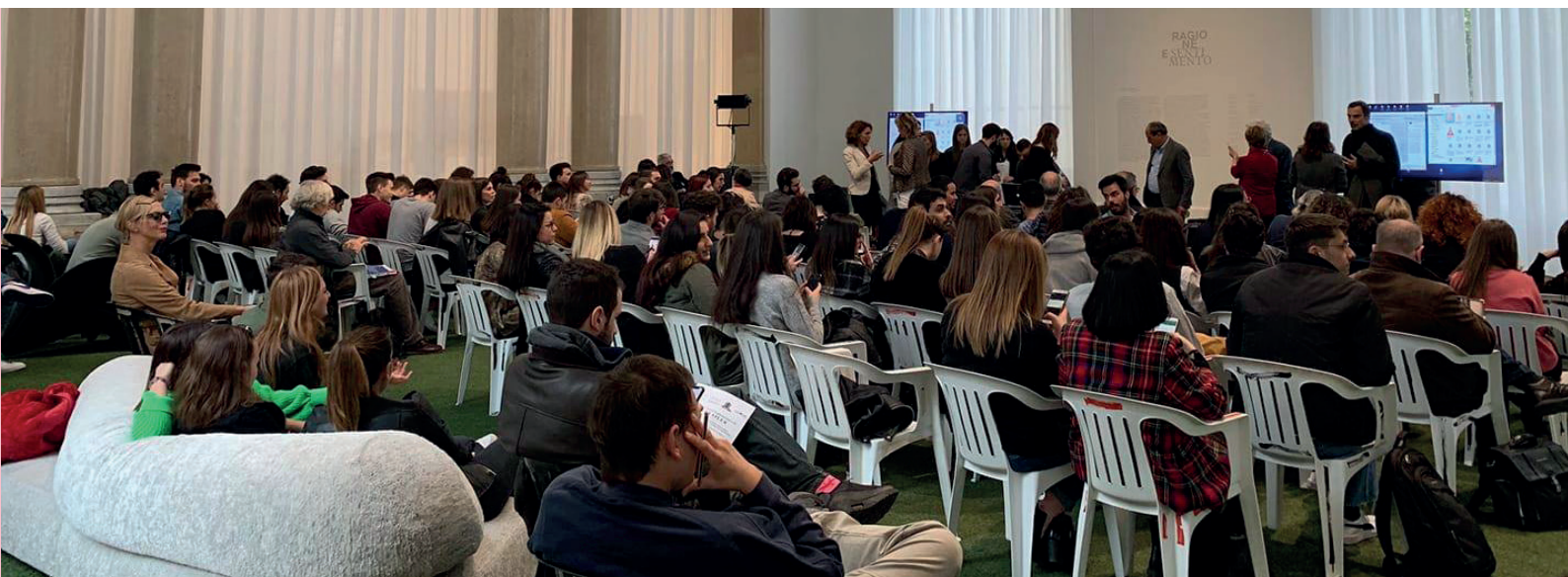
YOU TRAILER. PER UN RINASCIMENTO DIGITALE DEL CINEMA ITALIANO

DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE E RICERCA SOCIALE CORIS, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

DIREZIONECINEMONITOR@UNIROMA1.IT

WWW.CINEMONITOR.IT/YOUTRAILER

WWW.CORIS.UNIROMA1.IT/ARCHIVIONOTIZIE/YOUTRAILER-AWARDS



Il Progetto, realizzato dal Dipartimento CORIS – Sapienza e diretto dal regista Roberto Faenza e dalla docente della Sapienza Mihaela Gavrilă, ha puntato a coinvolgere i giovani delle Scuole Medie Superiori nella realizzazione di trailer di film d'autore del passato, che non hanno potuto beneficiare di queste moderne forme di promozione. Sottoposti a una giuria di registi, produttori, distributori, attori e critici, i migliori trailer prodotti sono stati premiati in un evento nazionale, che si è svolto il 13 dicembre 2019 presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea.

Il Concorso è stato inoltre accompagnato da una ricerca sul rapporto tra giovani e cinema, che ha indagato i comportamenti di fruizione e le aspettative rivolte dal mondo giovanile nei confronti delle produzioni cinematografiche italiane, e da interventi a carattere formativo finalizzati alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva in un'ottica di media education, volti ad innescare circoli virtuosi con i diversi attori del più ampio sistema scolastico e della formazione, rispondendo al contempo agli obiettivi di terza missione dell'Università. Tale ottica ha assegnato un posto di rilievo all'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie in grado di consentire ai ragazzi di rielaborare i contenuti cinematografici, realizzando contributi video rivolti ad un pubblico abituato alla fruizione digitale, e di accedere ad un portale internet per la condivisione di contenuti e idee. La complementarità tra nuove tecnologie e tecniche di comunicazione ha pertanto permesso, da un lato, di rilanciare sul mercato giovanile opere che non hanno mai beneficiato di questi mezzi, dall'altro, di creare nuovi ponti tra generazioni.

Il progetto è stato finanziato da CIPS - Cinema e Immagini per la Scuola-Piano nazionale di educazione all'immagine per le scuole promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione.

In collaborazione con

Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea; MiBACT – Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo; MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; ANP - Associazione Nazionale Dirigenti Pubblici e Alte Professionalità della Scuola (già Associazione Nazionale Presidi); Radio Sapienza

DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE E RICERCA SOCIALE CORIS, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “LA SAPIENZA”

DIREZIONE@CINEMONITOR@UNIROMA1.IT

WWW.CINEMONITOR.IT

WWW.FACEBOOK.COM/CINEMONITOR



L'Osservatorio, ideato e presieduto da Roberto Faenza e diretto dalla prof.ssa Mihaela Gavrila, intende mettere in relazione dinamica il mondo studentesco e giovanile con i rappresentanti e gli operatori dell'industria cinematografica e audiovisiva. Il portale dell'Osservatorio, nel quale confluiscono le diverse attività avviate, è un sito complesso e ricco di contenuti, unico nel suo genere, tanto da essere diventato oggetto di studio nelle Università di Warwick, New York e San Paolo del Brasile. Numerosi anche gli Istituti Italiani di Cultura all'estero che si appoggiano al portale per diffondere la conoscenza del cinema italiano nei territori in cui operano. L'Osservatorio prevede inoltre un'apposita sezione, CineONU Italia, diretta ad offrire alla platea italiana, sin dalla sua costituzione nel 2017, l'opportunità di confrontarsi con esperti internazionali, funzionari governativi, registi, attori, esponenti della società civile sulle tematiche sociali esplorate ogni anno dalle Nazioni Unite. Tra i progetti promossi dall'Osservatorio si inseriscono anche: il FestivalTube; la ConsultaGiovani: una consultazione fatta con e per i giovani, diretta a monitorare le pratiche di consumo del medium televisivo e le attività di fruizione dei giovani; il ciclo di incontri Pallacorda per la RAI, intenzionato a comprendere la parabola evolutiva del Servizio Pubblico Radiotelevisivo; il Progetto "YouTrailer. Per un Rinascimento digitale del cinema italiano", un concorso volto ad avvicinare i giovani al cinema d'autore del passato. Tra le molteplici attività organizzate e/o patrocinate anche la proiezione di "Schiavi: le rotte di nuove forme di sfruttamento"; La Settimana della Sociologia; Il Maggio dei Libri con la proiezione del film "Un giorno questo dolore ti sarà utile", la partnership con il Quindici-19 International Short Film Contest. Il progetto ha, tra l'altro, ricevuto finanziamenti di MIBACT e SIAE.

In collaborazione con

MIBACT – Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo; SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori; Radio Sapienza

DIPARTIMENTO DI COMUNICAZIONE E RICERCA SOCIALE CORIS, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

INFO@RADIOSAPIENZA.NET

WWW.RADIOSAPIENZA.NET

WWW.FACEBOOK.COM/RADIOSAPIENZA



RadioSapienza, la radio della Sapienza Università di Roma, inizia le sue trasmissioni a luglio 2007 con l'impegno di un gruppo di studenti e di laureati, formati nella prima edizione del Master in Linguaggi, Produzione e Marketing della Radio, istituito dall'allora Facoltà di Scienze della Comunicazione in collaborazione con RadioRai.

Le attività della radio si articolano in quattro settori: area news e informazione, le cui mansioni consistono nella redazione di articoli, del giornale radio e di interviste; area regia, che dà supporto alla realizzazione ed alla messa in onda dei format radiofonici; area programmi, formata dai gruppi dei vari format in onda sul canale web della radio; area web e social network, impegnata nella divulgazione di contenuti attraverso le piattaforme in uso dalla radio.

I programmi sono ideati con l'obiettivo di approfondire e commentare in maniera innovativa, anche attraverso l'aiuto di esperti, tematiche o argomenti che divengono centrali per ogni tipologia di format. A questo elenco vanno aggiunti e tenuti in considerazione anche i format creati nell'occasione di eventi speciali come le dirette dei Festival (Sa(n)remo Radio Sapienza, Festa del Cinema di Roma, periodi di orientamento scolastico e universitario, format di confronto elettorale etc). Inoltre, RadioSapienza realizza format in collaborazione con i circuiti delle radio universitarie Raduni e Ustation, permettendo così la diffusione degli stessi a livello nazionale.

Le attività sono realizzate attraverso l'impegno di studenti della Sapienza che svolgono tirocini formativi volti all'acquisizione di competenze e di crediti formativi universitari.

A partire dal 2016, all'interno dei locali della radio si svolgono le attività dell'Alternanza Scuola Lavoro rivolte agli studenti delle scuole superiori dal titolo "La radio: cos'è, come si fa" e "La Radio: linguaggi, formati, produzione".

Tra le attività promosse in seno alla radio, ci sono anche la collaborazione con le strutture amministrative Sapienza, cattedre, seminari, laboratori e master.

In collaborazione con

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo; Regione Lazio; MediaLab. Laboratorio di Arti Visive, Radiofonia e Produzione Multimediale; Cinemonitor - Osservatorio Cinema e Media Entertainment; Raduni – Associazione Operatori Radiofonici Universitari; Ustation; Notte Europea dei Ricercatori; Festival della Sociologia di Narni

"LE MOLTE FACCE DEL TERRITORIO" DEL SISTEMA MUSEALE TERRITORIALE MANEAT

ECCELLENZA

COMUNE DI FORMELLO
SISTEMA MUSEALE TERRITORIALE MANEAT

INFO@MANEAT.ORG

WWW.MANEAT.ORG

WWW.FACEBOOK.COM/SISTEMAMANEAT



Il progetto propone la metafora del viaggio come chiave di lettura delle offerte culturali del sistema MANEAT. Un viaggio nel tempo, per scoprire il patrimonio storico-archeologico e le testimonianze preistoriche, etrusche e falische, romane, medievali e rinascimentali.

Un viaggio nello spazio, per conoscere le vie di comunicazione e di scambio del territorio nel corso del tempo: la Cassia e la Flaminia, la via Francigena e le sue varianti, la via degli Angeli, i sentieri dei parchi regionali di Veio e del Treja.

Sarà possibile percorrere il territorio, grazie ai tematismi e alle tappe degli Itinerari elaborati.

Un viaggio nella memoria, per valorizzare l'identità, sia in chiave storica che culturale e artistica, e contribuire a sviluppare una memoria collettiva del territorio, in cui il sistema opera.

Un viaggio nelle culture, per facilitare l'incontro e il confronto, a partire dagli stranieri residenti nel territorio, favorendo la reciproca conoscenza e l'integrazione. Per introdurre e presentare ogni Museo (in OMR, Organizzazione Museale Regionale) è stata prodotta una registrazione audio in 8 lingue diverse, tra quelle più importanti a livello mondiale (inglese, spagnolo, cinese, arabo) e quelle maggiormente rappresentate nelle comunità dei nostri territori (rumeno, albanese, etc.).

Un viaggio nelle disabilità, per migliorare l'accessibilità dei musei e l'inclusione. Nell'ambito del Progetto sono stati prodotti filmati di presentazione dei musei (in OMR) del Sistema MANEAT nella lingua dei segni (LIS), che sono disponibili on-line sui siti del Sistema e dei singoli Musei. Un reperto per ciascuno Museo (in OMR) è stato riprodotto in 3D, le cui copie sono disponibili in ogni sede del Sistema, in maniera da costituire una piccola mostra tattile permanente per i non-vedenti, ipovedenti e bambini.

In collaborazione con

Comune di Formello-Museo dell'Agro Veientano; Comune di Campagnano di Roma-Museo archeologico; ArtforumWürth Capena; Comune di Mazzano Romano-Museo Archeologico-virtuale di Narce; Fondazione Baruchello; Comune di Sutri-Museo del Patrimonium; Comune di Trevignano-Museo civico Etrusco-romano; Museo storico-etnografico Casolare 311; Fondazione Mondo Digitale; Banca di Credito Cooperativa di Formello e di Trevignano Romano

CONVERSAZIONI IN BIBLIOTECA: I TANTI MODI DI VIVERE LA CULTURA

COMUNE DI FORMELLO

SISTEMA BIBLIOTECARIO CERETANO SABATINO

[WWW.FACEBOOK.COM/SEARCH/TOP/?Q=SISTEMA%20BIBLIOTECA-RIO%20CERETANO%20SABATINO](https://www.facebook.com/search/top/?q=SISTEMA%20BIBLIOTECA-RIO%20CERETANO%20SABATINO)



Il Sistema Bibliotecario Ceretano Sabatino nasce nel 1996 da un piccolo nucleo di 4 biblioteche e nel corso degli anni si è gradualmente esteso fino ad includerne 10. La rete di Biblioteche raggiunge tutta la popolazione della Provincia nord-est di Roma: dall'area della valle del Treia, con il Comune di Mazzano Romano e Formello, ai Monti Sabatini con Bracciano, Anguillara, Trevignano Romano e Campagnano, comprendendo le colline di Manziana e Cerveteri, fino ai comuni di Ladispoli e Santa Marinella. Il Sistema permette alle singole biblioteche di potenziare e moltiplicare i propri servizi, grazie alla messa in comune dei patrimoni librari e multimediali e all'elaborazione di progetti comuni.

Il progetto "Conversazioni in biblioteca: i tanti modi di vivere la cultura" si è aggiudicato il primo posto della graduatoria in un avviso regionale sui Sistemi Culturali. Gli interventi previsti, e realizzati nell'annualità 2017/2018 hanno consentito di raggiungere tutta la popolazione del territorio Ceretano-Sabatino in numerose attività.

Parte del progetto è stata dedicata all'innovazione tecnologica, al fine di raggiungere ed "affascinare" l'utenza più giovane e più esigente, attraverso la rivisitazione del catalogo condiviso, l'implementazione degli e-documenti, l'aggiornamento dei portali dedicati, la creazione di una App.

L'aspetto della Biblioteca circolante ha riguardato invece la capacità del sistema di portare le biblioteche "fuori di sé", dimostrando così la varietà delle attività culturali realizzabili e valorizzando i singoli territori, attraverso la scoperta di propri itinerari legati ad arte e letteratura. Con il progetto "IL VIANDANTE SULLE MAPPE": Un itinerario d'arte e letteratura da fare a piedi sono stati infatti realizzati 9 appuntamenti di passeggiate a piedi, accompagnati da guide speciali (archeologi, attrici, illustratori, naturalisti, scrittori).

Tra le attività svolte: laboratori di animazione teatrale per le scuole medie, conferenze di educazione civica e ambientale, conoscenza delle aree naturalistiche del proprio territorio; readings dal vivo: letture per il pubblico adulto realizzate in modo innovativo con musica e proiezioni; conferenze divulgative e formative per il pubblico adulto e operante nella diffusione della conoscenza e della cultura.

In collaborazione con

Ti con zero; Tea; Le voci; Programma Natura; Fabbri e Caminito; Data management; Coop Cultura; tutti gli istituti comprensivi dei comuni coinvolti

TOMMASO L'UOMO CHE DIMOSTRO' L'ESISTENZA DI DIO

ASSOCIAZIONE PARCO ARCHEOLOGICO MONTE ASPRANO-PAMA

INFO@PAMAROCCASECCA.IT

WWW.PAMAROCCASECCA.IT

WWW.FACEBOOK.COM/ASSOCIAZIONEPAMA/



“Tommaso – l’uomo che dimostrò l’esistenza di Dio”, è uno spettacolo dal vivo basato sulla vita e le opere di San Tommaso d’Aquino, il Santo, Teologo e Filosofo nato a Roccasecca nel Castello dei Conti d’Aquino nel 1224.

L’epopea di San Tommaso nelle due edizioni (2017 e 2018) ha preso vita attraverso scene recitate, quadri teatrali che si animano lungo i sentieri e nei luoghi in cui è vissuto il Santo, in una commistione fra teatro, musica dal vivo ed arte pittorica.

La cosiddetta Casa di San Tommaso (XIII sec.), i resti del Castello dei Conti di Aquino (edificato nel 994 dall’Abate Mansone di Montecassino), la Torre medioevale, la Chiesa di San Tommaso (XIV sec., la prima al mondo eretta in onore del Santo), riprendono vita come in pieno Medioevo.

Una guida accompagna il pubblico di stazione in stazione, attraverso le location allestite di colori e suoni medievali, impreziosite dalle riproduzioni di quadri riguardanti la vita del Santo, sulle onde di una dolce musica di flauto, flicorno, chitarra classica e percussioni.

Un’iniziativa del genere, dunque, affonda le radici nella storia e nelle tradizioni più significative di Roccasecca e dell’area circostante e costituisce occasione di offerta formativa, indirizzata a tutte le scuole pubbliche limitrofe.

Lo spettacolo, per via del forte impatto visivo, emotivo e contenutistico, ha la capacità d’incuriosire, affascinare, diventando un appuntamento di richiamo per un pubblico non solo del posto.

L’opera, totalmente originale ed inedita, si avvale di tutte le tecniche del linguaggio teatrale, della musica dal vivo e dell’arte pittorica.

Il progetto è stato, tra l’altro, finanziato dalla Regione Lazio con 8.000 euro (Determinazione G11010 02/08/2017).

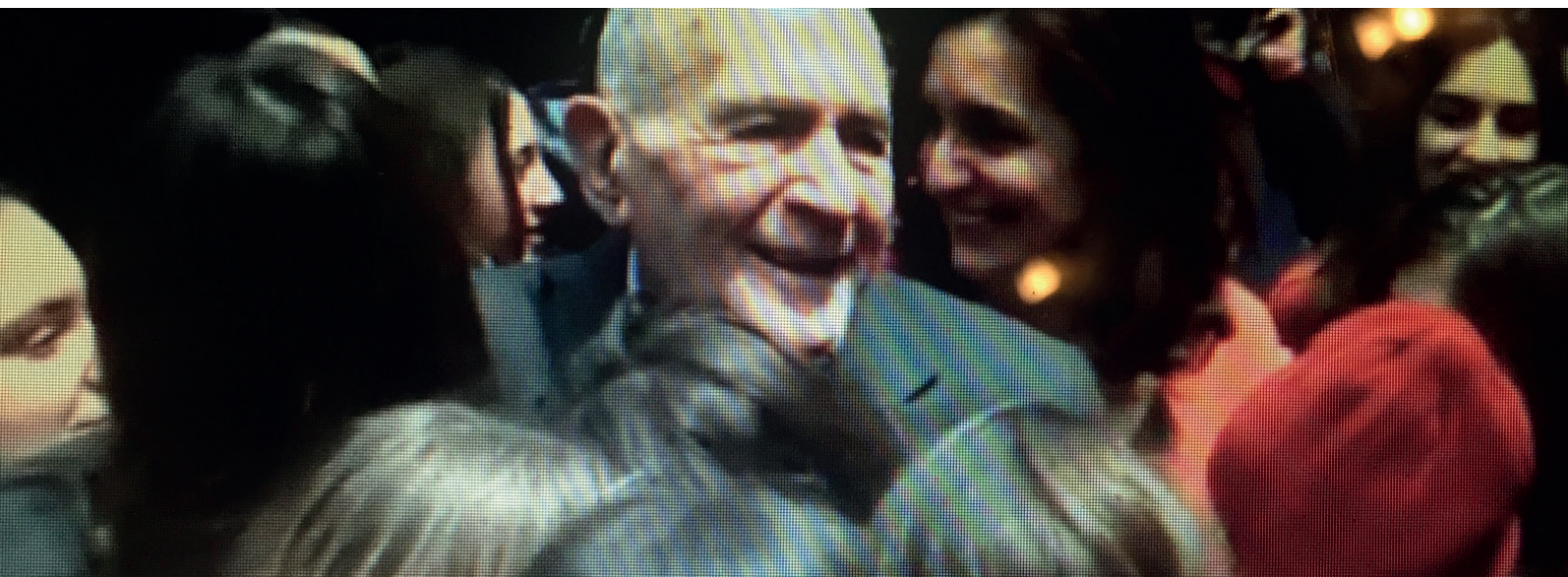
In collaborazione con

Comune di Roccasecca; XV Comunità Montana Valle del Liri; Provincia di Frosinone; Banca Popolare del Cassinate; Associazione Culturale Argil; Associazione Culturale Soylen Green; Eko Orchestra

RACCONTA, READING TEATRALE PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA

CREA ASSOCIAZIONE CULTURALE

CREALAB.ASSOCIAZIONE@GMAIL.COM



RACCONTA reading teatrale per la Giornata della Memoria ideato dall'Associazione Culturale CREA di Roma, è un progetto pedagogico che attraverso un laboratorio teatrale con allievi della scuola secondaria di I e/o II grado racconta la storia del nostro territorio negli anni 1938 -1945, un viaggio poetico in cui i ragazzi donano la propria voce a coloro che hanno subito le persecuzioni naziste. Grazie alla sinergia tra docenti, allievi e pedagoghi teatrali i ragazzi sono sollecitati a raccogliere i materiali, i documenti, i racconti dei parenti e conoscenti che sono stati testimoni di quegli anni per raccontare tutti insieme uno dei capitoli più bui della nostra storia recente.

Il progetto si avvale dell'apporto artistico dei ragazzi sia come curatori della drammaturgia sia come interpreti. Dopo una fase iniziale di coordinamento tra docenti, pedagoghi teatrali, esperti esterni specializzati in pedagogia teatrale e didattica della Shoah ed i rappresentanti delle Istituzioni del territorio, i ragazzi vengono coinvolti nell'opera di raccolta delle testimonianze di vecchi familiari o conoscenti che sono stati testimoni di quel momento storico, oppure nella scrittura delle proprie personali riflessioni. Infine ogni gruppo classe incontra i pedagoghi in 10 lezioni, durante le quali vengono scelti i testi. I ragazzi sono poi guidati a dare voce non a personaggi di fantasia ma a loro coetanei, realmente vissuti durante gli anni della II guerra mondiale in Italia e in Europa.

In collaborazione con

Assessorato alla Memoria e alle Politiche giovanili Municipio II Roma Capitale; Fondazione MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo – Roma; Istituto Comprensivo Alfieri Lante Della Rovere; Testimoni: Sami Modiano, sopravvissuto ad Auschwitz; Luciana Romoli, ex staffetta partigiana. Rappresentanti della Comunità ebraica: Riccardo Pacifici, ex presidente della comunità ebraica di Roma; Massimo Finzi, assessore Comunità ebraica

SCUOLA INCANTO - PROGETTO DI AVVICINAMENTO ALLA MUSICA LIRICA PER STUDENTI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

ASSOCIAZIONE EUROPA INCANTO ONLUS

INFO@EUROPAINCANTO.IT

WWW.EUROPAINCANTO.IT

WWW.FACEBOOK.COM/EUROPAINCANTO



Risvegliare l'interesse del mondo dell'istruzione nei confronti del teatro musicale, grande patrimonio culturale del nostro Paese: questo è l'obiettivo del progetto. Il sistema per coinvolgere i giovani partecipanti all'opera lirica è un metodo di apprendimento ludico. Per stimolare i ragazzi è necessario che essi non siano solo semplici spettatori, ma protagonisti diretti e consapevoli dello spettacolo.

Studenti della scuola dell'infanzia, scuola primaria e degli istituti di istruzione secondaria di primo grado del territorio regionale del Lazio vengono coinvolti in un percorso che ha la durata di un intero anno scolastico e si articola in diverse fasi operative.

Inizialmente i docenti ricevono una formazione sulla storia del melodramma e sul canto corale, scegliendo un'opera lirica su cui si lavorerà. Poi vengono avviati i laboratori musicali con lezioni frontali in aula ed i laboratori pratici in classe, al fine di realizzare elementi dello spettacolo. Gli studenti partecipano poi attivamente alla messa in scena teatrale conclusiva.

Elemento cardine del metodo è il supporto didattico consegnato ad ogni alunno e docente partecipante: il libro di testo sul teatro lirico e sull'opera scelta scritto da Nunzia Nigro, e Scuola InCanto APP, l'app digitale scaricabile gratuitamente per un percorso di apprendimento dei brani dell'opera da cantare giocoso e stimolante. L'obiettivo è quello di consolidare e diffondere tra la popolazione scolastica una conoscenza non più di base, ma accurata ed approfondita su alcuni dei più importanti compositori della storia della musica. Ogni anno viene proposta un'opera diversa, attingendo al grande repertorio operistico italiano e straniero.

In collaborazione con

Enti Teatrali – Associazione Teatro di Roma; Auditorium alla Conciliazione; Teatro Romano di Ostia Antica; Teatro dell'Unione di Viterbo; Teatro Flavio Vespasiano di Rieti; Fondazione Flavio Vespasiano di Rieti; Istituti Scolastici Comprensivi della Regione Lazio

AGRICULTURE. CULTURA AGRARIA, MEMORIA STORICA, BENI CULTURALI DEL LAZIO

ASSOCIAZIONE ITALIA ANTICA

INFO-ASSOCIAZIONE@ITALIANTICA.IT

WWW.ITALIANTICA.IT

WWW.FACEBOOK.COM/GROUPS/677688232429705



Il progetto si incentra sulla valorizzazione e salvaguardia della cultura agraria laziale e sulla dimensione rurale non ancora del tutto scomparsa. Il progetto 'AgriCulture' è nato da gruppi di studio della zona pontina insieme all'Associazione 'Italia Antica'. Il cuore dell'iniziativa è la formazione, in presenza e on line presso varie sedi del Lazio, attività con le scuole ed azioni concrete sul patrimonio storico-culturale presente nei luoghi, sedi di formazione (almeno una per ogni provincia del Lazio). Vengono, quindi, organizzate visite sul territorio, laboratori formativi e di orientamento, esperienze sul campo. L'iniziativa ha determinato l'attivazione di gruppi di lavoro stabili in ogni sede del progetto, con formazione ex novo di associazioni o comitati ('Ardea Lab' o Comitati spontanei di Anzio, Nettuno, Alatri, Rieti). Tra le attività svolte: laboratori didattici a tema attivati dagli insegnanti iscritti; cicli di conferenze. L'esito delle conferenze è reso disponibile alla pubblicazione, grazie ad un accordo con il Bollettino Telematico dell'Arte. Poster digitali e testi multimediali documentano l'applicazione didattica.

In collaborazione con

MIUR - Ufficio scolastico regionale del Lazio; Comune di Ardea; Comune di Pomezia; Comune di Nettuno; Comune di Anzio; Liceo Statale 'Antonio Meucci' di Aprilia; Istituto Comprensivo 'Ardeat'; Liceo Classico 'Dante Alighieri' di Latina; Liceo 'Carlo Jucci' di Rieti; Istituto Comprensivo Statale 'Pietro Vanni' di Viterbo; Associazione 'Italia Nostra' sede di Minturno; Associazione 'Ardea Lab'; Associazione 'Anzio Lab'; Associazione Latium Vetus; Associazione Nomentana di Storia e Archeologia; Associazione 'La costa di Enea'; Associazione 'Arcaica Civitas'

ASSOCIAZIONE PER L'ECOMUSEO CASILINO AD DUAS LAUROS

ECOMUSEOCASILINO@GMAIL.COM

WWW.ECOMUSEOCASILINO.IT

WWW.FACEBOOK.COM/ECOMUSEOCASILINO



L'Ecomuseo Casilino ad Duas Lauros nasce nel 2012, come reazione al progetto di valorizzazione immobiliare del Comprensorio Casilino varato dal Comune di Roma. Le comunità locali, contrarie al piano, proposero un'alternativa, fondata su una pianificazione partecipata che tutelava il paesaggio e la cultura dei luoghi. L'alternativa ebbe così tanto seguito che il Comune fu costretto a ritirare il piano. Forte di questo successo, l'Ecomuseo intensificò quelle che sono, a tutt'oggi, le sue attività principali: censimento, catalogazione e promozione della conoscenza del patrimonio locale, attraverso la partecipazione delle comunità; realizzazione di un progetto di pianificazione territoriale che garantisca la tutela e la valorizzazione del patrimonio locale. La prima attività è finalizzata a ricostruire il mosaico patrimoniale locale insieme ai cittadini, creando una nuova narrazione, sviluppando il senso di appartenenza e innescando filiere di sviluppo nuove, fondate sulla valorizzazione culturale.

La seconda attività, invece, mira a rendere i cittadini protagonisti delle scelte sul territorio, coinvolgendoli nella stesura di una pianificazione che rispetti il patrimonio individuato e lo valorizzi. Entrambe le azioni hanno conseguito risultati insperati, come testimoniano i numerosi riconoscimenti ottenuti dal progetto. Solo per citarne alcuni: riconoscimento dell'interesse regionale (2019), Premio Nazionale del Paesaggio (2019), Roma BPA Award (2018), Best Sustainable Tourism Destination (2018).

Oggi l'Ecomuseo, oltre a portare avanti le due azioni principali, ha ampliato i suoi orizzonti investendo nella formazione, nelle nuove tecnologie, nell'abilitazione delle comunità e nello sviluppo di nuove strategie di sviluppo sostenibile.

In collaborazione con

Soprintendenza Speciale di Roma Archeologia, Belli Arti e Paesaggio; Soprintendenza Capitolina ai Beni Culturali; Regione Lazio; Comune di Roma; Municipio Roma V; Biblioteca Goffredo Mameli; Biblioteca Gianni Rodari; Università "La Sapienza" di Roma; Università Roma Tre; Università Tor Vergata; Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale; Fondazione Scuola Beni e Attività Culturali; Istituto Comprensivo San Francesco d'Assisi; Istituto Comprensivo via Laparelli; Istituto Comprensivo Simonetta Salacone; Istituto Comprensivo Artemisia Gentileschi; Centri Istruzione per Adulti; Mercato Contadino dell'Agro Romano; Rete d'impresa Tor Pignattara; Melting PRO; Roma Makers; Spazio Chirale; Tuo Museo; SPI-CGIL; Associazione la Cattiva Strada; Associazione la Rocca; Associazione genitori Pisacane 0-11; Associazione Asinitas; Associazione Casa Scalabrini 634; Associazione Centrocelle; Associazione Sguardoingiro; Legambiente Roma; WWF Roma; Italia Nostra; Carte in regola; Comitato di Quartiere Villa Gordiani; Comitato di Quartiere Tor Pignattara; Associazione M.U.ro; Associazione Muri Sicuri; Associazione CLAC; Associazione Bianco e Nero

REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CONOSCITIVE E RICOGNITIVE AI FINI DI TUTELA DELL'AGRO ROMANO MERIDIONALE

ECCELLENZA

ASSOCIAZIONE LATIUM VETUS

WWW.LATIUMVETUS.IT

WWW.FACEBOOK.COM/LATIVM.VETVS



L'iniziativa è consistita nella stipula di un accordo di collaborazione fra la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale e l'Associazione Latium Vetus, volto alla realizzazione di attività a carattere volontario e gratuito, per il miglioramento della conoscenza e la conseguente tutela della porzione di territorio interessata, cioè quella dei Comuni di Marino, Castel Gandolfo e Albano Laziale (RM), a Sud-Est di Roma. L'accordo di collaborazione ha avuto lo scopo di regolamentare gli interventi e garantirne la fattibilità, nonché di garantire la non interferenza delle attività dell'Associazione con il lavoro delle Amministrazioni preposte alla tutela e valorizzazione del territorio in esame. Latium Vetus ha così prestato la propria collaborazione nell'attuazione di un vero e proprio "modello nuovo 2.0" di tutela, che ha visto la collaborazione sinergica tanto dell'amministrazione pubblica quanto dell'ente privato, che opera conformemente alla missione di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

La collaborazione ha comportato tutto un insieme di attività, che hanno permesso all'ente pubblico di tutela una maggiore conoscenza del territorio, tramite il reperimento di materiale di repertorio, documentazione cartografica, catastale, fotografica e tavole tecniche, tutti materiali utili ad una migliore conoscenza ed all'attuazione di decisioni più precise e consapevoli, volte alla definizione del migliore e più puntuale livello di tutela del territorio. Il progetto in esame ha dato fattivamente attuazione agli articoli 9 e 118 della Costituzione Italiana, ovvero alla tutela del patrimonio storico ed artistico della Nazione operata dall'ente pubblico preposto, avvalendosi tuttavia della sinergia di un ente no profit del terzo settore a carattere territoriale.

Anche grazie a tale sinergia, nel Settembre 2019 è stata avviata la procedura che ha consentito l'adozione del decreto ministeriale dell'11 marzo 2020 avente ad oggetto la Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area sita nei Comuni di Marino, Castel Gandolfo e Albano Laziale, denominata «La Campagna romana tra la via Nettunense e l'Agro romano (Tenuta storica di Palaverta, Quarti di S. Fumia, Casette, S. Maria in Fornaro e Laghetto)».

In collaborazione con

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale

**SOVRINTENDENZA CAPITOLINA AI BENI CULTURALI DI ROMA CAPITALE
DIREZIONE MUSEI ARCHEOLOGICI E STORICO-ARTISTICI**

INFO.MUSEICAPITOLINI@COMUNE.ROMA.IT

WWW.SOVRAINTENDENZAROMA.IT

WWW.MUSEIINCOMUNE.ORG



Da vari anni la Sovrintendenza Capitolina ha avviato numerose iniziative finalizzate a garantire una migliore accessibilità, soprattutto all'interno degli spazi museali: oltre alla creazione di percorsi adeguati ai visitatori con difficoltà motorie, sono stati realizzati e sono in corso di elaborazione percorsi tattili e video LIS. Viene regolarmente proposto un ricco programma di visite tattili in numerosi musei e di visite specifiche e laboratori rivolti a persone con disabilità; attività che devono essere diffuse mediante una comunicazione più articolata e ampia.

Per questo è nato il progetto *Senso Comune*, vincitore del concorso di idee "Buone pratiche in Comune" e inserito nel Piano di Azioni Positive 2019-2021, approvato dalla Giunta Capitolina con Deliberazione n. 253 del 28 dicembre 2018. Il progetto, volto a migliorare l'accessibilità museale, prevede l'invio di una email mensile a tutti i dipendenti di Roma Capitale, con il calendario delle attività organizzate dalla Sovrintendenza, dedicate alle persone con disabilità.

I destinatari della email, direttamente o indirettamente interessati, possono rivestire, a loro volta, un ruolo attivo di "messaggeri" presso tutti i cittadini. La email massiva, elaborata dal gruppo di lavoro costituito dai dipendenti dei dipartimenti citati, è inviata dall'Ufficio Comunicazione Interna della Direzione Disciplina e Tutela del Lavoro, rispettando i criteri volti a garantire l'inclusione digitale.

Il progetto ha avuto inizio a marzo 2019 con l'elaborazione dello schema della email e il successivo invio con l'allegato calendario delle visite tattili dedicate ai visitatori non vedenti e ipovedenti, che si svolgono nei musei della rete capitolina.

Il Progetto è, dunque, rivolto ai dipendenti dell'Amministrazione capitolina, circa 24.000, impiegati con ruoli, qualifiche e mansioni differenti nei diversi Dipartimenti, nelle Strutture di supporto agli Organi dell'Amministrazione e nei 15 Municipi di Roma Capitale, di cui molti collocati nella periferia della città, quindi più lontani dai musei e dai siti archeologici. Conoscere luoghi e attività culturali accessibili diventa fondamentale per chi ha una disabilità, perché garantisce l'inclusione alla vita sociale e culturale di Roma Capitale.

In collaborazione con

Roma Capitale-Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane e Dipartimento Tutela Ambientale

SOVRINTENDENZA CAPITOLINA AI BENI CULTURALI DI ROMA CAPITALE

WWW.SOVRAINTENDENZAROMA.IT



Nel progetto di “Percorso per le competenze trasversali e per l’orientamento” legato alla mostra “Giancarlo Sciannella - Scultore di Archetipi” esposta ai Mercati di Traiano dal 15 novembre 2019 al 19 febbraio 2020, gli studenti di una classe del liceo hanno svolto insieme alle persone di una “classe” di Opera l’elaborazione e la conduzione di un percorso di visita dell’esposizione, con l’obiettivo di sperimentare la realtà museale rivolta alla didattica e all’inclusione. L’associazione onlus Sante De Sanctis, fondata nel 1898 da Sante de Sanctis per la terapia e la riabilitazione dei portatori di handicap psicofisici, lavora da anni con il Museo dei Fori Imperiali attraverso la sede di via Conte Verde 47, punto storico dell’Esquilino impegnato nel servizio semiresidenziale. L’iniziale formazione rivolta agli studenti ed alle persone con disabilità è consistita nella preparazione teorica sulla mostra dedicata allo “scultore di terra” Giancarlo Sciannella, condotta da Simone Battiato che ne era il curatore ed era anche docente degli studenti, sul contesto storico, monumentale e museale dei Mercati di Traiano e sulla loro missione inclusiva, svolta dai curatori del museo.

A questa fase è seguita la sperimentazione in contesti operativi di compiti di realtà: le visite integrate alla mostra e gli esiti del processo di appropriazione, condivisi nella più piena naturalezza nelle due sedi dei Mercati di Traiano e di Opera Sante De Sanctis.

I ragazzi del liceo e i “ragazzi-adulti” dell’associazione hanno trovato con immediata spontaneità il modo di dialogare attraverso l’arte, nella visita integrata alla mostra e nella creazione insieme di composizioni pittoriche libere, con l’utilizzo disinvolto di pennelli e di mani.

Nell’incontro finale di verifica dei risultati organizzato nel museo ed allargato alle famiglie dei ragazzi di Opera, sono stati questi ultimi i veri protagonisti, in un’emozionante autoaffermazione comunicata attraverso le interpretazioni delle opere di Sciannella, raccolte dall’operatore in una presentazione digitale e attraverso il racconto dell’esperienza vissuta con i nuovi amici pronunciato da alcuni di loro davanti a tutti, pure con fatica ma inarrestabilmente.

In collaborazione con

Liceo Statale d’Arte Enzo Rossi di Roma; Associazione onlus Sante De Sanctis di Roma

NOTE

This image shows a full page of blank handwriting practice paper. It features approximately 20 evenly spaced, horizontal green lines running across the entire width of the page. The background is a solid off-white color, providing a clean surface for writing practice. There are no margins, text, or other markings present.

